PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l' abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo».) — Trieste, Martedì 28 Ottobre 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11609

LE ELEZIONI POLITICHE NEL REGNO

Gli ultimi risultati delle elezioni di domenica

ROMA 27 (N). Ecco gli ultimi risultati finora conosciuti delle elezioni di domenica e il risultato definitivo di alcuni scrutini che fino a iermattina erano incerti (vedi «Piccolo» della mattina di ieri e le due edizioni del «Piccolo della sera» di ieri).

LAZIO

ROMA: Primo collegio: ballottaggio tra Federzoni, lib. nazionalista e Campanozzi, soc. Secondo collegio: Proclamato eletto Bissolati, soc. rif. Terzo collegio: eletto Baccelli, liber. Quarto: ballottaggio fra Medici lib. nazionalista e Caetani, dem. cost.. Quinto: eletto Barzilai, rep. dissid.

ANAGNI: Zegretti dem. cost. 6437, Millefire Albini lib. 2911.

CECCANO: è proclamato ballottaggio fra Piccirilli lib. e Gregoraci dem. cost.

UMBRIA E MARCHE

PERUGIA. Secondo collegio: Fani lib. 7461, Meschiari rep. 1528. Eletto Fani.

TERNI: Faustini, rep. diss., uscente, 6866; Farini, soc. uff. 5722; Re, rep. uff. 115.

FOLIGNO: eletto Theodoli, lib.

TODI: Ciufelli lib. 9495; Colasanti, soc. uff., 758. Eletto Ciuffelli.

MACERATA: eletto Bianchini, lib., con 5967, contro Antolisei, soc. rif., con 3360.

FABRIANO: Miliani, lib., uscente, 3463; Aristide Ferri, soc. uff., 2024; Catanini, rep. uff., 873. Eletto Miliani.

ANCONA: Ballottaggio fra Petrelli, lib., e Pacetti, rep. diss.

TOSCANA

ROCCA SAN CASCIANO: Berti, lib., uscente. 7496; Baldi, rep. uff., 2346; Samoggia, soc. uff., 1541.

PONTREMOLI: Eletto Cimati, lib., con 6323.

SIENA: Nofri, soc. rif., 2820; Bruchi, lib., 4287; Falaschi, lib., 2047; Boggiani, catt., 1856; Smorti, soc. uff., 659. Ballottaggio fra Nofri e Bruchi.

COLLE DI VAL D'ELSA: Callaini, lib., eletto con 6017.

PISA: Queirolo, lib., eletto con 5103, contro Bellini, rep. uff., 3812, e Vecchi, soc., 471.

GROSSETO: Viazzi, rep. uff., 4327; Pallini, lib., 4609; Merloni, soc. uff., 4885.

CORTONA: Eletto Lapegna, rad., con 7009, contro Sanarelli, lib., 5335.

MASSA CARRARA: Ballottaggio tra Betti, soc. uff., 4520 ed Eugenio Chiesa, rep. uff., 5955.

CAMPANIA

NAPOLI: primo collegio: eletto Porzio, lib., uscente, con 7470, contro Todeschini, soc. uff., con 91. Secondo collegio: Rodinò, catt., 3604; Angiulli, lib., 3402. Quarto collegio: eletto Girardi, lib., uscente, con 3374, senza competitori. Quinto: eletto Altobelli, soc, ind., con 5010, contro De Tilla, lib., 4176. Sesto: Labriola, soc. ind., 3022; Chianesi, lib., 2510; Cacciapuoti, lib., uscente, 1726. Ballottaggio fra Labriola e Chianesi. Ottavo collegio: Ettore Ciccotti, soc. ind., uscente, 4300; Magliano, lib., 1219; Amature, lib., 982. Proclamato Ciccotti. Decimo: Lucci, soc. uff., 3771; Aliberti, dem. cost., 3787. Ballottaggio fra Lucci e Aliberti. Dodicesimo: Salvia, lib., 2284; Visco, lib., 1118; Montefredini, lib., 1190; Marsico, lib., 393; Adinolfi, lib., 1411.

NAPOLI. Terzo collegio: Eletto Arlotta, con 4589, contro Costa, soc. ind., 3507.

AMALFI: Eletto Pellegrino con 4531.

NOCERA INFERIORE: Dentice, lib., 7918; Marvasi, dem., 2528; Nulle 159. Eletto Dentice.

SALERNO: Eletto De Marinis, dem. cost., 6583, senza competitore.

MIRABELLA ECLANO: ballottaggio fra Sgobbo, lib., e Petrilli, catt.

S. BARTOLOMEO IN GALDO: Eletto Bianchi, dem. cost., con 7166.

CASORIA: Pezzullo, dem. cost., 6455; Rocco, lib., 4661.

AFRAGOLA: De Nicola, lib., 8119; Miliucci, soc. ind., 581.

TERRA DI LAVORO

SORA: Simoncelli, lib., uscente, 9730; Lollini, soc. uff., 4532.

ABRUZZI E MOLISE

ATESSA: Eletto Riccio, lib., 6967, senza competitori.

TERAMO: Celli, soc. rif., 6289; Benedictis, lib., 3273.

AVEZZANO: Torlonia, lib., 6057; Vidimari, soc. rif., 2944. Eletto Torlonia.

PESCINA: Sipari, rep. uff., 5462; Scellingo, lib., 3784; Trapanese, soc. ind., 1330. Eletto Sipari.

POPOLI: Sagaria, dem., 3089; Camerini, lib., 2686; Fusco, lib., 2681. Ballottaggio fra Sagaria e Camerini.

CHIETI: Valigrani, soc. rif., 7095; Mezzanotte, lib., 5280.

SULMONA: Eletto De Amicis, lib., con 5302.

BASILICATA

ACERENZA: Santoliquido, lib., 3940; Gianturco, dem., 2853.

BRIENZA: D'Agosto, lib., 2207; Perrone, rep. uff., 2779.

CORLETO PERTICARA: Guidone, lib., 2734; Salomone, dem., 2800; Bonelli, dem., 524. Ballottaggio fra Guidoni e Salomone.

MATERA: De Ruggeri, rad., 4404; Guida, lib., 2620; Di Mase, soc. uff., 1876; Bruni, rad. diss., 1003.

PUGLIE

GIOIA DEL COLLE: Vito De Bellis, lib., uscente, 4796; Sangiorgi, soc. uff., 2969; Petruzzi, soc. rif., 1822.

BRINDISI: Chimienti, lib., uscente, 11.076; Prampolini, soc. uff., 2438.

TRICASE: Codacci-Pisanelli, lib., è eletto con 8579, contro Caputo, dem. cost., con 4819.

OSTUNI: Di Frasso-Dentice, lib., 6564; Tamborino, dem., 2108; Cicala, soc. uff., 913.

CONVERSANO: Eletto Buonvino.

CALABRIE

CASSANO: Chidichino, lib., 6359; Giannatasi, soc. 1222; Calvosa, ind., 660; Conventi, anarchico 33. Nulle 74. Eletto Chidichino.

COTRONE: Lucifero, lib., 5498; Morelli, dem., 4067.

CASTROVILLARI: Saraceni, dem., 3384; Turco, rep., 2624; Laterza 666. Nulle 159. Eletto Saraceni.

PALMI: Nunziante, lib., eletto con 7366.

PAOLA: Eletto De Seta, lib., con 6681, senza competitori.

VERBICARO: Eletto Amato, rad., con 3888, contro Quintieri, lib., con 3270.

PIEMONTE

CALUSO: Compans, dem. cost., 4920; Facelli, lib., 4127; Gariglietti, socialista uff., 1053.

CAPRIATA D'ORBA: Eletto Bizzolesi, lib. uscente.

VERRES: Perron, dem. cost., 3227; Charrey, lib., 3324; Giglio-Tos, lib., 581. Ballottaggio fra i primi due.

DOMODOSSOLA: Eletto Falcioni.

TORINO. Quinto collegio: Giordano, lib., 5698; Ferrero, lib., 4809; Barberio, soc. uff., 2585; Mazza, rep. ind., 673. Ballottaggio tra Ferrero e Giordano.

CARMAGNOLA: Eletto Rossi, lib., 7358, contro Filippone, soc. uff., 1296.

PALLANZA: Eletto Beltrami, soc. uff., 7680; contro Ponti, catt., 4329.

CHIVASSO: Robilant, lib., 5689; Lava, soc. uff., 3973.

BORGOMANERO: Eletto Leonardi, liber., 6469.

SALUZZO: Eletto Di Saluzzo, lib., con 5724; contro Dogliotti, rad., 1909.

VALENZA: Brezzi, lib., 5972; Merlani, soc. uff., 5205. Eletto Brezzi.

NOVARA: Ballottaggio fra Gambarotta, dem., con 6607 e Giulietti, soc. uff., con 5818. Cattaneo, lib., ebbe 3466.

TORINO: terzo collegio: eletto Casalini, soc., uff., con 6597.

BIANDRATE: Eletto Molina, lib., uscente.

CASAL MONFERRATO: Eletto Battaglieri, lib., con 7483 contro Garoglio, soc. uff., 6404.

ALBA: Eletto Mirafiori, lib., con 9414, contro Roberto, soc. uff., 1290.

MONDOVI: Eletto Vinai, lib., con 5908, contro Giaccone, rad., 3380.

BRA: Eletto Bonino, lib., con 8164.

CUNEO: Eletto Soleri, lib., con 5345, contro Galimberti, lib., 3233.

ASTI: Eletto Giovanelli, lib., con 5393, contro Vigna, soc. ind., che ne ebbe 4941.

VILLANOVA: Eletto Gazelli, lib., con 7964, contro Casalini, soc. uff., 315.

LIGURIA

SPEZIA: Ballottaggio Doria, rad., con Ollandini, rad.

SAVONA: Astengo, lib., 7832; Garibaldi, soc. rif., 5465; Visca, dem., 1378; Borzone, rep. uff., 365.

LEVANTO: Fiamberti, dem. cost., 4758, entra in ballottaggio con Pastini, lib., con 3496; Scotti, lib., ebbe 1617; De Rossi, rad., 582.

RECCO: Rieletto Bettòlo.

VOLTRI: Ballottaggio tra Tassara, lib., e Lerda, soc. uff.

LOMBARDIA

MONZA: Nava, catt. uscente, 9730; Ettore Reina, soc. uff., 9205; eletto Nava.

PAVIA: Rampoldi, lib. uscente, 4446; Caldara, soc. uff., 2111.

LODI: Proclamato Caccialanza, liber., con 5956.

CANTU': Padulli, lib., 9873; Rondani, soc. uff., 3855.

CREMONA: Sacchi, rad., 6170; Zibordi, soc. uff., 2964. Nulle 153.

PESCAROLO: Cabrini, soc. uff., 7193.

COMO: Carcano, dem. cost., 5554; Ferrari, lib., 3300; Noseda, soc. uff., 5381; Porta, soc. rif., 300. Ballottaggio fra i primi due.

TIRANO: Eletto Credaro, rad., 7465, contro Rinaldi, soc. uff., 573.

MENAGGIO: Bonardi, soc. uff., 197; Rebuschini, rad., 2833; Rubini, lib., 5236.

BUSTO ARSIZIO: Eletto Dell'Acqua, rep. diss., con 9615.

SONDRIO: Marcora, dem., 7204; Ferrari, soc. uff., 1650.

RHO: Proclamato Meda, catt., con 7688.

BOBBIO: Giacobone, dem. cost., 4259; Coralli, soc. uff., 146. Eletto Giacobone.

BRIVIO: Baslini, lib., 11052, Stucchi-Prinetti, lib., 3542.

ERBA: Baragiola, lib., 8403; Nino Turati, soc. uff., 1629.

PESCAROLO: Proclamato Cabrini, socialista rif.

LONATO: Eletto Da Como, democr., con 7766.

VOGHERA: Eletto Negrotto, dem., 6522, contro Morini, soc. uff., 5546.

BORGHETTO LODIGIANO: Eletto Domenico Pozzi, lib., con 5962.

LECCO: Eletto Cermenati, rad., con voti 7975.

CODOGNO: Proclamato Bignami, lib., con 6207.

CLUSONE: Eletto Bonomi, catt., con voti 6751.

GAVIRATE: Eletto Lucchini, liberale, con 6682.

VARESE: Eletto Angelo Pavia, rad., con 6440, contro Bossi, soc. uff., che ne ebbe 5696.

BRESCIA: Eletto Bonicelli, lib., con 6289, contro Orefici, rad., 4334, e Treves, soc., uff., 1350.

VEROLANUOVA: Eletto Longinotti, catt., con 8460.

VIMERCATE: Eletto Borromeo, lib.

EMILIA

PIACENZA: Raineri, lib. uscente, 5730; Valera, soc. uff., 3710. Proclamato Raineri.

FIRENZUOLA D'ARDA: Eletto Manfredi, lib. uscente con 4754.

BETTOLA: Pallastrelli, dem., 5634; Fabri, lib., 2531. Proclamato Pallastrelli.

CASTEL SAN GIOVANNI: Piatti, lib. uscente, 4620; Mazzoni, soc. uff., 4913; Cigala, dem., 2429. Proclamato il ballottaggio fra i primi due.

FERRARA: Nicolini, lib., 5491; Mosti, rad., 3411; Mazzanti, soc. ind., 2391; Bianchi, sindac., 1394; Ruffoni, dem., 330. Ballottaggio fra Nicolini e Mosti.

MODENA: Nava, rad., 5324; Pogliani, soc. uff., 3735. Proclamato Nava.

BOLOGNA, primo collegio: Bacchelli, lib. uscente, 4321; Silvagni, rad., 1980; Treves, soc. uff., 5052.

VERGATO: Rava, dem. cost., 6648; Oviglio, soc. uff. 1897.

SASSUOLO: Vicini, rad., 7008; Tosi soc. uff., 4151. Eletto Vicini.

MIRANDOLA: Agnini, soc. uff. eletto con 8884 contro Marozzi, lib., 3673.

PARMA: De Ambris, sindac., 7079; Cardani, lib., 5184. Eletto De Ambris.

Secondo: Eletto Albertelli soc. uff. con 5583 contro Carrara, lib. 5020.

PORTOMAGGIORE: Eletto Cavallari soc. rif. contro Vicentini catt.

COMACCHIO: Eletto Marangoni sindacalista contro Mazzotti, lib.

MANTOVA: proclamato il ballottaggio tra Scalori, rad. e Cannetti, lib.

ROMAGNA

FAENZA: Cavina, lib., 4671; Bubani soc. uff., 1988; Re, rep uff., 1515; nulle e contestate 156.

VENETO

BELLUNO: Magni, lib., 1968; Pagani-Cesa, catt., 3277; Petriboni, rad. 3271; Boscolo, soc. 114; nulle 91. Ballottaggio fra Pagani e Petriboni.

MIRANO: Foscari, lib. nazional., 8955; Panebianco, soc. uff., 2476. Eletto Foscari.

PORTOGRUARO: Moschini, dem. cost., 2923; Sandrini, catt., 6472. Mancano due sezioni.

LEGNANO: E' proclamato il ballottaggio fra Marcini lib. uscente e Baglioni soc. uff.

PALMANOVA: Hierschel de Minerbi, lib. uscente, eletto con 3897, contro Turati, soc. uff., 1219.

CADORE: Loero, rad., 3137; Pertile cattolico, 1997. Ballottaggio fra Loero e Pertile.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO: Rota, lib., 6413; Turati, soc. uff., 1079.

TOLMEZZO: Eletto Gortani, lib., con 4408, contro Sala.

SICILIA

CASTROGIOVANNI: Eletto senza competitori Colaianni, rep. diss. con 5890.

CASTROREALE: Di Sant'Onofrio, lib., 4548; Nasi, 83.

CALTANISETTA: Guarino, lib., 2028; Nasi, dem., 5455.

ALCANO: D'Alì, lib., 2634; Mauro, lib. 2139; Nicotri, soc. rif. 1489. Ballottaggio fra d'Alì e Mauro.

CASTELVETRANO: Tortorici soc. rif. 7014.

BRONTE: Delle Torrazze, lib. uscente, 4262; Cimballi, dem. cost., 1714; Polizzi catt., 2152.

REGALBUTO: Rindone, rad., 4324; Aprile, lib. uscente, 2637. Eletto Rindone.

NICOSIA: La Via, cost. dem., 2781; Maiorana, lib., 2687.

ACIREALE: Pennisi barone di S. Margherita, cost. dem., 3527; Grassi Voces, lib., 1892.

GIARRE: Eletto Pantano, rad., 7783, senza competitori.

MESSINA: Primo collegio: Fulci, dem. cost., 1879; Toscano, soc. rif., 3379. Secondo: Eletto Mondello, lib., con 6122.

CEFALU': Drago, soc. rif., 4947; Rienzi, dem. cost., 3565.

CORLEONE: Finnocchiaro Sartorio, dem. cost., 5593; Traina, catt., 1628.

CATANIA: Eletto De Felice Giufrida con 5207 su 6338 votanti.

SARDEGNA

OZIERI: Eletto Pais-Serra, lib. uscente con 6260, senza competitori.

IGLESIAS: Sanna-Randacchio, lib., 3692; Cavallera, soc. uff., 5415; Cao-Pinna lib., 1927.

La divisione degli eletti per partiti

ROMA 28 (N). Di 392 elezioni finora ufficialmente conosciute, si dava stanotto la seguente ripartizione:

liberali ministeriali	190
radicali ministeriali	43
opposizione costituzionale	15
repubblicani	10
socialisti riformisti	15
socialisti ufficiali	25
clericali	20

Finora sono necessari 74 ballottaggi. Mancano i risultati di 116 collegi.

I socialisti riformisti soddisfatti

ROMA 27 (N). Stasera si è riunito il comitato esecutivo del partito socialista riformista italiano. Fu votato un ordine del giorno in cui il comitato si compiace della vittoria conseguita e dell'importante affermazione dei candidati del partito. Invia un affettuoso saluto a Bertesi ed approva il dignitoso proposito di Podrecca di ritirarsi dal ballottaggio di Budrio. In merito poi ai ballottaggi esprime l'augurio che la cordiale intesa della democrazia valga ad arrestare l'avanzata delle forze reazionarie.

Il bilancio della prima giornata

ROMA 27 (V.) Non ancora sono giunti tutti gli esiti della votazione ieri svoltasi. I collegi fuori mano ed i collegi troppo numerosi devono ancora mandare il loro risultato complessivo. Da quello che si sa, peraltro, è lecito ripetere quello che vi dicevo ieri e vi ho confermato stamane: la fisionomia della nuova Camera non si differenzierà di molto dalla passata, poichè i varî partiti su per giù conservano il numero dei rappresentanti che avevano in quella. Ho detto i varî partiti. Ma bisogna dal numero escludere il partito repubblicano poichè per esso la elezione di ieri costituì una vera «débâcle». Erano pochi i repubblicani; ora sono pochissimi. I socialisti risultano avvantaggiati, non di molto, come avvenne in Austria e in Germania dopo l'adozione del suffragio allargato. E' vero che si sono avvantaggiati sulle due frazioni nelle quali sono divisi l'una contro l'altra armate, ma il vantaggio collettivo del partito socialsta (senza distinzione degli aggettivi «riformisti» ed «ufficiali») c'è; poichè alla vecchia Camera essi avevano 29 seggi, mentre oggi ne hanno già 40, e dopo l'esito dei ballottaggi potranno salire anche a 50. Il gruppo così non diventa potente, ma se si osserva che esso viene ad arricchirsi di uomini come De Ambris, Arturo Labriola ed Altobelli che si propongono di scuotere l'apatia dei loro colleghi e far sentire più alta la voce nelle questioni che interessano il paese non si può dire che non avrà da assumere maggior importanza.

Il partito radicale anch'esso si sposterà di poco nel nuumero dei mandati già posseduti. Come pure di poco, e nonostante quanto si era temuto, si sposterà il gruppo clericale. E' vero che fra i liberali alcuni sono stati eletti con l'ausilio di voti dei cattolici, e si sa che fatti precisi e fermi li legano ai clericali. Ma intanto è ingiusto confondere i liberali, sia pure di quella qualità coi clericali veri e propri. Ora sta il fatto che i clericali formeranno alla Camera, da quello che finora risulta il minor nuumero, e persino uno dei «leader», l'on. Cornaggia, è minacciato seriamente nel ballottaggio che deve subire a Milano, in un collegio che sembrava la rocca forte del clericalismo. Anche difficilmente tornerà alla Camera l'anticlericale Podrecca. Dopo una lotta formidabile, egli è entrato in ballottaggio, ma la sua posizione è tale che sembra lo induca a ritirarsi dal ballottaggio. Stasera infatti si annunzia che egli avrebbe deciso di disertare il campo.

Dopo questo esame sommario merita rilevare che nelle grandi città come Napoli, Milano, Venezia ecc. i socialisti hanno rinforzato la loro posizione. Mentre hanno perduto qualche seggio in campagna, è conquuistato alcuni mandati nel mezzogiorno ed in Sicilia, ove sono rimasti sacrificati vecchi parlamentari che sembrava avessero meno radici nei loro collegi. Fra essi vi sono anche autorevoli capi della maggioranza ministeriale che con la loro caduta hanno fatto parlare di una disfatta del Governo. Così non vedremo più alla Camera Squitti, Cefalù, i due Fulci, Mezzanotte; come non vedremo Maggiorino-Ferraris ed i fratelli Spirito. E' caduto anche un membro del Governo, Bergamasco; sono caduti Galimberti a Cuneo, Viazzi a Grosseto e Orsi a Venezia. Nasi è stato eletto in tre collegi: nella sua fedele Trapani, a Palermo e a Modica.

Vanno pure in ballottaggio il repubblicano Chiesa che si è portato in parecchi collegi, Todeschini, Canepa, Enrico Ferri e Cappa. A proposito di Cappa non si deve dimenticare che i giornalisti non sono stati fortunati in queste elezioni. Soltanto l'on. Torre, è stato rieletto con magnifica votazione nel suo vecchio collegio. Malagodi è definitivamente caduto. Podrecca come abbiamo detto innanzi deve ritirarsi. E' vero che Federzoni a Roma ha avuto un promettente successo entrando in ballottaggio in condizioni assolutamente vantaggiose, tanto che pare assicurata la sua elezione domenica. I liberali romani infatti, abbandonato ogni risentimento per la disfatta dei loro candidati, invitano stasera gli elettori a fare attiva propaganda per la riuscita del valente pubblicista di fronte al socialista Campanozzi.

Un commento ufficioso

ROMA 27 (N). Riassumendo le sue prime impressioni sull'esito delle elezioni di ieri, la «Tribuna» scrive: Sebbene non si possa pronunziare sulla grande giornata di ieri un giudizio assolutamente sicuro e completo, non essendo noti in tutta la loro interezza i risultati definitivi, le prime impressioni che si provano dinanzi alla linea generale già tracciata del quadro degli eletti, non possono essere che di soddisfazione. Questa lotta elettorale era quanto mai interessante e quanto mai combattuta per due principali ragioni. Una ragione di forma e cioè: l'esperimento nuovo del suffragio allargato e una di sostanza, e cioè: il grande fatto nazionale che alla vigilia delle elezioni si era compiuto: l'impresa libica. Dal lato formale e tecnico delle elezioni sta il fatto che malgrado le temute e naturali insufficienze di preparazione sicura, necessario portato di una prima esperienza, tutto è proceduto bene con calma; tutti gli elettori che vollero accedere alle urne poterono bene esplicare l'esercizio del voto e non si ebbero a lamentare notevoli disrodini. In conclusione, il corpo elettorale italiano può essere contento del primo esperimento e trarne auspici migliori e confortanti per il suo avvenire civile. Per quanto riguarda il contenuto un attento sguardo dei primi risultati corisponde perfettamente alle aspettative di quanti si erano resi dato conto della situazione elettorale. L'effetto diretto del suffragio e la partecipazione al voto della massa degli analfabeti è stato un certo numero di aumento di socialisti ufficiali, aumento che si è verificato nella valle Padana, dove per l'appunto il suffragio universale ha trovato le masse già da tempo inquadrate ed irreggimentate nelle Leghe. Qualche aumento di collegi socialisti si è anche avuto altrove, specie nel Mezzogiorno, ma questo senza una ripercussione sulla fisionomia e sull'economia nazionale dei partiti costituzionali, perchè i liberali vi hanno guadagnato equivalente compenso nella notevole, grave anzi riduzione del partito repubblicano e nel nessun ingrossamento del partito cattolico che minacciava a gran voce di ingrossare le sue file.

Sicchè, termina la «Tribuna», si può fin d'ora esprimere questa confortante impressione con l'ulteriore riduzione del partito repubblicano e con la remora inflitta al minacciante partito cattolico, la situazione si delinea principalmente fra i partiti costituzionale e nazionale dall'una parte e quello socialista ufficiale dall'altra parte. Come era da aspettarsi dopo i recenti grandi fatti nazionali, che hanno chiarificato e rinnovata la nostra coscienza, questa nuova ben divisa e più netta situazione gioverà alla chiarezza delle idee delle lotte politiche.

Altri commenti

Il «Giornale d'Italia», dopo aver premesso che un giudizio sull'esito delle elezioni è ancora prematuro, dice che tuttavia questa prima rassegna dei vari collegi mostra alcuni fatti caratteristici ed anche ammonitori per l'avvenire. Scrive il «Giornale» che il corpo elettorale sbattuto fra i diversi indirizzi e le diverse mete è andato alle urne in condizioni certo non degne di quest'ora solenne della nostra storia e con risultati che non suscitano soverchia fiducia sull'esistenza del partito liberale e del suo avvenire a meno che coloro cui spetta il dirigere la politica del paese non lo ritemprino e lo rinnovino. Occupandosi quindi del primo collegio di Roma il «Giornale» dice che alto, imperioso è il dovere dei liberali di affrontare la decisiva lotta delle idee e dei principî. Nel prossimo ballottaggio si presenterà un costituzionale ed un socialista. Ogni liberale non può non sentire nella sua intima coscienza il chiaro e preciso obbligo di battere contro il sovversivismo.

La «Vita» dice che sembrano mancare ancora troppe cifre definitive per esaminare il preciso significato della lotta elettorale. In fondo pare confermato che le vecchie organizzazioni elettorali hanno resistito a questo primo impeto del suffragio universale. Ma accenni ad un rivolgimento non mancano e nel Mezzogiorno segnatamente prorompono sforzi ed energie quasi impreviste. Pareva già strano che a Napoli vi fosse solo un deputato socialista ed ora ne ha parecchi. Forse in più di un luogo si sono equiparate o quasi le formule della concentrazione conservatrice, e l'alleanza coi clericali alla prima prova del suffragio universale ha palesato di non avere resistenza che le si attribuiva. Concludendo, il giornale dice che i primi risultati affermano che è necessario al partito liberale di rinnovarsi come si è rinnovato il corpo elettorale.

Il pontificio «Osservatore Romano» dice che non sembra arrischiata la previsione generica che la Camera non sarà sostanzialmente dissimile alla precedente e che in questo primo esperimento del suffragio universale non avranno a derivare conseguenze sia per la compagine del Governo, sia per l'indirizzo della sua politica. Rilevando poi che la percentuale dei votanti nei cinque collegi di Roma è stata indiscutibilmente inferiore a quella di tutti i collegi d'Italia; si compiace di questo fatto perchè serve a dimostrare come l'astensione proclamata dall'«Osservatore» stesso è stata, salvo in qualche sezione, rigorosamente mantenuta.

L'«Italia» dice che il risultato delle elezioni è stato favorevole per i socialisti e per i radicali e che l'affluire di queste nuove forze sui banchi della Camera fa presagire un'accentuata attività rigogliosa ed atta senza dubbio a risolvere problemi trascurati da molto tempo ed affrontare nuove questioni e nuove riforme reclamate, ma sempre ritardate.

Episodi di violenze ed incidenti

BARI 27 (N). La lotta elettorale di ieri è stata vivace e si hanno a deplorare tragici avvenimenti. Sono stati sparati in parecchi contrasti un numero straordinario di colpi d'arma da fuoco. Si hanno a deplorare parecchi feriti ed un morto nella persona d'un giovanotto che passava per la piazza, mentre avvenivano i disordini. Si sono operati molti arresti. Le operazioni elettorali furono intralciate.

A Ruvo è stato tentato l'assalto alle case di parecchi sostenitori dell'avv. Pesci. Sono stati esplosi dei colpi di rivoltella e fu aperta una fitta sassaiola contro la casa del cav. Spada. Dalla casa sono stati sparati parecchi colpi di revolver. Vi furono parecchi feriti. Un giovanotto è stato ferito mortalmente e pare che sia morto all'ospedale. La cavalleria ha caricato i dimostranti. Anche a Corato si ebbero continui spari d'arma da fuoco allo scopo di intimidire i sostenitori di Malcangi.

BERGAMO 27 (N). A Palazzago un contadino che continuava a gridare evviva Bellotti venne colpito con una coltellata nel basso ventre. Lo stato del ferito è assai grave.

AVERSA 27 (N). I rappresentanti del partito Romano, appena iniziata ieri la votazione, hanno presentato una protesta e si sono allontanati dal collegio. Verso le 19 circa 300 elettori del Domano hanno invaso la sala per far sospendere le operazioni elettorali. Nella notte avvennero dei tafferugli durante i quali sono stati sparati dei colpi di rivoltella. Intervenne la truppa. Nelle colluttazioni sono rimasti feriti due soldati ed un ufficiale per fortuna non gravemente.

PALERMO 27 (N). Notizie giunte da Calafimi dicono che a Salemi sono avvenuti ieri gravi disordini. Vi sarebbe anche un morto. Sono partiti da Trapani per Salemi 300 soldati richiesti urgentemente dalle autorità. A quanto ora si dice, il morto sarebbe un delegato di pubblica sicurezza.

Il fenomeno Nasi

ROMA 27 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Palermo che colà corre la voce insistente che Nunzio Nasi opterà per il primo collegio di Palermo facendo presentare nel collegio di Trapani il figlio avv. Virgilio.

La questione dei confini albanesi

Austria e Italia per un'azione energica

VIENNA 27 (N). Vanno aumentando le notizie sulle grandi difficoltà che si creano alla Commissione internazionale per la delimitazione dei confini meridionali dell'Albania, difficoltà che rendono quasi impossibile il lavoro. In conformità alle deliberazioni della riunione degli ambasciatori di Londra, la Commissione doveva conchiudere per il 30 novembre i suoi lavori. Ma è escluso che ciò possa avvenire. In questi circoli diplomatici si assicura che l'Austria e l'Italia sono fermamente risolute di attuare la risoluzione delle questioni di confine, sia che la Commissione abbia, sia che non abbia terminato i suoi lavori.

Notizie varie da Costantinopoli

Le trattative con la Grecia
Greci condannati a morte nella Tracia

COSTANTINOPOLI 27 (N). Dopo il consiglio dei ministri di ierlaltro e di ieri la Porta ha inviato ai delegati turchi ad Atene nuove istruzioni, che si riferiscono ai punti controversi della questione dei «vakuf» e di altre questioni.

A quanto si dice, la convenzione fra la Turchia e la Francia, essendo rimosse le restanti difficoltà, sarà firmata definitivamente dopodomani.

I lavori di delimitazione della nuova frontiera turco-bulgara sono stati iniziati allo sbocco del fiume Rezvaja al Mar Nero.

I giornali ufficiali pubblicano oggi la legge riguardante l'introduzione dell'istruzione obbligatoria e gratuita. In ogni villaggio e in ogni quartiere cittadino dovrà esistere almeno una scuola.

L'ex-deputato di Bagdad Sasson Effendi, israelita, fu nominato sottosegretario di stato al ministero del commercio e d'agricoltura.

La corte marziale di Malgara nella Tracia orientale ha condannato a morte dodici greci. Il patriarcato ecumenico ha intrapreso passi alla Porta, ricordandole la promessa amnistia, per ottenere la grazia dei condannati.

Un complotto bulgaro contro la Serbia?

Rivelazioni d'un giornale
Miuskovic a Belgrado.

BELGRADO 27 (N). Il giornale «Politika» pubblica un articolo di fondo sotto il titolo «Una congiura contro la Serbia» nel quale è detto che a Sofia si è formata una società segreta di propaganda rivoluzionaria, della quale fanno parte parecchi personaggi politici bulgari, fra questi anche l'ex-presidente dei ministri Ghescioff. Compito di questa associazione sarebbe di provocare continui disordini nel territorio della Vecchia Serbia e di eccitarvi la popolazione contro i serbi, inoltre di eseguire degli attentati anche contro uomini politici e funzionari della Vecchia Serbia. In una seduta sarebbe stato deciso un attentato contro l'inviato russo a Belgrado Hartwig. Il giornale apprende che l'associazione avrebbe anche l'appoggio efficace del Governo bulgaro.

Sembra che il giornale «Politika» abbia ricevute queste informazioni da fonte serba autorevole.

Il Governo serbo ha aggradito la nomina ad inviato a Belgrado dell'expresidente dei ministri Mjuskovic.

La Bulgaria
non ha intenzioni aggressive
e pensa alle sue finanze

SOFIA 27 (N). La Bulgaria si dibatte da alcun tempo tra una fitta serie di notizie che deve smentire: le si attribuiscono le cose più strambe e più ardue. Oggi l'Agenzia bulgara pubblica la seguente smentita:

Sono del tutto cervellotiche le notizie di un giornale di Bucarest riferentisi a presunti preparativi militari bulgari contro la Rumenia, aventi per centro d'azione Rustciuk, ove si tratterrebbe il generale Ficeff per dirigere la mobilizzazione. Di una mobilizzazione in Bulgaria non si parla nemmeno e Ficeff non ha lasciato Sofia dal giorno del suo ritorno da Karlsbad. Tra i problemi che più gravemente preoccupano oggi la Bulgaria sono quelli finanziari. Nel risolverli essa si è rivolta ai mercati internazionali: ma mai come ora i debiti ed i prestiti hanno assunto un carattere politico ed una signi-

ficazione relativa. Così la Bulgaria si rivolge alle Potenze, alla cui politica si presume che aderisca. Ed il ministro delle finanze, Tonceff, si è recato oggi col direttore del debito pubblico a Vienna. Il viaggio di Tonceff sta in relazione con vari progetti che hanno per iscopo il riassetto delle finanze bulgare.

Una delle tante fantasie
sulle alleanze balcaniche

COSTANTINOPOLI 27 (N). Secondo il giornale «Tazvir-i-Efkiar», il presidente dei ministri, Venizelos, ha dichiarato di sperare che, dopo composto il conflitto con la Turchia e conclusa la pace, possa venir stipulata un'alleanza con la Serbia e col Montenegro. La Turchia verrebbe invitata a parteciparvi alla condizione che gli alleati sieno obbligati a difenderla soltanto contro eventuali attacchi che si facessero alla Turchia europea.

Venizelos avrebbe l'intenzione di recarsi a Costantinopoli dopo le conclusione della pace.

Il Montenegro sgombera dall'Albania

CETTIGNE 27 (N). Il generale Vukotic ha impartito alle truppe montenegrine l'ordine di ritirarsi immediatamente dal territorio appartenente all'Albania autonoma. Secondo notizie qui giunte, la Malissia è stata completamente evacuata dalle truppe montenegrine.

La situazione parlamentare
e le questioni nazionali

VIENNA 27 (N). E' opinione generale che questa settimana avrà una speciale importanza per la situazione parlamentare in Austria, anzi si era detto che la giornata di domani potrebbe essere addirittura decisiva per le sorti della Camera, inquantochè si tratterebbe di far smettere ai ruteni l'ostruzione contro il piano finanziario sia con un compromesso, sia con una lotta energica che i partiti di maggioranza dovrebbero ingaggiare contro i ruteni ed i loro alleati, gli czechi radicali.

Per vincere l'ostruzionismo, secondo la «Neue Freie Presse», però, per domani non si verrebbe ancora ai ferri corti coi ruteni, anzi sarebbe probabile che il conte Stürgkh risponda domani alle interpellanze che si riferiscono alla questione nazionale boema. E ciò tornerebbe a proposito anche ai ruteni perchè, intavolata la questione nazionale, verrebbe la volta anche del problema nazionale galiziano. I ruteni vogliono appunto che il Parlamento centrale si occupi dei loro lagni cntro i polacchi. La «Neue Freie Presse» dice che il Governo ha in vista tre discussioni che devono riuscirgli poco gradite: quella sulle questioni fra czechi e tedeschi e fra ruteni e polacchi e quella sullo scandalo dell'emigrazione. Il giornale ripete i suoi lagni contro la ignavia della Camera austriaca. La strana psicologia si rivela più in ciò ch'essa evita di fare che in ciò che essa fa. Fa quindi una strana impressione il vedere quali argomenti il Parlamento austriaco sfugga per la sua singolare riluttanza all'approfondire certi problemi politici che vadano oltre il limito della usuale tattica di partiti,, per esempio il giorno in cui si tenne la primaseduta, la monarchia fu sfiorata da un serio pericolo di guerra, inquantochè sarebbe bastato il più piccolo incidente per determinare un conflitto armato fra l'Austria e la Serbia, eppure nella Camera eletta a suffragio universale si è accennato appena di sfuggita con qualche frase fugace a quel pericolo gravissimo. La Camera non sembra avere alcun contatto intimo col popolo che essa dovrebbe rappresentare, perchè mostra di ignorare affatto la gravissima crisi che affanna tutte le classi e che mette in serie angustie finanziarie lo Stato stesso. Forse non si sarebbe neppure parlato dell'esasperazione della lotta nazionale in Boemia, se gli czechi non si fossero risolti a presentare le loro interpellanze per riguardo ai loro elettori. La Camera si accingerà dunque di malavoglia alla discussione sulla situazione in Boemia e sulla politica del principe Thun. Un altro fatto uggioso tanto per il Governo quanto per la Camera sarebbe quello sui rapporti fra i polacchi ed i ruteni in Galizia, per quanto riguarda la riforma elettorale. Va ricordato che fra le due nazioni si era già raggiunto un accordo sulla riforma elettorale e quando pareva pressimo un bel passo innanzi verso il riassetto delle condiizoni politiche in Galizia, ecco improvvisamente quattro vescovi mandare tutto a catafascio, perchè non garbava loro il compromesso nella questione elettorale. La «Presse» dice che questa discussione riuscirà sgradita alla Camera, quantunque essa offrirà a questa l'occasione di rivolgersi con tutta energia contro i quattro vescovi che trattano la Galizia come se fosse destinata a sostituire il dominio temporale perduto dai papi.

La terza discussione spiacevole sarà quella sulle rivelazioni avutesi finora in seguito alla procedura giudiziaria contro la Canadian Pacific. Il mistero che avvolge la faccenda non è stato diradato. I pochi raggi di luce che emanano dalla commissione parlamentare sono fatti passare attraverso un fitto filtro governativo, così che perdono ogni efficacia per rischiarare certi punti oscuri. Ecco dunque una discussione che sarà altrettanto inevitabile quanto penosa.

I principi di Rumenia a Vienna

VIENNA 27 (B). La visita fatta dall'Imperatore alla coppia principesca di Rumenia durò più d'un'ora. L'Imperatore fu salutato all'ingresso dell'Hôtel dal principe ereditario e dal suo figlio maggiore, i quali ringraziarono cordialmente il sovrano della sua visita e l'accompagnarono nei loro appartamenti, dove l'Imperatore salutò la principessa ereditaria e gli altri figli della coppia principesca.

VIENNA 27 (B). La coppia principesca rumena è partita coi figli alle 4.50 pom. per Bucarest. Fu accompagnata alla stazione dall'arciduca Francesco Ferdinando e consorte, dove i principi si accomiatarono dall'arciduca in modo cordialissimo.

L'arcivescovo di Serajevo in udienza

VIENNA 27 (B). La «Bosnische Korrespondenz» reca: L'arcivescovo Stadler fu ricevuto sabato alle 11 ant. in udienza dall'Imperatore. L'udienza durò 20 minuti. Il sovrano accolse il prelato con molta cordialità, aggradendo il suo rapporto.

A quanto apprende la «Bosn. Korresp.» l'arcivescovo Stadler partirà quanto prima da Vienna per Roma, ove farà rapporto al papa sulle condizioni della diocesi di Serajevo. Dopo un'assenza di tre settimane, l'arcivescovo farà ritorno a Serajevo.

La convocazione delle Delegazioni

VIENNA 27 (N). Il «Neue Wiener Tagblatt» reca che probabilmente domani si pubblicherà la patente imperiale che convoca le Delegazioni per il 18 novembre. L'elezione dei delegati alla Camera dei deputati si farà in una seduta serale per non interrompere la discussione in corso.

I partiti slavi della Dalmazia
hanno respinto la proposta di fusione

VIENNA 27 (N). La «Südslavische Rundschau» ha da Spalato: Il partito centrale del partito democratico croato ha tenuto sotto la presidenza del deputato Smodlaka un'adunanza per discutere la proposta di una fusione dei partiti nazionali jugoslavi della Dalmazia in un unico partito nazionale. La commissione si è dichiarata contraria ad una fusione completa, consigliando invece una cooperazione fra il partito nazionale croato ed il partito serbo. La tattica da seguirsi dai partiti dovrebbe essere stabilita da un comune comitato esecutivo, nel quale i partiti dovrebbero essere rappresentati da un eguale numero di delegati. La commissione si è dichiarata inoltre a favore di una riforma del regolamento elettorale dietale in senso democratico ed ha accettato un progetto elaborato dallo Smodlaka come substrato per trattative fra i partiti.

Il colloquio di Guglielmo con Berchtold

VIENNA 27 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» apprende che il colloquio avuto ieri dall'imperatore Guglielmo all'ambasciata germanica col conte Berchtold è durato un'ora e 45 minuti.

L'affare della bisca
e il conte Tisza

BUDAPEST 27 (N). La società generale di movimento dichiara che, qualora il conte Tisza non depositasse per il rimborso la somma di un milione e 400.000 corone, essa, per possedere il risarcimento completo, gli intenterebbe causa civile, eventualmente ricorrerebbe anche al tribunale penale.

Il nuovo ministro spagnolo

MADRID 27 (N). Il nuovo Ministero è riuscito composto nel modo seguente: presidente dei ministri: Dato; interni: Samchez Guerra; esteri: marchese Lema; guerra: Echague ;marina: Angelo Miranda; finanze: Bugalal; lavori pubblici: Vadillo; istruzione pubblica: Bergamin; grazia e giustizia: Ugarte.

Dato, ex-presidente della Camera, appartiene al partito conservatore, mentre il ministro Romanones, caduto, era del partito liberale.

L'elezione del presidente
nel Messico

MESSICO 27 (N). Gli elettori accorsero in piccolo numero alle urne per l'elezione del presidente; si crede quindi, che tale piccolo numero di voti non basterà a sanzionare l'elezione e che perciò Huerta continuerà a fungere da presidente provvisorio. Non ci furono disordini.

Sembra che il congresso annullerà la votazione.

I candidati messicani alla presidenza hanno promesso a Huerta di aiutarlo nel ristabilimento dell'ordine fino alle prossime elezioni, qualora le presenti sieno dichiarate invalide per mancanza del numero legale di voti.

Da parte bene informata si assicura che tutte le grandi Potenze europee si sono accordate in massima per riconoscere il presidente Huerta. Invece gli Stati Uniti d'America si rifiutano di riconoscerlo.

LORD ROTHSCHILD
è intervenuto presso Merry del Val
per il processo di Kieff

LONDRA 27 (B). L'Agenzia «Reuter» pubblica una corrispondenza fra lord Rothschild ed il cardinale segretario di Stato Merry del Val.

Rothschild, nella sua lettera al cardinale, dice che persone malintenzionate hanno elevato a Kieff l'accusa di omicidio rituale contro un ebreo per ridestare a novella vita la superstizione. Tutte le prove all'uopo presentate al tribunale potranno esser facilmente confutate dalla difesa; ma - osserva lo scrivente - esiste un parere, riguardo al quale sarà utile, anzi necessaria l'attestazione della curia romana. Il parere è dato da un tale Pranaitis, che si dice maestro di teologia e diocesano romano-cattolico della provincia del Turkestan, e ripete i noti argomenti, già tanto spesso confutati da celebri teologi e giuristi, e, fra altri, da papa Clemente XIV, quando padre Ganganelli fungeva da consigliere al tribunale del Santo Officio.

Rothschild osserva che molti papi ebbero a proteggere i suoi correligionari perseguitati e che, papa Innocenzo IV emanò un'enciclica, nella quale dichiarava, senz'ambagi, l'accusa d'assassinio rituale un'infondata ed empia invenzione. V'hanno altri dignitari della Chiesa che seguirono l'esempio di padre Innocenzo, e non ultimi fra questi De Martinis, generale dell'ordine domenicano, vissuto nel 1664, e il cardinale Garganelli, la cui ampia relazione su questa materia, diretta al tribunale del Santo Officio sotto il titolo «Polonia», fu pubblicata per volontà di papa Benedetto XIV e confermata e dichiarata normativa dal successore di quest'ultimo, Clemente XIII. Ora, avendo Prainatis dichiarato nel suo parere che non è possibile trovare nelle usuali opere di compulsazione la suaccennata lettera pontificale e che, probabilmente, il testo pubblicato di quest'ultima è apocrifo, lord Rothschild prega il cardinale di autenticare i testi pubblicati del breve di papa Innocenzo IV e la relazione redatta da Ganganelli. Lo scrivente allega al cardinale le copie dei testi.

La risposta del cardinale Merry del Val ha il seguente tenore:

Rispondendo alla lettera di Vossignoria Illustrissima del 7 ottobre, sono in grado di confermare che la copia pervenutami della relazione di Ganganelli ai consiglieri del Santo Officio è testualmente autentica. Posso darLe tale assicurazione in base alle ricerche da me fatte nel Santo Officio, ove è conservato il documento criginale. Quanto al testo della lettera pontificale di Innocenzo IV, non può sussistere dubbio sulla giustezza della citazione di Raynald, confermandosi ciò anche dal fatto che Ganganelli ha addotto nella sua relazione l'identica citazione.

La lettera esprime in chiusa la certezza che la suaccennata dichiarazione possa servire allo scopo.

I documenti allegati alla sua lettera da lord Rothschild sono copie d'un'enciclica di papa Innocenzo IV e d'una relazione del cardinale Garganelli, poi papa Clemente XIV. L'enciclica dichiara espressamente falsa l'accusa contro gli ebrei e dice che la credenza essere l'omicidio rituale giustificato dalle dottrine ebraiche è del tutto infondata. La relazione di Garganelli fu motivata da un processo, cui partecipava la autorità ecclesiastica di Kieff di quell'epoca. Il cardinale Ganganelli, nella sua relazione, stroncò l'accusa pubblica di omicidio rituale. Nel caso concreto e, in genere, riguardo alla questione dell'ammissibilità d'un omicidio rituale presso gli ebrei, il cardinale ritenne decisive l'enciclica di Innocenzo IV e simili encicliche di Gregorio IX e di Gregorio X, accennando ad un tempo ai numerosi brevi ed alle encicliche di altri papi comprovanti tutte che la Chiesa non potè mai credere propendere gli ebrei all'assassinio rituale.

Gli studenti contro le femministe
Violenze del sesso debole suffragista

LONDRA 27 (N). Gli studenti di Bristol che venerdì scorso avevano invasi gli uffici dell'organizzazione delle suffragiste di Bristol ed avevano fracassato gran parte del mobilio, hanno mobilizzato di nuovo tutti i loro compagni ed hanno invaso nuovamente l'edificio, dove le suffragiste rimettevano ancora in ordine tutte le cose. Strada facendo si erano provvisti di una grande quantità di uova con le quali incominciarono a bombardare l'edificio delle suffragette. Poi invasero i locali e compirono l'opera di distruzione, fracassando tutto il mobilio che era ancora intero, spezzarono tutti i vetri delle finestre e lanciarono sulla strada alcune macchine da scrivere, poi in una stanza sparsero sostanze chimiche fetide. La polizia si dichiarò impotente di fronte a questi eccessi.

Le suffragiste dal canto loro hanno tentato d'incendiare due stazioni di Birmingham; un incendio fu spento in tempo, l'altro riuscì a distruggere una parte delle sale d'aspetto. Sul luogo si trevarono una borsetta da signora, recipienti di petrolio e fiammiferi.

Ep'sodi di guerra civile nella Cina

PIETROBURGO 27 (B). L'Agenzia pietroburghese ha da Kuldscia: Nella città forte di Suidung, sede delle autorità cinesi, è scoppiata la guerra civile. Il partito del Governo è vincitore. A Suidung regna gran panico; Kuldscia è tranquilla.

Nella quarta pagina: **Teatri e Concerti. - Tribunali.**

Nella quinta pagina: **Cronaca di Pola. - Un concerto verdiano a Rovigno. - Per crimenlese. - Nomine di maestri in Istria. - Megalomania croata.** - L'appendice: **«Il deputato Barisel».**

Diminuzione d'utile

VIENNA 27 (B). Nell'odierna seduta del Consiglio d'amministrazione della Alpine-Montan-Aktiengesellschaft fu riferito, che il primo semestre del corrente anno d'affari, terminato col giugno, ha dato per risultato, in confronto all'eguale periodo dell'anno precedente, una minor entrata di $2\frac{1}{2}$ milioni. La causa di tale peggioramento va ricercata precipuamente nell'aumento delle imposte e nel rincaro rilevante delle tariffe ferroviarie per il bronzo ed il koks. Tuttavia la diminuzione dell'utile netto va ascritta, in prima linea, alle condizioni infauste del mercato del ferro.

Incidente ferroviario.
Tre feriti.

BOLOGNA 27 (N). Stamane a Borgo Panigale in causa ad una fitta nebbia un treno carico di materiale proveniente da Bologna andò ad urtare con un treno viaggiatori giungente da San Giovanni in Persiceto. L'urto fu violentissimo. Il bagagliaio del treno viaggiatori entrò nella testata d'una vettura di terza classe e tre carri del treno di materiali si sono accavallati e sfasciati. Sono rimasti feriti non gravemente un fuochista, un macchinista ed un capotreno.

Un malvivente ucciso.

ROMA 27 (N). La «Tribuna» ha da Sassari: Stamane una pattuglia di carabinieri comandata dal maresciallo Mellia nel territorio di Otteri ha avuto un conflitto col famigerato latitante Pinu (Gitano) che è rimasto ucciso.

Attentato
contro la Metropolitana parigina.

PARIGI 27 (N). La scorsa notte ignoti malfattori hanno collocato sotto l'armatura di una delle gallerie in costruzione della ferrovia sotterranea sul Boulevard Haussmann due cartucce di dinamite. L'esplosione non causò che poco danno. Fu avviata un'inchiesta.

Il colera.

BUDAPEST 27 (U B). Secondo un bollettino pervenuto al Ministero degli interni, si segnalano dalla provincia 6 casi di colera.

CRONACA LOCALE

La posizione degl'impiegati
dell'Esattoria civica

E' tornato di non lieta attualità il provvedimento con cui l'i. r. Luogotenenza avocava a sè, sei mesi sono, la mansione delegata cui provvedeva l'Esattoria civica; se ne occupò, l'altro giorno, la Lega degli impiegati civili; se ne occupano, o meglio, ne sono preoccupati gl'impiegati municipali più direttamente interessati.

Il decreto luogotenenziale fissa il termine del 1. gennaio 1914 per la consegna della gestione affidata all'Esattoria, vale a dire una data vicina; da ciò le voci, sorte non si sa come, che il provvedimento provocherà il licenziamento in massa degli impiegati addetti a quel dipartimento.

Non riuscirà quindi inutile determinare la reale portata dell'atto in sè e nelle sue conseguenze.

Il decreto, come dicemmo, fu inoltrato al Comune sei mesi sono. L'i. r. Luogotenenza, basandosi sul disposto del par. 128 dello Statuto civico, il quale dice: «... è tuttavia riservato al Governo, se lo trovi necessario, di far assumere tali affari (delegati) o del tutto o in parte, da impiegati a ciò destinati dal Governo medesimo» - dichiarava di avocare a sè l'Esattoria, a partire dal 1. gennaio 1914. Nessun rimedio legale si offriva al Comune; la disposizione era normeggiata dallo Statuto civico, e non poteva quindi essere nè respinta nè oppugnata, ma se ne doveva, semplicemente, prendere atto e disporre l'opportuno per la cessione degli uffici.

Questo per un verso; per l'altro, logicamente, sorgeva la questione degli impiegati.

Ora qui si deve premettere che non si sa ancora se tutta l'Esattoria verrà soppressa; si attende cioè dal Governo la risposta alla domanda se esso intenda avocare a sè anche la riscossione del soldo pigioni, di spettanza comunale; se la risposta fosse negativa, l'Esattoria non verrebbe soppressa ma ridotta; e in ogni caso un simile organo comunale sussisterebbe sempre, se pure in proporzioni minori, per la riscossione della tassa sui bottini.

Comunque, anche ammesso che il Governo disponesse altrimenti, ossia che avocasse a sè pure la riscossione del soldo pigioni, entrerebbe in vigore, nei riguardi degl'impiegati, la disposizione della prammatica di servizio; in altre parole il Comune dovrebbe riformare l'Esattoria e trattare gl'impiegati che vi sono addetti alla stregua del par. 88 della prammatica di servizio, il quale stabilisce che, in caso di riforma di un ufficio comunale, i rispettivi impiegati debbano essere messi nello stato di disponibilità, con l'obbligo da parte del Comune o di occuparli in qualche altra branca dell'amministrazione entro un anno dalla messa in disponibilità, ovvero di pensionarli. Di licenziamenti, come si vede, non si fa parola.

Il Comune, nel frangente concreto, seguirà questa linea; e non potrebbe, del resto, fare altrimenti. Dovendo ridursi a prendere notizia del decreto luogotenenziale, riformerà l'Esattoria nella misura che sarà determinata dalla risposta del Governo circa la riscossione del soldo pigioni; e, nei riguardi degli impiegati, farà entrare in vigore le disposizioni del par. 88 della prammatica di servizio.

La conferenza di Federico Hermanin
alla Minerva

La prima conferenza di Federico Hermanin fu iersera: bella di pubblico elegante la sala della Filarmonico-Drammatica: lucido e succoso lo svolgimento del tema, che si avvivava agli occhi dei presenti con una serie veramente mirabile di proiezioni. Ascoltato attentamente, applauditissimo in fine, l'illustre direttore della Galleria Corsini parlava del ritratto nella scuola romana del seicento. Il seicento: secolo verso il quale gli italiani incominciano ad accorgersi d'aver peccato d'ignoranza e d'ingratitudine. Di che fu testimonio iersera il ritratto dei ritratti di quel secolo, quel superbo «ammiraglio Dal Borro» chè nella cornica dignità monumentale della sua pinguedine raccolta entro la cornice architettonica che appena basta a racchiuderla e a sostenerla andò a celebrità col nome del Velasquez a cui taluno preferiva quello del Dal Mazo: e soltanto da pochi anni è riconosciuto alla scuola italiana e finalmente aggiudicato al romano Andrea Sacchi. La fama della decadenza dell'arte italiana in quel secolo faceva ascrivere finora con somma facilità a stranieri le opere che fossero capilavoro: mentre in realtà non mai come in quel tempo gli stranieri conobbero le scuole d'Italia e s'imbevvero della penetrante efficacia che era nel realismo caravaggesco, e molte opere supposte d'alcuno dei loro grandi incominciano a far ritorno alla loro paternità italiana.

Pure, il seicento, ai sugli inizi, parve correr pericolo di non essere un'età che lasciasse ritratti. L'austerità forzosa instaurata dopo il Concilio di Trento minacciava degenerare, per quanto riguarda il ritratto in una specie d'iconoclastia: si disputava infatti se fosse lecito ad un severo credente il far riprodurre le proprie sembianze. E il Cortona, sotto mentito nome, doveva adoprarsi a scalzar le obiezioni pietiste servendosi di argomenti che a parer suo tagliavano la testa al toro: aveva lasciato Gesù Cristo la propria effige nelle mani di Santa Veronica, e la Madonna i suoi tratti in quelle di San Luca. Con l'aiuto di questi precedenti, i ritrattisti poterono vivere e prosperare: e cessata quella rigidità di tempi che alla fine del cinquecento esaltava da Roma i suoi due maggiori maestri, il Caravaggio e Federico Baroccio, avveniva anzi nell'arte del ritratto il grande movimento salutare che doveva trarla fuori dal freddo manierismo cinquecentesco ed accostarla all'espressione dei tipi e dei caratteri, alla realtà, alla vita.

Questo movimento il prof. Hermanin studiò specialmente in Pietro da Cortona, nel veritiero profondo e sagace Andrea Sacchi, nel suo elegante allievo Carlo Maratta e nel Baciccia, vivace di berniniana irrequietudine. Ma sopratutto si soffermò ad Andrea Sacchi, che nella spettacolosa tragicommedia del secolo ha decisamente una parte di personggio simpatico: maestro dallo stile schietto e dalla lingua schietta, innamorato di semplicità e di verità quando anche i più degni iperboleggiavano, espressione dell'arguzia fine che fioriva, quasi complemento necessario, nell'ombra della pomposità opulenta, suppergiù quale fu il Tassoni nella poesia. Semplicità ed arguzia che il Bernini non perdonò mai ad Andrea Sacchi: chè andatolo a prendere in sontuosissima carrozza a quattro cavalli perchè venisse a dare un giudizio della sua tribuna di San Pietro, lo vide scender di casa in veste dimessa e pianelle, ed ebbe da lui come unico giudizio un'osservazione franca e recisa sopra un difetto di proporzioni dell'opera.

Con discorso veramente ingegnoso il prof. Hermain venne così orientando il pubblico ad aspetti dell'arte secentista rimasti finora velati: e il pubblico che lo ascoltò ieri con raccoglimento e diletto lo accompagnerà certo con ugual fervore nel nuovo e tanto diverso argomento che egli inizierà questa sera e continuerà domani. Non più il seicento; ma il medioevo italiano; ma la storia del costume, desunta dalle pitture e dalle sculture dugentesche e trecentesche e messa in relazione coi caratteri dell'epoca rivelati vivacemente dai novellieri nella vigorosa freschezza della loro lingua giovane. Magnifico argomento, che l'illustre professore dell'Università romana esporrà con quella magistral padronanza della vita del passato onde diede prova iersera. Anche le conferenze d'oggi e di domani, illustrate da proiezioni, si tengono nella sala della Filarmonico-Drammatica, e sempre alle 8.15.

La prima conferenza di Padre Alfani

E' un uomo ossuto, scarno, pallido, con tutta l'anima negli occhi e tutta l'energia presta e agevole nelle membra, padre Alfani: e ognuno si meraviglia di vederlo così giovane.

Ognuno che abbia intesa la sua bella fama europea, e ognuno che non l'abbia veduto e inteso due anni fa. Coincidenza strana: proprio due anni fa, nello stesso mese, negli stessi giorni, padre Alfani ci ha parlato a Trieste con la sua mirabile dottrina e con la sua parola schiettamente fiorentina, non orpellata ma sprizzante bellezza e arguzie non udite.

Due anni fa dunque, per la prima volta a Trieste: con tre conferenze e tre argomenti... terribili: «terremoti, vulcani, fulmini». Il conferenziere, ricordando ieri ed esordendo, se ne preoccupa: qualche animo pauroso avrà temuto di riudire delle altre cose terrificanti. Ma niente di ciò - assicura l'Alfani - stavolta è d'un argomento tranquillo, sereno ch'egli discorre, d'un argomento quasi lieto, ma ad ogni modo di intensa e di bella vita: la scoperta di Guglielmo Marconi e la sua applicazione alla scienza. L'Alfani crede che, fra le invenzioni moderne, quella della radiotelegrafia sia quella che abbia colpito più profondamente le folle, quella che le folle ha sbalordito. La gente grida al miracolo: da due punti disuniti, due anime oltre un infinito spazio di mondo s'incontrano: non è più quel tenue filo che le unisca per l'illusione: è l'infinito, è l'aria, è il pseudo «vuoto» fra esse, soli. Un'anima si scuote, si suscita un pensiero: oltre le mille miglia, a un tratto, qualche cosa di misterioso eccita un apparecchio e lo fa parlare: è la voce di quella lontana anima. E' una cosa meravigliosa: e non i profani soli ma pure i sapienti e di più i sapienti ne sono sorpresi. Chè venendo a conoscere il modo di funzionare di quei complessi apparati, si arriva a meglio apprezzare la grande invenzione. Ed ora padre Alfani, a cominciare da alcuni brevi necessari elementi di fisica spiega con semplicità massima l'essenza, il «principio» del sistema radiotelegrafico; quindi, evocandone il grande inventore nostro, invita l'uditorio a mandare a lui lontano operante l'applauso d'ammirazione. La gente che affolla la sala scatta e batte le mani a lungo, come sulla tela apparisce l'ampia faccia pensosa di Guglielmo Marconi.

Proseguono quindi le proiezioni, numerose, nitide e interessanti, e prosegue l'oratore nella sua lezione: una lezione molto leggera e anche gaia; ma non meno una lezione profonda.

Il conferenziere fa proiettare sullo schermo ed illustra con la sua parola, le fotografie di alcune importanti e interessanti stazioni radiotelegrafiche; e mostra, nella «Carlo Alberto», la prima nave che abbia applicato con risultati straordinari l'invenzione di Marconi. Ora, dice, non è grande nave che non ne faccia uso: per questa invenzione, una nave sperduta nel grande oceano non è più isolata, poi che idealmente il breve apparecchio la lega a tutte le terre. Gli alberi della nave, che non reggono più le vele, levano le antenne trasmettitrici e ricevitrici: per esse la nave in mezzo all'oceano può avere ogni giorno il suo giornale, il suo bollettino delle più importanti notizie della politica e della cronaca; e per esse, massima applicazione e di valore inestimabile, le navi possono avere ovunque si trovino l'ora esatta senza errori di calcolo o per il cattivo funzionamento delle macchine.

E' su questa applicazione che padre Alfani si sofferma con particolare attenzione, parlando quindi dell'importantissimo telegramma meteorico che, ogni mattina, l'osservatorio di Parigi, dalla torre Eiffel, manda a tutte le parti della terra, per un raggio che arriva sino al polo settentrionale.

L'Alfani, aiutandosi con numerose proiezioni, ci fa vedere tutta la stazione radiotelegrafica di Parigi e, parlando del suo osservatorio fiorentino, spiega come dalla capitale astronomica le onde e la voce e il pensiero arrivino alla sua percezione.

Gli apparati ricevitori d'un osservatorio registrano tutti i cambiamenti atmosferici, i temporali: e sono perciò d'una utilità pratica per l'agricoltura. E' utile alla navigazione e a tutta la vita moderna che si basa sull'esattezza del calcolo del tempo, il ricevere da Parigi ogni giorno l'ora esatta, nell'attimo, attraverso oltre due mila chilometri.

Padre Alfani vorrebbe («per scemare all'uditorio la noia d'una conferenza», egli dice) che si potesse lì nella sala sperimentare quella operazione ricevitoria dell'ora; ma ciò non è possibile perchè non v'è una antenna radiotelegrafica e non vi sono tanti apparati e... non è l'ora stabilita con quei signori di laggiù. Bisogna quindi rinunziare. Ognuno s'illuda un po': Questo suonare d'un campanello senza timbro è il segnale foriero della comunicazione, e questo colpetto secco è la comunicazione: ora esatta, cronometricamente, avuta da Parigi il giorno avanti. E l'oratore, dando veramente i suoni e l'illusione dell'operazione, invita i presenti, tanto per «aver guadagnato qualche cosa dalla conferenza», a puntarsi gli orologi sull'ora esatta, ricevuta idealmente da Parigi, e che effettivamente egli comunica.

L'originale quanto mai e brioso finale della conferenza mette la gaiezza negli uditori e li trascina all'applauso, rattenuto durante tutto il serrato e profondo discorso.

★ Questa sera alle 8 padre Alfani terrà nella sala Fenice la sua seconda e ultima conferenza: «Come si scoprono gli astri», che sortirà indubbiamente il successo ottenuto, dalla prima, ieri sera.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Arturo Tommasini dal dott. Alberto Moschini cor. 15; da R. M. Levi cor. 10.

Per la cassa centrale ci pervennero: pro gruppo di Muggia: da Cutalin, civanzo del gioco di bocce cor. 2.

La conferenza su Arturo Colautti, nella sala Fenice. Come tutte le città italiane, anche Trieste doveva ricordare l'anno giubilare di Arturo Colautti. La «Giovane Trieste» ha voluto rendere omaggio all'illustre patriotta e poeta dalmato, incaricando il pubblicista Tullio Pànteo di tenere una conferenza sul giubileo di Colautti. La conferenza verrà tenuta domani a sera nella sala Fenice. Certamente il nostro pubblico non vorrà mancare alla serata, rispondendo con la simpatia che si merita alla nobile iniziativa della «Giovane Trieste». I biglietti della conferenza sono in vendita nella sede della «Giovane Trieste», nello stabilimento musicale C. Schmidl e C.o, nella libreria Vram, al banco del Caffè Specchi e del Caffè Municipio.

Un giovane poeta triestino, il cui nome Ermanno Viezzoli non ancora è noto nella città natale, è presentato nell'ultimo fascicolo della magnifica rivista L«Eroica», dove egli pubblica un lungo poema in esametri e pentametri: «Heroica». Il poema, conforme alla signorile consuetudine della rivista, è accompagnato da una vigorosa xilografia, composta da Antonio Maroni. Il prof. Cozzani, direttore dell'«Eroica», scrivendo del Viezzoli, dice che è «una tormentata e arditissima natura di giovane, dalla quale è molto logico sperare». E più innanzi: «Il Viezzoli è un'anima invasa dalla furia del canto come una selva dalla furia del vento; e all'impeto sonoro egli si abbandona con voluttà eccessiva, senza più nè misurarsi nè reggersi, ebbro delle musiche che tutto lo accendono e squassano». Giudizio, come si vede, non adulatorio, ma sobrio e severo e tale che, nella sua serietà, potrà far molto bene al giovane poeta.

L'Istituto comunale per abitazioni minime premiato a Lipsia. La giuria dell'Esposizione internazionale d'edilizia che si tenne a Lipsia quest'estate, ha premiato con la medaglia d'argento la mostra dell'Istituto comunale per abitazioni minime di Trieste, comprendente i piani dei gruppi di edifici popolari finora costrutti.

Società Ginnastica Triestina. I signori e le signore che non si sono ancora inscritti al coro per le solennità del 50.o anniversario, possono farlo nella segreteria sociale. In settimana si inizieranno le prove.

★ Questa sera ci sarà lezione per gli allievi bandisti.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Arturo Tommasini dalla famiglia Guido Anderlich corone 10 a favore della Guardia medica; dai signori Bice e cap. Arturo Anderlich cor. 10 a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria del signor Michele Benedettich, dai signori Maria ed Enrico Pascutto cor. 10 a favore della Guardia medica; dai nipoti Elisa e Giovanni Sigon cor. 20 a favore della fondazione «Milena Radoslovich» degli addetti al Lloyd; dalla consorte e dai figli cor. 25 a favore del fondo orfani e vedove del Consorzio dei macellai e cor. 25 a favore della fondazione «Milena Radoslovich» degli addetti al Lloyd.

Per onorare la memoria della signora Geltrude Safret, dai signori Rodolfo e Maria Klancer cor 5 a favore del fondo vedove della S. M. S. fra agenti al dettaglio.

Dal signor Mario Jesurun nel secondo anniversario della morte di sua madre cor. 20 a favore dell'Asilo infantile israelitico e cor. 20 a favore della refezione scolastica israelitica.

Dal signor Carlo Mattarelli cor. 4 a favore della Guardia medica.

— Alla Società «Igea» pervennero dalla fabbrica di Linoleum cor. 300, quale contributo annuale.

— Alla Società d'assistenza e protezione femminile (Lega contro la tratta delle bianche) pervennero cor. 50 dalla Riunione Adriatica di sicurtà.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero per essere distribuite ai fanciulli maggiormente bisognosi, dai signori farmacisti R. e G. Godina, 12 bottiglie di emulsione Godina con pancreatina.

Camera del lavoro. Ieri sera fu tenuta l'adunanza del personale sanitario che non potè intervenire alla discussione indetta per l'altra sera perchè in turno di servizio. Gli intervenuti erano molto più numerosi di sabato. Presiedeva il sig. Dominicini il quale, a nome dell'on. Debin, comunicò i risultati conseguiti grazie al nuovo direttore del Nosocomio dott. Ascoli, in merito al memoriale dei famigli che da tanto tempo era stato presentato alla direzione del Nosocomio stesso.

Buttignon, presidente dell'organizzazione dei famigli diede lettura delle migliorie ottenute e delle quali abbiamo dato l'altro ieri ampia relazione.

Il sig. Panek, per il segretario dell'organizzazione infermiere sig. Leonardi, diede lettura del memoriale presentato al comitato amministrativo degli ospedali, nel quale sono richieste alcune impellenti migliorie a beneficio della casta, pure da noi ampiamente riferite. Il sig. Panek poi, smentì le affermazioni degli avversari alla Camera del lavoro; enumerò le migliorie che gli addetti agli Stabilimenti sanitari hanno avuto fino ad ora col suo mezzo e chiuse applauditissimo, consigliando una propaganda di concordia e di solidarietà.

Dopo che parecchi intervenuti ebbero la parola, pure parlando contro gli avversari della Camera del lavoro che cercano ovunque e continuamente di seminare la discordia ricorrendo spesso alle ingiurie e alla diffamazione, il presidente sig. Dominicini chiuse l'adunanza raccomandando l'unione e la solidarietà apolitica, unici mezzi atti a conseguire i miglioramenti che le attuali condizioni di vita richiedono.

Al cimitero in tram. Le vetture rimorchio in servizio. Mai tanta gente al cimitero come quest'anno che c'è il tram. Sebbene alcuni giorni ci separino ancora da quello consacrato alla memoria dei defunti, l'affluenza al camposanto è già incominciata: i carrozzoni del tram sono già stati presi d'assalto da una folla inconsueta; ed è stato molto opportuno attivare già da ieri sulla nuova linea l'uso delle vetture-rimorchio che dovevano entrare in servizio appena il primo di novembre. Non è tram che non parta «completo»: alla stazione di via Silvio Pellico la gente lo attende e lo assalta: è una folla di donne: signore, signorine, popolane, vestite di nero, vestite a mezzo lutto, quelle che hanno pianto di recente, e quelle che - oltre gli anni - non hanno dimenticato i loro cari. Sono una folla di donne che recano mazzi e fasci di fiori, le ultime scarne rose e i grandi crisantemi penduli: che sono l'offerta dell'anno, che sono l'ultima e più tenue fiorita: la fiorita del dolore che, con le lagrime, le vedove e gli orfani e gli amici offrono ai loro morti.

Congressi e convegni sociali. Il «Circolo Sportivo» darà questa sera, dalle 8 alle 10.30, un festino di danza nella sala «Olimpia», via dell'Istituto 15.

★ L'Associazione «Edera» convoca i componenti la fanfara e coloro che intendono partecipare all'Audax a trovarsi per le ore 8.30 di questa sera nella sede sociale.

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 133 assunti nel mese di febbraio a biglietto rosso e precisamente: dal N. 7000 al N. 10100.

La sciagura ciclo-automobilistica di ierlaltro

Abbiamo diffusamente narrato ieri del grave incidente ciclo-automobilistico avvenuto nel pomeriggio di domenica presso ad Albaro (Scoffie) e abbiamo riportato la versione dataci da quei ciclisti che se l'erano cavata alla meno peggio. Narriamo ora quanto in proposito ci è stato detto dalla coppia Lavallière, che agisce presentemente al Teatro Eden, e che si trovava nell'automobile al momento dello scontro.

— Dietro invito del cav. Viganò - ci disse il signor Lavallière - insieme alla mia signora, mia cognata, pure artista di varietà che si produce in danze internazionali sotto il nome «L'ascara», ed altri due signori, partimmo con la sua automobile, una «Fiat» di 100 cavalli, appartenuta una volta al duca degli Abruzzi, nella mattinata, alla volta di Capodistria. Ripartimmo da Capodistria verso l'una e tre quarti ed alle 2 e un quarto circa ci trovavamo sul luogo ove avvenne la disgrazia. Salivamo ad una velocità di circa quindici chilometri all'ora l'erta ascesa di Scoffie, e alla svolta, che è alquanto brusca, il cav. Viganò, ch'era al volante, fece funzionare la sirena. Stavamo passando il «tourniquet» allorchè a 60 metri circa vedemmo quattro ciclisti a forte velocità, sparsi per la via avanzare verso di noi. Comprendemmo che una disgrazia era inevitabile. Il cav. Viganò, mantenendo un sangue freddo ammirabile, fece funzionare contemporaneamente tre freni, e la vettura si fermò quasi di colpo, facendoci tutti balzare dai sedili. Proprio durante questa manovra, il ciclista che si trovava a destra, che sapemmo poi essere il Mürer, sterzò a sinistra e, passando davanti ai suoi compagni e la nostra macchina, passò rasente il fianco destro della vettura. Pensammo in quel momento che egli sarebbe stato l'unico a salvarsi, e invece è stato proprio quello che ha avuto la peggio! Mal calcolata la distanza, andò a battere la testa nel mantice. Il Bidoli, sbalordito dall'audace tentativo del Mürer, forse volendo imitarlo, tentò lo stesso gioco, ma poi, vedendolo cadere, forse s'impressionò e venne a cadere fra le ruote anteriori della vettura; il Bianchi, visto il pericolo di far la medesima fine, si rovesciò a terra; lo Steffinlongo fece quel prodigioso salto che avete già raccontato, dalla bicicletta nella nostra vettura. Scendemmo, sollevammo da terra i feriti più gravi e li coricammo fra noi nella vettura; quindi tutti assieme, in undici, ci dirigemmo verso l'Ospedale di Trieste.

Lo stato del Mürer.

Al Mürer fu praticata ieri mattina all'Ospedale la trapanazione del cranio. Il suo stato è sempre gravissimo, cionondimeno il dott. Oliani, che eseguì l'operazione, non ha perduto le speranze di salvare il povero giovane.

La strada dell'Istria.

Da «un automobilista» riceviamo queste giuste osservazioni:

«La strada Trieste-Capodistria per molteplici cause è pericolosissima; la quantità delle svolte brusche e strette, l'assoluta inosservanza delle regole elementari da parte di guidatori e guidatrici di carri ed animali da soma, che spesso sono condotti da avvinazzati dormienti e da ragazzi e ragazzine semi-lattanti che non sanno o non vogliono tenersi alla propria destra, non escluso l'abbandono a sè stessi, senza guida, in cui sono lasciati asini e giumente, e infine la malvagità della «mularia» adolescente nonchè adulta, rendono quella viabilità già abbastanza difficile non solo ad automobili in corsa moderata, ma anche a velocipedi ed a carrozze in genere. Se poi si aggiunge la manchevole manutenzione della strada, le molte stradelle laterali, i punti quasi insidiosi per dove passa la ferrovia senza alcun segnale, è proprio da meravigliarsi se le disgrazie che vi succedono sono relativamente poche, e non si arriva a comprendere come le autorità e le associazioni «ad hoc» non abbiano ancora pensato di allontanare almeno parte dei pericolosi inconvenienti in una via tanto frequentata, con l'eseguire, cioè, alcuni lavori di facile attuazione e poco dispendiosi riguardanti le svolte e la deficiente larghezza della strada. Urge ancora il collocamento di segnali visibili indicanti il pericolo, come si vedono in tutti i paesi di questo mondo, ed il richiamo dei guidatori all'osservanza delle regole di tenersi almeno a destra e di essere muniti di notte del fanale di prescrizione davanti, che raramente si ha occasione di vedere, nonchè di uno assolutamente necessario alla parte posteriore dei veicoli».

Sequestro di 500 scatole di pesce in conserva, guasto. Da parte della Polizia questi giorni - a quanto ci informa il Fisicato - veniva avvisato il Civico Ufficio di annona che un bracciante, clandestinamente, teneva nella sua abitazione, per la vendita al minuto, 500 scatole di sardine all'olio, d'ignota provenienza. Su ogni scatola era mascherato, con la stagnatura, il nome della fabbrica produttrice.

I funzionari d'annona recatisi sopraluogo e visitata la partita, constatarono che si trattava di merce guasta, poichè in moltissime delle scatole in questione si manifestavano i processi putrefattivi. Si constatò lo sviluppo del gas derivante dalla decomposizione, essendo alcune scatole rigonfiate. Le 500 scatole furono sequestrate e asportate. Furono sequestrate inoltre, per lo stesso motivo, altre 20 casse contenenti circa 2000 scatole di sardine che erano conservate in un deposito di birra.

Da ulteriori indagini praticate dai commissari d'annona risultò che tuttavia, prima della denuncia ne vennero vendute al dettaglio parecchie, anzi alcuni che le acquistarono presentarono reclami all'Ufficio d'annona.

La popolazione quindi è avvisata e stia in guardia, poichè l'ingestione anche di piccole quantità di carni o sardine conservate e alterate può in moltissimi casi produrre fenomeni d'intossicazione gravissimi, per cui abbastanza di frequente si sono deplorati persino casi di morte.

L'eccidio di via Punta del forno

Il Sorè, egli pure ferito, si presenta alla polizia

Continuarono attivissime ieri le ricerche da parte della polizia per poter precisare le cause che indussero Pietro Roncevich, a commettere sabato scorso l'orribile strage in via Punta del Forno. Furono interrogati in proposito molti testimoni e si ricercò attivamente quell'Antonio Sorè, che avendo dato un pugno al Roncevich, sarebbe poi stato causa diretta o indiretta della strage. Gli organi del commissariato di via Muda vecchia sapevano che anche il Sorè aveva ricevuta una ferita al ventre dal Roncevich, e che si era recato a lavarsela in una bettola. Secondo una testimone, egli avrebbe avuto il ventre squarciato. Il Sorè, quantunque ferito, non si faceva vivo perchè sfrattato dalla nostra città. Ma dove si nascondeva?

Il Sorè si fa vivo.

Nel pomeriggio di ieri però, si ebbe un colpo di scena. Verso l'una si presentava al commissariato di via Muda vecchia un giovanotto che, quando fu presente a un funzionario, disse:

— Son mandà de Antonio Sorè: lu xe ferido, el vegnaria qua a deponer, ma al pato che no i ghe fazessi niente, perchè el xe sfratà.

— Venga pure, se egli ha la coscienza netta in merito al fatto Roncevich. Gli daremo un giorno di permesso; poi dovrà partire.

Udito questo, il giovane se ne andò.

Erano le 6 pom. quando Antonio Sorè, che ha 21 anni, è marittimo e nativo da Spalato, si presentò al commissariato. Era atteso dagli agenti, che ormai, avendo seguito il suo emissario, sapevano dove si nascondeva.

Innanzi agli ispettori Cigoi e Bascovich il Sorè mostrò la sua giacca tutta crivellata di tagli, e due ferite al petto. Disse che quella sera, dopo aver trovato da dire con il Roncevich, questo lo aveva colpito con il coltello più volte.

— Se no me fussi scansado - disse - el Roncevich me gavaria finido come i altri.

— Ma come è che ha tanti tagli sulla giacca? - gli domandò poco dopo il cons. dott. Pechotsch, dirigente il commissariato.

— Mi, quando che el me dava, me scansavo, finchè go podù scamparghe.

Il Sorè continuò a raccontare il fatto, dicendo di non aver visto il Roncevich ferire i dalmati, perchè era fuggito.

Non si presentò subito perchè sfrattato.

Nel frattempo il dott. Pechotsch fu informato da un suo agente di una cosa quanto mai interessante; perciò sospese l'interrogatorio e inviò il Sorè agli arresti a sua disposizione.

Un precedente dell'eccidio.

Ed ecco a che si riferiva la comunicazione degli agenti.

Da parole dette dal Sorè, appena che si era spontaneamente presentato, risultava che altra persona doveva saperne qualcosa; fu perciò che gli ispettori degli agenti Cigoi e Bascovich si misero alla ricerca di questo tale. Seppero così che il Sorè, sabato sera, aveva portato via un «taco» (portamonete) contenente circa 110 corone a certo Valentino Visintin. In compagnia d'altri il Sorè fece la «fraia», fra questi c'era, il Roncevich. Prima di separarsi, il Sorè fece anche le parti dell'importo rubato, ma al Roncevich non toccò niente. Fu perciò che in via Punta del Forno quest'ultimo lo affrontò, ma non avendo ancora ricevuto niente, cominciò a maltrattarlo. Il Sorè, allora, diede un pugno al Roncevich che estrasse l'arma e cominciò a colpirlo. Ora non si sa se il Roncevich abbia rivolto la sua ira omicida contro i dalmati che pacificamente si recavano a bordo perchè non si trovò più dinanzi il Sorè, oppure contro di loro avesse già precedentemente motivi di rancore.

Un altro più minuzioso interrogatorio del Sorè avrà luogo stamane, e da lui si potrà forse sapere.

Il giudice istruttore dott. Benich si recò ieri a interrogare i feriti Buscolich e Radovich che si trovano all'ospedale.

In difesa del fratello.

L'operaio Lorenzo Roncevich ci scrive per confutare certe informazioni da noi raccolte sul conto di suo fratello Pietro. Siamo certi che egli abbia voluto agire da buon fratello, o senz'altro pubblichiamo la sua lettera. Contrasta però con una delle sue asserzioni il fatto che il Pietro Roncevich fu sfrattato l'anno scorso da Trieste, perchè viveva alle spalle di qualche donna. Ecco ora la lettera:

«Non è vero che Pietro Roncevich dovette abbandonare il servizio del Lloyd in seguito al suo contegno violento e all'essere stato coinvolto in certi furti a bordo, fu poco dopo licenziato.

E' bensì vero che era molto beneviso a bordo e che non fu mai coinvolto in certi furti, e che abbandonò il servizio del Lloyd spontaneamente. Non è vero che viveva alle spalle di donne, ma è bensì vero ch'esso, dopo essere stato imbarcato per 5-6 mesi si sbarcava e faceva la bella vita però coi suoi denari. Non è vero ch'egli dopo essere stato sfrattato, ottenne un permesso temporaneo di dimora per intercessione di un funzionario di Polizia, al quale avrebbe servito in vari frangenti da confidente, ma è bensì vero ch'egli ottenne questo permesso temporaneo in seguito ad una istanza, mercè l'appoggio dell'istesso comandante del «Baron Gautsch». Non è vero che il Roncevich abbia conosciuto in antecedenza i marinai da lui uccisi e feriti e che essi lo avrebbero denunciato a suo tempo per una mancanza commessa a bordo; da ciò in lui un certo desiderio di vendetta; ma è bensì vero che esso li conobbe appena due sere prima del fatto».

Tentato suicidio. Ieri verso le 3 pom., vicino l'Orto botanico, in Chiadino-San Luigi, fu trovata una giovane donna che aveva bevuto a scopo suicida dell'acido acetico. Chiamato telefonicamente un dottore della Stazione di soccorso, si recò sul posto in tassametro e, fatte delle iniezioni alla disgraziata, la fece trasportare all'Ospedale, ove le venne praticato il lavacro dello stomaco. Fu così messa fuori di un pericolo immediato. Venne accolta nel secondo riparto.

E' certa Albina Fabris, di 19 anni, abitante in via del Molin Grande N. 46. La causa dell'insano tentativo: dispiaceri di cuore.

Piccolo incidente automobilistico. L'altra notte lungo la via Fabio Severo accadde un incidente automobilistico che fortunatamente non ebbe serie conseguenze. Erano le 1 e un quarto, quando l'automobile 323 K II, della Società tassametri triestini, guidata dallo «chauffeur» Mario Gattolin, ritornava da Sesana, dove aveva accompagnato già nel pomeriggio tre signori in gita di piacere.

Come l'automobile si trovò alla curva presso la «casa degli sposi», nella densa nebbia che offuscava il cammino, il Gattolin vide nel mezzo della strada un grosso macigno. Mentre stava girando il manubrio per schivare il pericolo, il Gattolin si accorse che anche la parte sinistra della via era ingombra: a circa due metri di distanza dal primo vi era un altro grosso sasso. Lo «chauffeur» cercò allora di mettere in opera tutta la sua abilità per far passare la macchina fra quei due improvvisi ostacoli, ma come egli credeva di averli felicemente superati, la parte anteriore della automobile cozzò violentemente contro un terzo macigno, più grosso questo degli altri due (misurava circa un metro quadrato). Per il contraccolpo la automobile rinculò e sarebbe certamente andata a finire contro uno dei muri che fiancheggiano la via, se al Gattolin non fosse riuscito di chiudere improvvisamente i freni.

In causa del cozzo la macchina subì lievissimi danni, la cui riparazione costerà circa una quarantina di corone. I passeggeri rimasero incolumi.

Una guardia di p. s. prese nota dell'incidente.

Due gravi disgrazie sul lavoro. Il carradore Giuseppe Passarella, di 40 anni, abitante in S. Maria Maddalena Superiore N. 698, ieri alle 2.30 pom. lavorava in Rozzol, conducendo con un cavallo vagoncini carichi di materiale. Ad un tratto il cavallo fece uno scarto ed egli, per fermarlo, scivolò e andò a finire con la gamba destra sotto una delle ruote del vagoncino. Riportò la frattura del malleolo destro, con un forte ematoma. Con l'automobile della Guardia medica venne trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nel quarto riparto.

★ Felice Flora, di 45 anni, bracciante, abitante in via delle Settefontane N. 18, ieri alle 3 pom., al molo del Lloyd, al Punto franco, stava stivando delle balle di cotone quando fu colpito da una «virada» di balle in modo che riportò la frattura della tibia destra. Un dottore della Guardia medica gli prestò le prime cure e poi con l'automobile lo fece trasportare all'Ospedale, ove fu accolto nel quarto riparto.

L'arresto di un disertore. Nella mattina del 9 corr. disertava dal reggimento N. 17 di stanza a Lubiana il milite Giuseppe Galop, da Trieste. Appena a conoscenza della sua fuga, il comando militare, immaginando che il giovanotto fosse partito alla volta della nostra città, informò telegraficamente il locale comando di piazza, il quale, prese tutte le disposizioni interne, informò pure la Polizia. Di rintracciare il disertore furono incaricati gli agenti Automi e Strekelj, del Commissariato della via dei Bachi, i quali, partiti alla ricerca del giovanotto, l'altra sero la trovarono in via Dante Alighieri, e lo arrestarono. Il Galop, quindi, fu consegnato in caserma grande.

Il ladro dei due orologi. Maria Giurak, abitante al N. 400 di Servola, la mattina del 1. corr. - come narrammo a suo tempo - ritornata a casa dopo circa un'ora di assenza, provò una sgradita sorpresa. La porta della sua stanza da letto era stata forzata, ma non basta: era stato forzato anche il primo cassetto dell'armadio e tutto il contenuto ne era stato gettato alla rinfusa sopra l'armadio stesso. Non vi era dubbio alcuno: i ladri vi avevano fatto la ricerca di quanto di meglio vi era riposto. Come si accinse a mettere un po' d'ordine, la Giurak constatò infatti che le mancavano due orologi d'argento, una catena d'argento e un anello d'oro, il tutto per il valore di un centinaio di corone.

Ella andava pensando chi potesse averle fatto quel colpo, quando si ricordò che in casa, al momento in cui era uscita, era rimasto un suo subinquilino: il bracciante Giovanni Zadravez, di 21 anni, dall'Ungheria. La donna pensò tosto che questi doveva sapere qualche cosa, ma recatasi nella stanza da lui occupata non lo trovò più.

Venuta l'ora della cena lo Zadravez non ritornò a casa e non fece ritorno neppure alla notte, nè i giorni seguenti. La Giurak allora dubitò che autore del furto fosse appunto il suo subinquilino e, recatasi al commissariato del rione, denunciò il furto e il suo sospetto, aggiungendo pure che lo Zadravez s'era reso irreperibile, lasciando insoluto un conto di 28 corone per vitto e alloggio.

Vane riuscirono le ricerche fatte dagli agenti di polizia per rintracciare il mariuolo; senonchè l'altra mattina egli cadde nelle braccia di due di loro. Passavano questi per la via delle Scuole nuove, quando si imbatterono in un giovanotto i cui connotati corrispondevano con quelli del ricercato, e lo fermarono.

— Cossa i vol de mi? - chiese questo.

— Non è lei Giovanni Zadravez? - chiesero a lor volta gli agenti.

— Sì, mi son Zadravez, ma cossa i vol?

— Niente, si tratta di appurare una circostanza... Favorisca di venire con noi al commissariato.

— Vegno volentieri, perchè go la mia anima tranquilla... mi no son sporco de gnente.

Come fu al commissariato e si sentì accusare del furto e della truffa perpetrata ai danni della Giurak, egli, che aveva... l'anima tranquilla, disse:

— Ah xe per quel? Robe vecie alora. Sì, xe vero; mi go ciolto i orloi e la cadena, ma l'anel no.

— E dove ha messo quegli oggetti?

— Li go impegnadi, gavevo bisogno de bori...

— E il biglietto?

— Quel lo go vendudo. Magnai i bori del Monte, son restà de novo senza, e la sa, bisogna inzegnarse.

— E del conto che non ha pagato, che dice?

— Se no lo go pagà xe sta perchè no gavevo soldi, ma no se trata de 28 corone, solo de... la speti che penso... sì, adesso me vien in mente, mi go de darghe solo 27 corone e 49 soldi.

Il bel tomo fu passato in via Tigor e deferito al Tribunale.

La misteriosa sparizione d'un portafoglio. Ieri al tocco il signor Ernesto P. si trovava all'esterno del Caffè «Fabris» con alcuni amici. Propostosi di rincasare, chiamò il cameriere ed estratto il portafoglio pagò la consumazione con una banconota della quale gli fu dato il resto. Alzatosi e fatti alcuni passi, s'accorse però di non aver più il portafoglio in saccoccia. Supponendo che gli fosse scivolato, tornò sui suoi passi, cercò per terra: nulla. Domandò al cameriere: nulla. Nel portafoglio oltre all'importo di 800 corone teneva il porto d'armi e alcune carte per lui molto importanti.

Della sparizione fece denuncia al commissariato di via Luigi Ricci.

Furterello. Quale autore del furto di un paio di calzoni, di una giacca e di un paio di stivali, del complessivo valore di 30 corone, commesso a danno di Francesco Sirza, abitante a Duttogliano, ieri mattina alle 10 fu arrestato, in via della Barriera vecchia, il giornaliero Francesco Krali, di 17 anni, da Trieste, abitante in via del Molino a vento N. 57. Il giovanetto dichiarò di aver trovato la roba e di non averla rubata.

Le minacce del «suo uomo». Pietro Vasquenz fu Francesco, di 56 anni, bracciante, conviveva fino a ierlaltro con Clementina Brelich, divisa dal marito, che abita al N. 5 di via della Fabbrica. Il Vasquenz era oltremodo geloso della sua compagna, e da ogni nonnulla traeva pretesto per farle delle scenate che molto spesso avevano il loro epilogo in sonorissime busse. La Brelich sopportava pazientemente, voleva bene al «suo uomo» e compativa la sua gelosia e i suoi risentimenti. L'altra mattina però si stancò, e contro l'amico Vasquenz, che aveva creduto lecito adoperare argomenti alquanto... pericolosi, a difesa del suo «io» che credeva o sapeva oltraggiato, si rivolse per avere una protezione al commissariato di S. Giacomo. Il «suo uomo» dopo avergliene dette di crude e di cotte, si era armato di una rivoltella e con quella aveva minacciato di ammazzarla. Due inquilini della casa, certi Pasquini e Zavagna, erano stati testimoni oculari del brutto quarto d'ora passato dalla donna in quel frangente.

Il Vasquenz fu tratto in arresto e, perquisito, fu trovato in possesso di un vero deposito d'armaiuolo, senza la prescritta licenza. Gli furono cioè sequestrati: due stili, un bastone animato, due rivoltelle e una pistola, nonchè 16 cartucce... tutte armi e munizioni che mettevano la Brelich in grande orgasmo.

Il Vasquenz fu tradotto in via Tigor e deferito al Tribunale.

Rissa al caffè. Ieri notte all'una un dottore della Stazione di soccorso fu chiamato all'Ispettorato di via Parini, ove trovò certo Giovanni Papich, di 32 anni, bracciante, abitante in via della Tesa N. 16, con una ferita di taglio recidente la muscolatura alla nuca, e Cesare Cossutta, di 33 anni, pittore, abitante in via S. Marco N. 19, con una ferita lacera allo zigoma destro. I due avevano trovato da dire nel «Caffè Nuovo», in piazza della Barriera vecchia, con una comitiva; erano cominciati a volare bicchieri, i due erano stati feriti e dalle guardie accompagnati all'Ispettorato. Dissero d'essere stati feriti da Carlo Sablich, di 19 anni, calderaio, abitante in via del Molino a vento N. 38, con un bicchiere. Egli fu poco dopo arrestato in via delle Settefontane. Interrogato al Commissariato di via dei Bachi, fu trattenuto.

Zuffa in un buffet. Iersera alle 10, venivano accompagnati all'Ospedale due feriti. Il primo Giovanni Cian, di 25 anni, falegname, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 1 ,aveva una ferita di taglio lunga 7 centimetri, interessante la cute alla regione parietale e frontale destra e un'altra ferita al naso.

L'altro, Giusto Ressaner, d'anni 21, muratore, abitante in via Marco Polo N. 4, aveva una ferita di taglio ledente i tendini al medio della mano destra. Erano stati colpiti in un buffet in via Barriera vecchia con un bicchiere da alcuni avvinazzati.

Il Cian venne accolto nel quarto riparto, l'altro si recò a casa. I feritori se l'erano data a gambe.

Per opera altrui. Per una lesione riportata per opera altrui ricorse ieri alla Guardia medica Leopoldo Ciog, di 27 anni, bracciante, abitante in via della Scuola nuova N. 3, che aveva una ferita di taglio al dorso della mano sinistra.

Un giocoliere all'osteria. L'altro ieri nell'osteria «Spez», in via S. Marco N. 19, si trovava fra gli altri avventori il bracciante Giovanni Calanter di Giovanni. Questi dava sfogo alla propria allegria in un modo tutto suo particolare. Afferrava cioè quanti bicchieri, bottiglie e mezzine si trovavano sui tavoli e li gettava tutti all'aria, tentando di ripigliarli al volo. Non tutti i colpi però gli riuscivano e molti degli oggetti che egli lanciava in alto finivano a terra, non basta, ma spesso terminavano addosso agli altri avventori.

L'oste intervenne, ma per far che cosa? Il Calanter, sempre più infervorato nel suo giuoco, non gli diede bado, anzi, fece peggio.

Fu chiamata allora una guardia di p. s. la quale lo invitò ad allontanarsi. Fiato sprecato, però, perchè l'altro continuò il suo giuoco. Visti inutili tutti i suoi ammonimenti, la guardia si avvicinò al Calanter invitandolo ancora una volta ad allontanarsi. Non l'avesse mai fatto! Il Calanter le si avventò addosso ingiuriandola con ogni epiteto; poi le afferrò la giubba, tentò di stracciargliela, poi si gettò a terra e cercò di liberarsi dalla presa sferrando pugni e calci. In aiuto della guardia accorse l'oste, il quale fu ricevuto con un calcio alla fronte che gli procurò una non indifferente contusione. Domato finalmente, l'energumeno fu tradotto al commissariato e più tardi alle carceri di via Tigor.

Gli schiamazzi notturni intorno agli ospedali. Degli schiamazzatori notturni che fanno il diavolo a quattro nelle vie, specialmente nelle notti del sabato e della domenica, ci siamo occupati più volte, come abbiamo avuto occasione, molto spesso, di richiamare l'attenzione dell'autorità sugli ubriachi che col loro contegno, con i loro canti, grida e schiamazzi disturbano la tranquillità che dovrebbe regnare sovrana nelle vie che fiancheggiano gli stabilimenti sanitari. Furono fatte parecchie retate di nottambuli, ciò non pertanto gli schiamazzi sono all'ordine del giorno, anzi della notte...

Ora i medici dell'Ospedale della Maddalena, prendendo giustamente in considerazione i reclami dei poveri sofferenti che popolano quel pio stabilimento, si sono rivolti al cons. cav. Zeni, dirigente il commissariato di S. Giacomo, invitandolo a porvi un riparo.

Così fu che l'altra notte furono tratti in arresto cinque individui che si aggiravano nei pressi dell'Ospedale della Maddalena dando sfogo all'alcool tracannato con canti e grida di ogni genere. Furono tutti puniti seduta stante con varie ore d'arresto.

E' sperabile che tale esempio servirà di regola ai disturbatori di Piazza dell'Ospedale, di via del Boschetto e di via della Pietà.

Ma se era ubriaco!... L'altra sera alle 11.30, una guardia arrestò tale Andrea Ferluga, di 22 anni, muratore, da Trestenicco, il quale, ubriaco, si era intromesso nel suo operato e la aveva ingiuriata. Al Commissariato del quartiere il Ferluga dichiarò di nulla ricordare dell'accaduto, e ciò causa la potente sbornia; negò, però, di aver ingiuriato la guardia. Tuttavia fu trattenuto.

Cronaca triste. Perchè affetta da manìa di persecuzione, l'altra sera fu ricoverata in una stanza a pagamento dell'Ospedale la signora Gemma S., abitante in via Tiziano Vecellio. La disgraziata signora, affetta da improvvisa manìa di persecuzione, aveva messo nella più grande angoscia il marito, che aveva dovuto ricorrere alle cure del medico di famiglia. Ogni attenzione, ogni più premurosa cura prodigata alla sventurata signora, a nulla valsero. Sempre più ossessionata dalle sue tristi idee la povera signora terminò l'altra sera all'Ospedale, da dove - è da augurarsi per lei, per il marito, e per le sue creaturine - possa presto essere dimessa completamente ristabilita.

★ Maria V., di 53 anni, abitante in Campo S. Giacomo, affetta da manìa di persecuzione, si diede ieri a scaraventare fuori dalla finestra tutti i generi che aveva fatti acquistare per preparare il pranzo, asserendo che tutto era avvelenato e che si voleva farla morire. I famigliari, ieri sera, vista l'impossibilità di poterla tranquillare, telefonarono al sig. Treves, e due infermieri recatisi sul luogo provvidero ad accompagnare la poveretta nelle sale d'osservazione del civico Ospedale.

Travolto da una vettura. Alberto Faidiga, di 10 anni, abitante in Guardiella N. 980, iersera vicino a casa sua fu travolto da una vettura; avendo egli riportato una ferita lacero-contusa al sopraorbitale destro e contusioni all'addome, venne accompagnato alla Guardia medica, ove ebbe le cure del caso.

Cane che morde. Giuseppe Scocini, di 12 anni, abitante in via San Michele N. 10, fu morsicato ieri da un cane, così da riportare una lacerazione al femore destro. Alla Società di primo soccorso «Igea», la ferita gli venne cauterizzata.

La grave caduta d'un ubriaco. Eugenio Bianchelli, di 44 anni, abitante in via Ugo Foscolo N. 36, fu trovato ieri mattina steso a terra in via delle Beccherie; da una ferita che aveva alla testa gli sgorgava del sangue. Fu accompagnato alla Società di primo soccorso «Igea», dove ottenne le cure del caso, e siccome usciva in escandescenze, il medico lo fece accompagnare da un infermiere alle sale d'osservazione del civico Ospedale. Il Bianchelli era caduto in istato di completa ubriachezza.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Luigia Gianotti, di mesi 14, abitante in via del Molino a vento N. 39, con la distorsione della mano destra; Oscar Bau, di 14 anni, apprendista, abitante in via S. Michele N. 9, con una contusione e distorsione al piede destro; Antonio Trivelli, di 48 anni, con ferite allo zigoma destro; Clelia Rosmini, di 16 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 78, con un ematoma al capo; Giovanni Sivetz, di 23 anni, muratore, abitante a Barcola N. 78, con la frattura della clavicola sinistra; Enrico Bortolomei, di 25 anni, agente, abitante in via dell'Acquedotto N. 95, con la distorsione del piede destro; Maria Sticotti, di 44 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 5, con una contusione all'omero destro; Giorgio Marchio, di 30 anni, bracciante, abitante in Cologna N. 11, con una ferita lacera al capo; Enrico Coch, di 2 anni, abitante in via della Ferriera N. 7, con una ferita lacero-contusa all'occipite; Giovanni Polli, di 32 anni, marinaio, abitante a Muggia N. 64, con una ferita lacera al parietale destro; Antonio Clavich, d'anni 32, carradore, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 37, con una ferita al vertice del capo; Egidio Deluca, d'anni 20, bracciante, abitante in via Stadion N. 29, con escoriazioni alla guancia destra.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Salvatore Santin, di 13 anni, abitante in via dei Giuliani N. 33, per una ferita al palmo della mano sinistra; Alessandro Ungher, di 18 anni, agente, abitante in via del Solitario N. 13, per escoriazioni al ginocchio sinistro; Raffaele Bacello, di 21 anni, bracciante, abitante in via Antonio Caccia N. 3, per una ferita all'indice destro; Margherita Milcovich, di 22 anni, giornaliera, abitante in Gretta di Sopra N. 224, per una ferita al palmo della mano sinistra.

★ Per lesioni accidentali ricorsero all'«Igea»: Francesco Zanech, di 45 anni, abitante in via S. Silvestro N. 1, per una contusione all'occipite; Luciano Visintini, di 3 anni, abitante in via Francesco Cappello N. 2, per distorsione del braccio sinistro; Carla Cernaz, di 44 anni, abitante in via di Donota N. 8, per una contusione alla fronte; Antonio Cerne, di 31 anni, abitante in via della Pescheria N. 10, per una ferita al parietale destro; Giovanni Cobal, di 35 anni, abitante in via Edmondo De Amicis, per una ferita al medio destro; Vittorio Ravalico, di 43 anni, abitante in Vicolo Santa Chiara N. 2, per una contusione al capo.

Corrispondenza aperta. *Luciano.* 1) Non si tratta di un motto classico. 2) Sì, l'attestato del corso d'economia domestica del Liceo femminile. — *Studioso.* Si rivolga dal libraio. Esiste una edizione dei «Promessi sposi» la quale reca le correzioni apportate dall'autore al testo originale. Per il momento ci sfugge il nome dell'editore. Crediamo però sia l'Hoepli di Milano. — *Italianissimo.* Disinfetti quella stanza con i vapori di formalina. — *Uno scolaro sfortunato.* Per poter frequentare quei corsi della scuola Revoltella bisogna aver superato l'esame di maturità di una scuola media. — *Fiore d'Istria.* Provi a lavarsi la pelle della testa con alcool. — *Quattro studenti.* Sì. E' un errore di stampa. — *Jolanda.* Non consigliamo specifici. — *Raffaello.* Anche presso lo Stabilimento austriaco di credito. — *Strabismo.* 1) E' quel difetto degli occhi per il quale le pupille invece di dirigersi contemporaneamente nella stessa direzione si dirigono in direzioni inverse. 2) Sadismo è una forma di pervertimento sessuale per cui l'uomo prova diletto nel martoriare la donna. Masochismo è invece il pervertimento contrario che consiste nel piacere di farsi martoriare dalla donna. 3) Non possiamo dare un riassunto dell'Inno a satana del Carducci in questa rubrica. — *Ernesto.* Non conosciamo nè il cinese nè il giapponese. — *Abbonato.* Buonissimo. — *Lettrice.* Le occorreranno i certificati di nascita, di stato libero e di buona condotta. Si rivolga al Consolato d'Italia (via di Torre bianca). — *Liberale. Romans.* Alla direzione del Gruppo della Lega a Monfalcone o a Trieste. — *Viaggiatore.* Ella ha perfettamente ragione, la tariffa è molto oscura. — *Titoletta.* Per arricciare artificialmente le barbe delle piume si fa uso d'un apposito coltello o più semplicemente d'un tagliacarte. Si prende ciascuna barba tra la lama ed il pollice tirando a sè leggermente; il riccio si forma con tutta facilità. — *Ada.* Per il sudore delle mani riescono efficaci le lavature con aceto o soluzione al 5% di tannino in alcool diluito. — *N. 1892.* Il 10 ottobre 1878 era un giovedì. Il 27 giugno 1892 un lunedì. — *Studente.* EccoLe i nomi e la destinazione di quelle fondazioni: Fondazione Nicolò Tommaseo per uno stipendio scolastico in Trieste, e cioè per un allievo della locale i. r. Accademia di commercio e nautica ed in mancanza per uno studente di filologia presso una Università dello Stato. Fondazione Mazzoni per stipendi a due studenti del Ginnasio comunale e a due studenti della Scuola Reale. Fondazione Kohen-Fano per uno stipendio universitario a favore di uno studente triestino che frequenta una Università nel Regno d'Italia. — *Alfredo G. S.* Si tratta in parte di timidezza, in parte d'un malinteso. Saluti Lei per il primo. — *Napoli.* Si tratta di un.... cacciatore che vuole divertirsi a Sue spalle e a Suo danno. Intenzioni serie? No! — *Ettore sfortunato.* Se la nostra macchina possedesse il rimedio contro le suocere, metterebbe le ruote in spalla e cambierebbe mestiere. Ma che cosa vuol fare, disgraziato? Se è gentile troverà che Le manca «quel certo non so che di forte e virile che un uomo deve avere» se è sgarbato vorrà mandare a monte il fidanzamento, se parla a bassa voce dichiarerà che sarebbe per Lei adatta la cappella Sistina, se grida che Le manderà il conto del medico degli o-

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Mentre abbandono la **Casa di cura del dott. Ettore Oliani,** sento l'imperioso dovere di esternare anche pubblicamente al valentissimo chirurgo sig. **dott. ETTORE OLIANI** ed al suo esimio cooperatore sig. **dott. MIRO MITROVICH,** che con una brillante operazione mi liberarono completamente da un grave disturbo, i miei più vivi ringraziamenti e l'assicurazione della perenne mia riconoscenza.

Ringrazio pure sentitamente le **Rev. Piccole Suore della Sacra Famiglia,** che con ammirevole assiduità mi assistettero durante la mia degenza.

Carlo Terzaghi
Civico Ragioniere superiore.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso per il conferimento del posto di Direttore tecnico (enologo) coll'onorario di annue cor. 3000, il posto è provvisorio per un anno. I concorenti dovranno produrre le loro istanze corredate dei documenti comprovanti la loro idoneità e la perfetta conoscenza della lingua italiana - verrà data però la preferenza a quello che dimostrerà di conoscere anche la lingua tedesca - presso la sottoscritta entro il giorno 10 Novembre p. v.; le mansioni inerenti a tale posto sono fissate nello Statuto sociale e nel regolamento interno che a richiesta verranno spediti.

Il posto dovrà venire coperto tosto conseguita la nomina.

Cantina sociale cooperativa di Buie
(ISTRIA)
Consorzio registrato a garanzia illimitata

Acqua minerale naturale
„BILIN"
sorgente minerale della Boemia, la più ricca di sostanze alcaline (soda-lithio).
Ottima bevanda dietetica da tavola.
Chiedere al proprio medico informazioni circa il valore dell' AQCUA BILIN.

PEBECO
PASTA DENTIFRICIA
PULISCE RADICALMENTE
la bocca ed i denti.
Un tubetto grande Cor. 1·50
Un tubetto piccolo Cor. 1·00

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'OCULISTA
Primario Dr. Manzutto
Via Valdirivo 42
ha ripreso la sua attività

Ambulatorio Dentistico
Via Rossini 12
(ANGOLO VIA DELLE POSTE)
LABORATORIO DENTISTICO MODERNO
Denti artificiali da Cor. 4 in poi
Corone in oro, lavori a ponte.
Otturazioni con materiale prima qualità da Cor. 2 in poi.
Estrazioni senza dolore a Cor. 2
GARANZIA SU TUTTI I LAVORI.
Orario: 9-1 e 3-7

Il Dr. L. GUIDO SCARPA
Medico specialista nella cura delle
Malattie dei Polmoni e del Cuore
Fondatore-Direttore dell'Istituto Aero-Elettroterapico di Torino
dà consultazioni dal 6 al 15 e dal 21 al 30 di ogni mese al Lido (Venezia)
Via Orso Partecipazio 21,
Villa Armena, Lido-Venezia.
Radioscopia e Radiografia, Cure speciali brevettate e premiate.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak — G. Juscher
medico dentista — tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

Fabbrica di articoli inerenti l'edilizia
che produce soltanto specialità,
CERCA PRONTAMENTE
bravo Rappresentante
bene conosciuto.
Offerte, indicando pretese, e referenze indirizzare sub: «M. P. 4520» a Rudolf Mosse, Vienna.

Acquisterebbesi od associerebbesi
ad impresa mineraria
miniere di carbone
od altro minerale
con buoni filoni. - Offerte in lingua tedesca indicando la posizione, lo spessore dei filoni, la qualità del minerale, sub «A. F. 100» al Piccolo.

vecchi, se la voce è normale che gli uomini percorrenti la via di mezzo finiscono sulla forca! — *Unire.* 1) Non ci pare che Ella abbia ragione: vale la pena talvolta di soffrire anche molto per assaporare poi certe gioie sconfinate che derivano dal grande contrasto tra il male del passato e il bene del presente. 2) A noi pare appunto che la lettera di cui ci favorisce copia con la quale si chiude il periodo «nero come la morte» possa essere già in sè stessa il bene per cui valeva la pena di soffrire. — *Altare.* Evidentemente rispondiamo con la nostra macchina, non con la Sua. In fondo Lei non è soddisfatta perchè non Le diciamo chiaramente che dai moltissimi fatti espostici, dalle lettere e dalle parole risulta che egli nutre per Lei un sentimento che ha radici ancora più profonde di quello che egli non faccia risultare dall'apparenza. — *Marittimo.* Il piroscafo «Marta W.» arrivò il 19 corr., a Nuova York. Da colà ripartirà presto per Trieste facendo scalo a Napoli. Scriva in quest'ultima città poichè scrivendo a Nuova York non arriverebbe in tempo. — *Interessata.* Il 14 luglio 1874 era un martedì. *S. T. A.* Consulti un avvocato. — *Padre amoroso.* Le scuole nautiche nel Regno d'Italia sono: R. Accademia Navale. Livorno. Per coloro che aspirano a diventare ufficiali nello Stato Maggiore della R. Marina; R. Scuola Superiore Navale. Genova. Per gli ingegneri Navali, gli ingegneri idrografici ed i dottori in discipline nautiche; Istituti nautici. Per i capitani, i macchinisti ed i costruttori della Marina mercantile. Scuola dei macchinisti. Venezia. Per i macchinisti della R. Marina. — *Meccanico.* Si rivolga alla sezione militare del Consigliereato di Luogotenenza (via Caserma 7). — *Urgente.* Dunque Ella ha «un naso rosso che per natura è tutt'altro» e vorrebbe che noi Le indicassimo un rimedio contro quel rossore. Poichè non è la natura che Le ha fatto il naso rosso lasci che..... natura operi, ma se invece il rossore del naso è naturale provi a vincere la natura con impacchi di benzina, bandisca il vino e segua una dieta piuttosta leggera. Se non giova.... una o più mani di biacca. — *Urgente. Fiume.* Direttamente al presidente del ministero ungherese a Budapest. — *G. Verdi.* 1) Si. 2) Del primo 2.07, del secondo non conosciamo il record a quell'età. — *Scrupolosa.* Non è, diremo, una cosa molto piacevole, ma si tratta in ogni caso di cosa guaribile e quel fidanzato, se il suo amore è serio, non si lascierà impressionare e penserà invece al rimedio. — *Curioso.* E' in ogni caso cosa molto pericolosa. — *Camaleonte.* Il camaleonte in inverno va tenuto in luogo caldo, lo abitui a mangiare larve di formica. — *Interessata.* Il 14 luglio 1874 era un martedì. — *Scommessa.* Per entrare nella Accademia di commercio e nautica bisogna aver assolto l'esame di una IV classe di una scuola media. — *Ringraziando.* Il «New York Herald». — *Uno che la sa lunga.* Intanto si dice «titolo» e non tittolo e poi Ella dovrebbe avere «al Suo tergo» ben più robuste penne per scrivere versi passabili. Non si dice «gettato sul marciapiedi», ma sul lastrico. Grazie delle Sue cortesi espressioni. Pare che di quei licenziamenti non se ne farà nulla. — *Assiduo lettore.* Il par. 168 del Codice civile stabilisce che fino a tanto che la madre può e vuole educare ella stessa i suoi figli illegittimi in modo conveniente alla futura loro destinazione il padre non può ad essa toglierglì, ed è ciò non ostante obbligato a somministrare le spese del mantenimento. — *Abbonato triestin.* Le rappresentanze comunali sono pubbliche Autorità. Di fatto la loro sfera di attribuzione propria abbraccia molti oggetti che riflettono un'interesse pubblico. Ma ai Comuni e rispettivamente alle loro rappresentanze incombe inoltre in virtù delle loro attribuzioni delegate l'obbligo di concorrere a scopi di pubblica amministrazione, ed in questo riguardo fungono esclusivamente nel pubblico interesse. Per ciò la legge penale accorda alle rappresentanze comunali la stessa protezione che alle Autorità dello Stato e quindi anche le lesioni d'onore commesse contro una rappresentanza comunale vanno perseguitate d'ufficio in base al I capov. dell'Art. V della legge 17 dicembre 1862 (decisione 12 luglio 1878 N. 5574. — *Mila di Codo.* Si rivolga al Decanato di quella Università — *S. Giorgio.* Potrà avere quel numero del «Piccolo» rivolgendosi alla nostra amministrazione. — *Seccante.* Per evitare di russare dormendo bisogna distendersi sul fianco con la testa piuttosto alta. Si russa specialmente quando si dorme sulla schiena e con la testa bassa. — *Due litiganti.* Indifferente; quei due vocaboli sono sinonimi. — *Giardiniere.* 1) Si chiama bulbo quella specie di protuberanza di solito sferoidale che presentano alcune piante tra il gambo e le radici. 2) Abbondante drenaggio del vaso vuol dire che sul fondo del vaso si deve disporre uno strato di materiale permeabile come p. e. sabbia, carbonio minuto o piccoli ciottoli. — *Anonimo.* Il numero delle pulsazioni cardiache varia da individuo a individuo. Si possono notare anche oltre 100 pulsazioni al minuto senza stato febbrile come avviene dopo un violento esercizio fisico e durante una forte emozione.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura, ore 7 ant. 15.—, ore 2 pom. 18.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 766.5 - Oggi: Alta marea 8.13 ant. e 9.18 pom. Bassa marea 2.12 ant. e 2.47 pom.

Ogni giorno una.

Il principale: Barnaba, prendi questa lettera da recapitare ed aspetta la risposta.

Il principale (dopo varii minuti): Ebbene? Cosa aspetti ancora?

Barnaba: La risposta.

Teatri e Concerti

Verdi. Ecco il programma delle prime quattro rappresentazioni della compagnia Stabile dell'«Argentina» di Roma: sabato 1.o novembre «Il rifugio» di Dario Nicodemi; domenica «Casa paterna» di Ermanno Sudermann; lunedì «La via più lunga» di Enrico Bernstein; martedì «Cyrano di Bergerac». Prima novità: «La Zanze» dei fratelli Quintero.

Politeama Rossetti. Stasera ultima del «Ballo in maschera»: spettacolo in onore del baritono Bione, il cantante dalla voce di bronzo che, infaticabile, sostenne il pondo di una serie ininterrotta di rappresentazioni consecutive del «Trovatore», del «Rigoletto» e del «Ballo in maschera», facendosi applaudire in tutte con uguale calore. E' certo che il pubblico accorrerà in folla a festeggiare il valente artista.

Domani sera riposo, e giovedì alle 8 prima rappresentazione della «Traviata» con la signora Caprile protagonista, il tenore Navia («Alfredo») ed il baritono Stracciari («Germont»). I costumi di tutti gli esecutori nonchè quelli del coro saranno del 1845, come in uso, cioè, nei principali teatri. Dirigerà lo spettacolo il maestro Padovani.

Fenice. La bella commedia popolare di Riccardo Selvatico, «La bozzeta del ogio», diede campo al Mezzetti e alla Zanon-Paladini di farsi applaudire per la loro comicità ed efficacia. Ottimi il di Gregorio, la sig.na Podrecca, la Pasquali, il Patrese, il Mezzetti Virgilio ecc. Ferruccio Benini riposava.

Prima della commedia di Riccardo Selvatico si recitò un brevissimo atto di Giovanni Sfetez, «La chiave». Il pubblico apprezzò la grazia della sig.na Seglin e chiamò gli attori due volte al proscenio.

Questa sera replica della graziosa e spiritosa commedia in due atti di Domenico Varagnolo: «I quadri», che ebbe l'altra sera un vivo successo di applausi.

Domani, mercoledì, serata d'onore di Ferruccio Benini con «El diavolo e l'acqua santa» di Carlo Bertolazzi, e la farsa «I do sordi».

Eden. La cinematografia: «Un matrimonio d'interesse» è piaciuta moltissimo e, come al solito, tanto i Lavalliere, quanto i pattinatori furono applauditi calorosamente.

Quest'oggi replica dell'attraente programma.

Minimo. Tre esauriti anche ieri sera. Oggi replica di «El scusa, galo visto la mia signora?».

Quanto prima «Bebè».

I concerti Iancovich-Curellich. Augusto Iancovich e Eusebio Curellich, preparando quest'anno due esecuzioni di sonate per violino e pianoforte, hanno corrisposto a un desiderio rimasto vivissimo in tutti quelli che, un paio d'anni fa, salutarono in queste produzioni un nuovo nobilissimo avvenimento artistico, atto a costituire un nuovo titolo d'onore per la nostra città. La sonata è oggidì oggetto di cure speciali, particolarmente nei grandi centri musicali, dove sono già istituiti o si stanno preparando cicli regolari di produzioni. Trieste sarà fra le prime città italiane ad avere questa nuova istituzione musicale, il che è per noi motivo non lieve di compiacimento.

Chi sa a quale austera concezione dell'arte s'ispirino il prof. Iancovich e il prof. Curellich, non sarà rimasto sorpreso dell'elevatezza del programma. Con intendimento nobilissimo sono stati accolti oltre al Beethoven (con una sonata più raramente delle altre eseguita), due classici italiani: il Tartini e il Pugnani, meno noto, ma anche grande rappresentante della nostra gloriosa scuola violinistica. A questi si contrappongono con giusta misura tre moderni: il Grieg, il Thuille e il d'Indy. Il Thuille, di cui si conosce un sestetto per pianoforte e strumenti a fiato, con una sonata che, per essere stata eseguita una volta soltanto, è quasi una novità; mentre novità assoluta è la sonata del d'Indy, l'antesignano della moderna scuola francese, del quale l'aprile scorso s'è udito un quartetto.

Così coordinando i classici antichi con quanto di più caratteristico ha prodotto la modernità, il programma riesce ad avere attrattive tali che, non dubitiamo, le due serate susciteranno anche quest'anno quel fervore di entusiasmo che il nostro pubblico sa trovare per tutte le manifestazioni veramente grandi dell'arte.

Due grandi esecuzioni di musica corale. Due grandi avvenimenti artistici si maturano nel campo musicale della città, tutti e due per l'arte corale, tutti e due apprestati da due colti e squisiti artisti, tutti e due assurgenti al massimo valore per grandezza e per bellezza della musica nostra gloriosa che diffonderanno. L'uno avverrà il giorno di S. Giusto nella cattedrale e sarà una esecuzione della «Messa di Papa Marcello» del Palestrina, curata dal maestro Painich. l'altro avverrà i primi giorni di novembre e sarà la rivelazione d'un dimenticatissimo e meravigliosissimo capolavoro dell'arte corale italiana, l'«Anfiparnaso» di Orazio Vecchi. Certo, per valore dell'arte non meno maravigliosissima di questa opera del Vecchi è la celebre «Messa» del Palestrina, concezione che nella pura e luminosa bellezza musicale ha raggiunto i culmini sublimi, e della quale da molti anni non s'è data a Trieste una riproduzione: e non v'ha dubbio che da ogni parte si saluterà con piacere l'annuncio dell'esecuzione che prepara il maestro Painich, non solo perchè ricordando altre volte in cui la Cappella civica ha cantato musica degli antichi maestri nostri più gloriosi si vedrà delinearsi nell'uso della cattedrale intendimenti di mirabile austerità artistica ed un profondo amore per ciò che in tutti i tempi è rimasto insuperato, sì bene anche perchè sarà data la fortunata o preziosa occasione di udire quella «Messa di Papa Marcello» che per l'arte musicale è ciò che per le arti plastiche sono la «Trasfigurazione» di Raffaello o gli affreschi di Michelangelo della Sistina, e per la poesia è la «Divina Commedia».

Il maestro Bartoli, in una specie di soffitta semibuia del comunale, ove tra bassi, muffosi muri istoriati dal carbone di chissà quale artista con varie teste irsute e dagli occhi esorbitanti, s'espandono le più meravigliose vibrazioni sonore che si possano desiderare e si compie la preparazione di opere d'arte con un ardore e con un entusiasmo che sembrano una fede, il maestro Bartoli, dicevamo, addestra con tutte le sottili e geniali arti della sua direzione il suo coro all'esecuzione dell'«Anfiparnaso». «Musica ineseguibile dicevano e dicono gli studiosi della storia musicale: il maestro Bartoli, se ciò è vero, sta compiendo con i suoi discepoli un miracolo, sta per offrire al pubblico nostro l'audizione di questa musica così ardua, così superbamente contesta di invenzioni polifoniche, di sottigliezze contrappuntistiche, di varietà ritmiche da essere sembrata ai moderni ineseguibile. Che cos'è l'«Anfiparnaso»? E' permesso rivelarlo, maestro Bartoli? E' permesso dire altro se non che chi ha inteso le prove ha udito e sentito (e con quale godimento!) cantare in veneziano, in bolognese, in napoletano, in toscano, in spagnolo ed in giudaico, ed ha inteso nominare Pantalone ed il capitano Fracassa, Florindo ed Isabella?

SPETTACOLI D'OGGI

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione lirica. Ore 8. «Un ballo in maschera», in 4 atti di G. Verdi.

FENICE. Compagnia veneziana di Ferruccio Benini. Ore 8. «I quadri», in 2 atti di Domenico Varagnolo.

EDEN. Ore 5—11. Cinema Varietà.

CABARET MAXIM. Ore 9; fine ? ? ?

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto d'archi.

PATTINAGGIO MINERVA. Ore 9—1 e 3—11.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

A ore piccole

Il bracciante Antonio Cosciancich del fu Benedetto, di anni 52, da Trieste, passava il 21 aprile a. c., per via Giosuè Carducci all'una di notte assieme al figliastro Pietro Degrassi. Cantavano entrambi. Due guardie di p. s. intimarono loro il silenzio, e a detta di questi funzionari, i due cantanti risposero: «Cantemo e cantaremo fin che volemo». Comunque le cose siano andate, sta il fatto che padre e figlio vennero poi arrestati, e ieri il Cosciancich era chiamato a rispondere del crimine di pubblica violenza per avere in detta occasione afferrata per il petto la guardia di p. s. Francesco Socirs, della contravvenzione di offese agli organi dell'autorità per essersi espresso nel momento in cui veniva arrestato con le parole: «P..... de s'ciavi» e della contravvenzione d'illecita ingerenza nell'operato dell'autorità per essersi egli intromesso quando il commissario di Polizia interrogava il suo figliastro.

Dice a sua discolpa l'accusato:

— Mi confesso de aver ofesa la guardia, ma no come che la dixi ela; mi no ritegno de ofender una nazion per via de un de quela nazion. Mi go dito: «Testardo de un s'ciavo» e questo perchè la guardia voleva menar in preson un mio fiastro, che el ga compena 14 ani. Ma nego de aver fata oposizion. Mi anzi metevo le man in crose, dixendoghe a la guardia: «La me aresti a mi e no al putel». Dopo anzi semo andadi tuti pacifichi, ca' la vetura fin in ispettorato.

Ernesto Sacaramelli viene per dire che mentre si trovava a pochi passi di distanza del fatto per mero caso, vide il Cosciancich toccare la guardia al petto, ma soltanto con il dorso della mano, facendo atto di voler allontanarla, ma senza violenza.

La guardia invece sostiene di essere stata violentemente afferrata per il petto.

Il difensore, valendosi della testimonianza del Sacaramelli, rileva come i giudici non debbano dare molta importanza al deposto della guardia, non perchè essa abbia voluto dir cosa non vera, ma perchè indubbiamente in quel momento il funzionario sarà stato anche eccitato per l'offesa che l'accusato stesso ammette di avergli scagliata, sicchè può, anche senza volere, aver giudicato violento quel colpo, che in realtà non era tale. E' d'opinione non poter sussistere l'illecita intrommissione al Commissariato, perchè era il padre che dava le generali del proprio figlio, che si rifiutava di darle. Ritiene anche i giudici non vorranno gravare la mano sull'accusato perchè questo ha già avuta la disgrazia di essere stato altre volte in prigione, e si attende per lo meno una condanna mite.

Il Cosciancich viene condannato per crimine di pubblica violenza e contravvenzione di offese agli organi dell'autorità a sei settimane di carcere.

Si adatta.

* Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. bar. Farfoglia, Lazzarich; giudice dott. Rocco; P. M. il dott. Bencich; difensore il dott. Robba.

Perderà il pelo, ma non il vizio

Isidoro Proc, d'anni 30, bracciante, dai capelli e baffi biondo-rossicci, nativo dalla Galizia, è occupato alla Ferriera di Servola. Ieri egli era chiamato a rispondere del crimine di pubblica violenza contro le guardie Giuseppe Zottich e Pietro Randin, per essersi opposto ad esse quando la notte del 30 agosto gli avevano intimato di seguirle all'Ispettorato di Servola perchè aveva fatto il comodaccio suo dinanzi un'automobile con passeggeri ferma vicino al caffè Degrassi a Servola. A sua discolpa il Proc disse di essere stato ubriaco. Le guardie dicono che era sì preso dal vino, ma secondo esse pur avrebbe dovuto sapere ciò che faceva. Sta il fatto però che egli venne già altra volta condannato per contravvenzione d'ubriachezza (durante la quale aveva commessa una pubblica violenza contro le guardie, e che l'altra settimana commise una consimile percui dovrà più tardi rispondere, e che è conosciuto per un ubriacone impenitente. Questa volta i giudici lo condannano a sei settimane di arresto rigoroso, ammettendo la contravvenzione di ubriachezza.

* Presidente il cons. Sbisà; giudici i cons. bar. Farfoglia, Lazzarich; giudice dott. Rocco; P. M. il dott. Bencich; difensore ufficioso l'avv. Wondrich.

(Giudizio distrett. pen. di Trieste)

Il sogno del barbiere e della sua bella

Quello di accasarsi con una bella e brava donnina era stata sempre un'idea seducente, per il barbiere Gottlieb Bezdekowschy, boemo, venticinquenne, giovane biondo e di belle speranze; ma quando egli ebbe, nella notte d'un maggio fragrante, conosciuta la non meno bionda e non meno rubicondetta Caterina Lichtenstein, quella sua non tanto peregrina idea, divenne un'ossessione.

Ma c'era un guaio: uno solo: che per metter su casa ci vogliono i soldi. E il biondo Gottlieb ne aveva pochissimi: mentre, dal canto suo, Caterina trovava già di che vivere da per sè. E questo (strano a dirsi), per uno che non fosse stato il Bezdekowschy, sarebbe stato un altro guaio non, forse, minore del primo. Ma Gottlieb non è poi di palato molto delicato: a certe cose ci si passa su..., e non ci si rimane, neppur con il ricordo: sono «quegli stupidi di sentimentali» che badano a quello che furono le donne che si amano. Breve: egli tolse la sua Caterina tutta per sè e, l'andasse come la sapesse andare, mise su casa.

Ma se i due letti c'erano e una sedia e mezza anche, e anche una tavola, mancavano le cose più minute e più necessarie, come sarebbe a dire, le stoviglie, le posate, la biancheria e tutti gli oggetti dell'economia domestica.

Cose che Caterina, da massaia che si rispetti, volle tutte avere: mentre il «marito», poveretto, guadagnava in settimana quel tanto che bastasse ad arrivare al tramonto del sabato. Pure, come la bionda «metà» pretese, le cose e le cosette vennero. Vennero come? E' una cosa così segreta che non la sapeva nessuno se non Caterina, dopo Gottlieb: neppure il principale di questo la sapeva. Era il caso che ci dovesse covar sotto la gatta del proverbio. La quale poteva bene essere tutta una cosa, con la persistente, lenta progressiva sparizione di oggetti di ogni genere, che il principale del Gottlieb, Romano Battistelli, constatava avvenire nella sua bottega. Il Battistelli, però, dapprima non ebbe l'ombra d'un sospetto: poi, d'un tratto, una scoperta inattesa gli fece veder chiaro nella faccenda. E fu in un meriggio d'estate, in cui s'era posto a sonnecchiare di tra la bottega e il retrobottega, in una soffice poltrona: Come il sonno pendeva sul capo, ma non riusciva ancora a fargli chiudere gli occhi, il signor Battistelli vide che il Gottlieb, con tutta cautela, apriva il cassetto del denaro e ne levava una corona, che non veniva, naturalmente, rimessa.

E un'altra volta: da un altro cassetto, Gottlieb sottraeva i pochi soldi delle mance al collega Giovanni Borse. Tutte cose che il signor Battistelli vide ma (pur traendone la relazione con le continuate sparizioni d'oggetti) mise da parte fino al momento buono: allora bisognava tacere: c'era carestia di garzoni, e a trovarne uno migliore..

Senonchè, alla fine, il signor Battistelli confidò la faccenda ad un funzionario di Polizia, suo conoscente: questi non si lasciò sfuggir la buona occasione ed eseguì, nella casa di Gottlieb, una regolare e accurata perquisizione. La quale, oltre ad essere una conferma ai sospetti del Battistelli, fu la rivelazione d'un'altra attività ladresca del Bazdekowschi: la cucina e il guardaroba di casa erano fornite con le stoviglie, le posate e le forniture dell'...«Excelsior Palace Hôtel».

Come erano arrivate? Chiaro: il Battistelli è il barbiere ufficiale di quell'albergo; il biondo Gottlieb aveva perciò l'accesso a quei locali, e ne aveva approfittato nella maniera che si sa.

Arrestato e posto sotto accusa, e tradotto dinanzi al giudice, il Bezdekowschi

Un rimedio efficacissimo contro il mal di stomaco invecchiato e contro la stitichezza.

Per la sua efficacia pronta e sicura, lo Stomoxygen è divenuto ovunque il rimedio casalingo preferito. E' questo un preparato sulla base di ossigeno, assolutamente innocuo, che si vende in tutte le farmacie. Dose giornaliera 3 volte da una a due tavolette, da prendersi fra un pasto e l'altro. E' di straordinaria efficacia contro le indisposizioni di stomaco, la stitichezza e i molti disturbi che ne derivano. Il soverchio acido dello stomaco e la palpitazione di cuore scompariscono. Cessano del pari i dolori al fegato, ai reni e alla schiena. I nervi si rinforzano. Lo Stomoxygen viene raccomandato da numerosi medici insigni, poichè l'ossigeno in esso contenuto ha un'efficacia tanto benefica da non potersi immaginare niente di migliore. E' generalmente noto che l'ossigeno purifica l'aria, esso però purifica e rinforza anche lo stomaco e i reni e uccide i microbi, spesso causa di gravi malattie. Tutti i farmacisti vendono lo Stomoxygen, e se non lo tengono, ve lo possono provvedere. Un esperimento convincerà ognuno della straordinaria efficacia di questo preparato.

(Pregasi di tagliare).

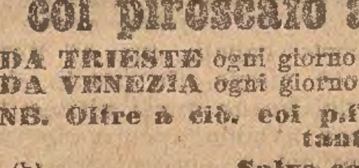
Guanti di tutte le qualità, delle migliori fabbriche. Occasione: Grande partita di **Guanti in finta pelle** in colori da centesimi 90 in più. **It. Venier - Trieste, Corso N. 14.**

INSTALLAZIONI COMPLETE DI LUCE ELETTRICA
DI SONERIE ELETTRICHE ECC.
Novità: Lampadine elettriche tascabili, tipo speciale.
:: RETINE PER TUTTI I SISTEMI ::
(Vendita all'ingrosso e al dettaglio)
GIOVANNI BIANCHI - TRIESTE
Via Acquedotto 18, Telefono 21-31.
PREZZI MITISSIMI PREZZI MITISSIMI

L'interessante II serie dello storico capolavoro
IN HOC SIGNO VINCES
si rappresenta **OGGI** e giorni susseguenti al
SALONE EDISON
(Piazza Caserma, palazzo Vianello).

CERCASI SOCIO con un capitale liquido di **Cor. 20-40.000** per ampliare un'azienda con vendita all'ingrosso e al dettaglio sita in località meridionale della Monarchia, esistente da parecchi anni e molto bene conosciuta. Intenzione sarebbe di estendere il lavoro con successo negli Stati balcanici. Offerte sub «Volle Sicherstellung-reiche Verzinsung» indirizzare all'ufficio annunzi **EDUARD BRAUN, Vienna I Rotenturmstrasse 9.**

„Parksanatorium" stiriano del Dott. FEILER Judendorf presso Graz. IL MERANO DELLA STIRIA. Splendido soggiorno per l'autunno e l'inverno. Per tutte le malattie interne, del ricambio e malattie dei nervi. Aperto tutto l'anno. - Prezzi secondo l'accordo. - Prospetti gratis



ESPRESSO TRIESTE-VENEZIA E VICEVERSA
col piroscafo a doppia elica „WURMBRAND"
DA TRIESTE ogni giorno alle 8 ant.
DA VENEZIA ogni giorno alle 2 pom. (comprese le domeniche).
NB. Oltre a ciò col p.fi „ALMISSA" e „METCOVICH" ogni mezzanotte tanto da Trieste che da Venezia.
(b) Salvo cambiamenti e fino a nuovo avviso.

Calcoli biliari. In segno di ringraziamento comunico gratuitamente ad ognuno che mi spedisca il francobollo per la risposta, il modo come mi liberai in breve tempo da un grave male alla bile e al fegato. C. Vetter, Vienna III, Kübeckgasse 10, p.11

CADUTA DEI CAPELLI In segno di gratitudine comunico ad ognuno volentieri verso invio del francobollo per la risposta, il modo come mi sono liberato da queste infermità. C. TROJANOS, Vienna III, Hauptstr. 104

CEROTTO MAZZA GUARISCE REUMATISMI MUSCOLARI, DOLORI ARTRITICI, LOMBALGIE, DOLORI RENALI, DOLORI NEVRALGICI, DELLA GRAVIDANZA.
Cor. 1.—. Trovasi in ogni farmacia. Riva, Bettinazzi; Arco, Bettinazzi; Trento, Frizzi, Santoni. Rappresentante pel Trentino: Carlo Smalzi, Trento.
Chiedere opuscolo alla Ditta Angelo Mazza, C. Genova 19 - Milano

I bambini deboli si rimettono in breve con l'uso della **Emulsione Godina**
perchè questa EMULSIONE È L'UNICO PREPARATO DI OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO che viene preso senza ripugnanza dai bambini;
perchè questa EMULSIONE È L'UNICO PREPARATO DI OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO che viene perfettamente tollerato e digerito;
perchè questa EMULSIONE FAVORISCE il normale sviluppo scheletrico dei bambini per il suo contenuto di ipofosfito e fosfato di calce.
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

IMPIANTI LUCE ELETTRICA Umberto Navarra - Trieste Via Zonta 1 Telefono 1636

UNICA PER LO SVILUPPO DURATURO DEL SENO
CREME SULTANA
DEPOSITO NELLE PRINCIPALI CITTÀ DEL MONDO
A Trieste, Fiume, Pola, Gorizia nelle principali Farmacie, Drogherie, Profumerie. Deposito Generale Drogheria Zernitz, Trieste

HEINRICH **LANZ** MANNHEIM
FILIALE: VIENNA VIII, Laudongasse 9
Indirizzo telegrafico: Lanzfiliale Vienna. Telefono interurbano

Locomobili LANZ a vapore, con distribuzione a valvole, con dynamo calettata direttamente

LOCOMOBILI CON DISTRIBUZIONE A VALVOLE sistema „Lentz"
Macchine adatte specialmente per motori a vapore surriscaldato
FORZA FINO A 1000 PS.
Servizio semplicissimo. Massima economia.
Produzione annua oltre 2000 locomobili.
Sopraluogo dell'ingegnere e offerte gratis

CALCE Grande rendimento, cottura omogenea la più razionale.
VENDITA in vagoni e al dettaglio franco fabbriche.
Ordinazioni: Via Giulia, 51 Trieste
TELEFONI 14-10. 17-96.

Cannocchiale „Universal" 1913 conveniente e buono!

Straordinaria forza visiva prodotta da lenti gigantesche di qualità superlativa, rende i quadri di una plasticità straordinaria e della massima chiarezza in modo che anche all'imbrunire si distinguono gli oggetti come se fossero illuminati da un riflettore. Queste proprietà rendono il nostro cannocchiale, modello 1913, universale ed adatto per viaggio, sport, caccia, teatro ecc. ecc. VIENE SPEDITO SENZA ANTECIPAZIONI.
5 giorni a prova
e il ricevitore ha il diritto di rispedirlo, nel caso in cui non gli convenisse. Questo buonissimo cannocchiale in astuccio da campo e due cinghie di cuoio per appenderlo, costa soltanto **Cor. 48.—** verso pagamento in rate mensili di **Cor. 3.—.**
Chiederne subito l'invio per l'ispezione
Bial & Freund Ges. m. b. H., Casella postale 447/10 **Vienna VI**/2
Catalogo illustrato con altri modelli, a richiesta, gratis e franco

non negò affatto; e la sua compagna Caterina, pure ammise l'imputatale complicità.

Onde, al dibattimento di ieri, non furon necessarie altre prove, e i due poco felici amadori furono puniti: egli a 2 settimane, ella a 4 giorni d'arresto.

S'adattarono, ma uscirono sconcertati. E adesso? Egli cercherà ancora del lavoro e dovrà metter da parte quella sua idea d'accasarsi; ella dovrà tornare, come si dice, ai «suoi antichi amori»: i quali, stavolta, sono più a proposito che mai...

* Giud. distrett. il dirigente Zaccaria; P. M. il dott. Ferlan.

MARINA E NAVIGAZIONE

Sinistri marittimi

Ieri l'altro il piroscafo lloydiano «Dalmatia», in partenza da Alessandria per Trieste, trascinato dalla corrente, urtò contro una draga escavatrice e riportò alcuni gravi danni.

Anche la draga rimase gravemente danneggiata.

* Il piroscafo «Maria», dell'«A.-A.», che il 22 corr. si era arrenato nei pressi di Nuova Orleans, potè essere disincagliato e arrivò felicemente il 24 in quel porto. Il «Maria» dovrà entrare in «dock» per riparare alcuni danni alla prua.

* Un telegramma da Wapping reca che il piroscafo «Bar. Fejervary», navigando sul fiume, si è arrenato. Più tardi però, assistito da due rimorchiatori, potè disincagliarsi e proseguire.

* Un teelgramma da Marsiglia reca: La notte del 25 al 26 corr., sul litorale mediterraneo si scatenò una tempesta dal sud-est, che ha provocato la perdita del vapore francese «Tell». Esso è stato gettato sulla secca di capo Camarrat. Il suo equipaggio, composto di 33 uomini, ha potuto raggiungere il faro per mezzo delle imbarcazioni di bordo. La nave abbandonata ha le stive e la sala delle macchine inondate.

Piroscafo a.-u. che diventa francese

Il piroscafo a.-uu. «Emma», che si trova ormeggiato nel porto di Napoli, è stato venduto ai signori Trier, di Tolone, e ieri l'altro inalzò il tricolore francese.

Il piroscafo «Emma» è l'ex-«Delfino» del Lloyd, che fu costruito nel 1874 nell'arsenale sociale. Nel 1886 suubì una importante riparazione e gli fu messa una macchina nuova sistema Compound di 320 H. P., costruita a South Shields nella fabbrica I. T. Eltrigham.

L'ex-«Delfino», costruito tutto in ferro, stazza 725 tonn. di registro lordo e 412 di registro netto; è lungo metri 62.64, per 7.94 di larghezza e 7.14 di puntale.

Prove del grande veliero a motore ausiliario „France"

A suo tempo demmo un'ampia descrizione di questo grande veliero a cinque alberi munito di motore ausiliario «Diesel». Riportiamo ora alcune notizie circa le recenti prove eseguite da esso. Alla presenza di una commissione speciale nominata dal Ministero della Marina, il «France» ha raggiunto con i motori, la velocità di 10.3 nodi, superando di 0.25 la velocità contrattuale. La Ditta Schneider del Creusot che ha costrutto i motori, ha invitati parecchi rappresentanti del ceto e dell'industria marittima a fare una gita a bordo per constatare il perfetto funzionamento dei motori: alla gita ha preso parte anche un rappresentante del Ministero della marina. La gita durò due ore e mezza e fu mantenuta la velocità media di 10 nodi. I gitanti assistettero a numerose manovre: arresto dei motori, messa in moto, inversione di marcia, ecc.. e riportarono un'ottima impressione della loro efficienza e delle ottime qualità manovratrici della nave.

Il «France» disloca 10.700 tonnellate e ne porta 6500 di carico.

La nave-scuola «Beethoven».

Mandano da Montevideo in data 27 corr.: Oggi sono stati ricevuti a bordo della nave-scuola «Beethoven» gli ultimi cadetti arrivati in quel porto col piroscafo «Francesca» dell'Austro-Americana. Per questa occasione il comandante Orschulek aveva preparato una piccola festa, alla quale intervennero il barone Henning O' CarCrol, ministro d'Austria-Ungheria in Argentina; il console a.-u. Leonida Cudic, il ministro della marina dell'Uruguay, il cap. di porto di Montevideo, il direttore della dogana ed il sig. Antonio Cosulich, rappresentante dell'Austro-Americana a Buenos Aires. Il barone Henning O' Carrol tenne un discorso, nel quale rilevò l'importanza della nave-scuola per la carriera marittima dei nostri giovani e li esortò ad adempiere con diligenza il loro dovere.

Un varo a Spezia.

Nel cantiere Fiat S. Giorgio (Spezia) è stato felicemente varato il piroscafo da carico «Clara», di 115 metri di lunghezza e della portata di 8000 tonnellate, costruito per conto della Società Commerciale Italiana di Navigazione.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Almissa», cap. A. Manerin, da Venezia con 35 pass.; «Barone Gautsch», cap. T. Bechtinger, da Cattaro e scali con 227 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand», cap. L. Marincovich, da Venezia con 50 pass.; «Danubio D.», cap. N. Gamulin, da Curzola e scali con 42 pass.; «Perseveranza», cap. P. Straulino, da North Shields, con 5000 tonn. di carbone; «Zaton», cap. E. Kersteli, da Bari con 70 pass.; «Titan», cap. A. Calligaris, da Venezia con tre maone a rimorchio; «Zrinyi», cap. G. Sepich, da Valenza e Bari con 30 pass.; «Jadran», cap. C. Zadro, da Metcovich; «Vila D.», cap. G. Haracich, da Buenos-Aires e Las Palmas.

Il veliero ellenico «Panagia Canale», cap. M. Negas, da Candia.

Il piroscafo italiano «Concezione», cap. E. Bertotto, da Genova, scali e Ancona con 2 pass.; il veliero «S. Francesco di Paola», cap. L. Di Luise, da Ancona.

Il piroscafo germanico «Bagdad», cap. I. Röfen, da Amburgo e Bona.

* Partirono: i piroscafi del Lloyd «Brioni» per la Dalmazia e l'Albania; «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Oceania» per Montreal; «Belvedere» per Nuova York; «Szent István» per Glasgow.

Il piroscafo inglese «Baron Ogilry» per Marsiglia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Aristea» partì il 26 da Marsiglia per Bona; «Arc. Stefano» in viaggio da Genova per Methil; «Baltico» scarica a Brema; «Chlumecky» arrivò il 26 a Fiume; «Edoardo Musil» scarica a Brema; «Franc. Musner» a Barcellona; «Quarnero» arrivò il 25 a Colombo; «Nimrod» in viaggio da Trieste per Odessa; «Ellenia» arrivò il 22 a Charleston; «Fedora» partì il 24 da Tampa per Nuova Orleans; «Franconia» arrivò il 24 a Pensacola; «Himalaia» arrivò il 25 a Patrasso; «Sud» arrivò il 22 a Shields; «Plitvice» il 22 a Hongkong; «Gioconda» partì il 23 da Hull per Odessa; «Carmen» passò Capo Lizard il 23 diretto a Cardiff; «Zora» passò Gibilterra il 22 diretto a Rotterdam; «Bar. Edm. Vay» passò i Dardanelli il 22 diretto a Gibilterra; «Corsnia» carica a Taganrog per Marsiglia; «Gardenia» carica ad Achtary pel continente.

Lloydiani. «Cleopatra» proseguì il 25 da Aden per Bombay; «Persia» il 26 da Sciangai per Hongkong; «Dalmatia» il 26 da Alessandria per Trieste; «Habsburg» il 26 da Porto Said per Trieste.

Piroscafi a.-u. diretti a Trieste.

«Atlantico» in viaggio dal Tyne; «Princ. Cristiana» carica a North Shields; «Erodiade» partì il 21 da Glasgow; «Zvir» proseguì il 26 da Malta, tutti diretti a Trieste.

* Il piroscafo «Istina» partì il 22 da Cardiff per Pola.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 22 a ieri 27 arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Bar. Beck» il 22 dai porti del Danubio; «Bucovina» il 23 da Trieste e scali della Grecia; «Gastein» il 24 da Odessa; «Graz» il 25 da Batum; «Linz» il 25 da Trieste e la Tessaglia; «Praga» arrivò ieri da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Bar. Beck» il 24 per Trieste in linea celere; «Bucovina» il 25 per Batum; «Linz» il 26 per Odessa; «Gastein» il 26 per la Tessaglia e Trieste; «Graz» ieri 27 per la Grecia e Trieste; «Praga» proseguirà il 31 per i porti del Danubio.

CRONACA DI POLA

Pola 27. La sottoscrizione aperta a favore della famiglia del palombaro Vernier, perito ai lavori di Valdefigo, ha fruttato finora l'importo di corone 318.83.

* Il violinista Kocian ottenne iersera al Politeama un successo buono, ma non entusiastico.

* Il civico Monte di pietà terrà l'incanto dei pegni scaduti il 3 novembre dalle ore 3 alle 5 pom. alla centrale dei vigili al Faro.

* Ieri, giornata festiva, quindi di maggior movimento, fu interrotto per ben tre volte il servizio del tram ed ogni interruzione durò qualche ora. La causa di queste interruzioni va attribuita alla centrale elettrica, che, per lo stato in cui si trova, non è in grado di fornire sufficiente energia.

* Il municipio invita tutti i giovani obbligati alla leva nell'anno 1914 (cioè nati negli anni 1893, 1892 e 1891), dimoranti nel Comune locale di Pola, siano essi indigeni o forestieri, ad insinuarsi a voce od in iscritto, nella stanza N. 5 dell'ufficio municipale, dalle ore 8 ant. alla 1 pom., e ciò entro il mese di novembre p. v. I coscritti forestieri devono esibire documenti atti a comprovare la loro età e pertinenza. All'atto dell'insinuazione sono da prodursi le istanze per presentarsi alla leva fuori del distretto di pertinenza, nel luogo di dimora ed in tale occasione possono venir fatte valere eventuali pretese ad uno dei favori indicati ai paragrafi 29, 30, 31 e 32 della legge militare.

Un concerto verdiano a Rovigno

Rovigno 27. Affine di commemorare anche tra noi in una qualche non indegna maniera la ricorrenza del primo centenario Verdiano, la direzione della nostra Società filarmonica popolare organizzò un pubblico concerto, che venne svolto nel pomeriggio di ieri, domenica, in piazza della riva, gremita d'una gran folla di pubblico plaudente, da parte della brava banda sociale. Il concerto era diretto dal maestro Zecchi, che seppe farsi veramente onore, specialmente se si considerano anche le poche sere che ebbe a disposizione per le prove. Una esecuzione magistrale ebbe in ispecie la sinfonia del «Nabucco», nonchè la scena ed il duetto dell'atto II del «Rigoletto», il quale ultimo dovette venir ripetuto. Anche gli altri pezzi, tutte concezioni del grande genio di Verdi: «Aida», «Trovatore», «Traviata», vennero calorosamente applauditi, sia per merito dell'egregio maestro, che per quello dei bravi esecutori. Fino all'ultimo momento, il commissariato di polizia locale lasciò nell'incertezza la direzione della S. F. P. sulla possibilità, o meno di eseguire la sinfonia del «Nabucco», quando, un quarto d'ora prima che principiasse il concerto, diede il permesso di suonarla, ma proibì, all'incontro, del tutto inaspettatamente, l'esecuzione del preludio e terzetto dei «Lombardi», il quale pezzo figurava pure nel programma, ma che, naturalmente, dovette venir omesso.

PER CRIMENLESE.

(Tribunale circ. di Rovigno).

Rovigno 26. Sotto la presidenza del cons. Cegnar ci fu la continuazione del dibattimento a suo tempo prorogato al confronto di Giuseppe Antonioli, d'anni 37, dalla provincia di Forlì, marinaio, accusato del crimine di offesa alla maestà sovrana, perchè avrebbe il 29 agosto a. c. a Pola, a bordo di una barca che si trovava ormeggiata alla riva della Sanità, durante un diverbio scoppiato fra lui ed il ragazzo Giovanni Ziz, il quale assieme allo zio Antonio Karabaich era salito a bordo per acquistare della sabbia, espresso frasi che suonavano irriverenti per il capo dello Stato. All'anteriore dibattimento, l'accusato si mantenne recisamente negativo, mentre il ragazzo Ziz, pur cadendo in parecchie contraddizioni, confermò la denuncia; la Corte ritenne necessaria l'audizione del teste Karabaich, che si trovava imbarcato per un viaggio lungo.

Anche al nuovo dibattimento mancava il Karabaich, del cui deposto nel processo scritto si diede lettura. L'accusato e l'accusatore mantennero i loro deposti. Risultò che era stato il ragazzo Ziz il primo ad offendere l'Antonioli durante il diverbio e che egli appariva risentito del modo con cui l'Antonioli aveva reagito. Un testimonio, Aurelio Marelli, marinaio nella stessa barca, escluse categoricamente che l'accusato avesse pronunciato le frasi incriminate, le quali viceversa risultano confermate nell'esame scritto dal Karabaich. Il pilota di porto Giovanni Barbalich ed il sig. Giuseppe Zacevich sostituto capitano di porto di Pola, raccontarono sotto quali circostanze avvenne a bordo della barca italiana l'arresto dell'Antonioli in seguito alla denuncia contro di lui prodotta dallo Ziz.

Dopo le deduzioni delle parti, la Corte pronunciò sentenza, con la quale, riconosciuto l'accusato colpevole, lo condannò a quattro mesi di carcere duro, con un digiuno al mese, meno un mese, 20 giorni e 4 ore di carcere preventivo subito, ed al bando dopo espiata la pena. L'accusato era difeso dal cav. Rismondo.

Nomine di maestri in Istria

Parenzo, 26. Da parte della Giunta provinciale dell'Istria furono nominati: a direttore della scuola complementare (cittadina) di Rovigno il direttore provvisorio Valentino Furlan; a maestro definitivo a Boscavecchia il concorrente Giorgio Kos, ora a Cosliaco, ed a maestra supplente per le scuole popolari di Pola al posto della signora Maria Buffulini-Castellari la signorina Alice Lazzini.

* Al cassiere di questo gruppo della Lega furono versate cor. 20 dai signori Margherita e Mario Morpurgo, per un triste anniversario.

Megalomania croata

Zara, 26. A dimostrare ancora una volta a quale grado di aberrazione possa condurre la megalomania dei croati (tutta opera, bontà sua, del Governo austriaco) - basta leggere i conchiusi votati in una recente adunanza dei sacerdoti glagolitici a Spalato. Essi, accentuando una vera ribellione alle disposizioni della Santa Sede - che vuole unità di lingua sull'unità del rito liturgico - hanno deciso: di omettere, nell'intera diocesi di Spalato, le preghiere per il sommo pontefice; di non ricevere che ufficialmente il vescovo di Spalato nelle sue visite pastorali, vale a dire senza alcuna festa e senza alcun segno di ospitalità; di buttar fuori di chiesa ogni messale latino. E' una sfida impudente di sacerdoti della chiesa cattolica, apostolica romana alle disposizioni emanate dal loro capo supremo.

La Santa Sede farebbe male ad impressionarsene. Sono pochi riottosi che un vescovo, semplicemente ossequiente al suo dovere, potrebbe subito, e facilmente, mettere a posto.

* Finalmente il grandissimo tratto di riva vecchia, crollato da mesi, verrà completamente ricostruito. Il Governo marittimo ha aperta pubblica asta; ed il lavoro, che sarà da iniziarsi a capo d'anno, verrà a costare circa 300.000 corone. E' da augurarsi che il lavoro venga eseguito con la stessa solidità e precisione con le quali venne costruita la riva nuovissima, cui approdano i celeri.

* I coniugi Resetka - il marito controllore postale all'ufficio postale di Zara e la moglie maestra postale all'ufficio postale di Barcagno - vennero tradotti in vettura a questo Ospedale provinciale, perchè non ancora guariti del tutto, ma sempre in istato di arresto. Dall'Ospedale, appena guariti, saranno passati a queste carceri criminali, in attesa del processo per il verificato ammanco di circa 90.000 corone: processo che riuscirà uno dei più importanti nella prossima sessione d'Assise.

* Per evitare le espansioni uriche degli ineducati, la commissione preposta al restauro del vetusto tempio di San Grisogono ne ha fatto circondare le apsidi di rozzi pali di legno, stendendovi dei fili di ferro spinato: chiusa da fattoria o da porcile, più che da tempio monumentale. La cittadinanza se ne duole in attesa che venga ricollocata una degna cancellata di ferro.

* E' uscita, in grosso ed elegante volume, la prima parte della «Storia di Zara», opera di erudizione e di patriottismo dell'illustre prof. Vitaliano Brunelli. Il volume - edito a spese del Comune - reca numerosi e nitidi disegni dei più importanti monumenti antichi e medievali.

PER LA LEGA NAZIONALE.

Pirano 25. Un comitato di giovani chiese alla direzione del gruppo locale della Lega Nazionale che anche a Pirano si collochino cassettine per le oblazioni; la direzione, naturalmente, aderì; per intanto furono ordinate sei cassettine e poste nel Casino sociale, caffè del teatro, caffè Nazionale, «Albergo alla città di Trieste», «Trattoria alla Tre porte» e «Trattoria al Vapore».

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 27 ottobre

TRIESTE. Napol. 19.08 a 19.16, Zecch. 11.44 a 11.48, Lire sterl. 24.05 a 24.25, Londra 24.08 a 24.15, Francia 95.20 a 95.60, Italia 94.50 a 95.—, Banconote ital. 94.50 a 95.—, Germania 117.55 a 117.90, Banconote germ. 117.55 a 117.90, Rend. austriaca in carta 80.70 a 81.—, Rendita ungherese in oro 4%, 98.55 a 98.95, Rendita austr. in cor. 81.30 a 81.70, Rend. ung. in cor. 80.60 a 81.—, Credit 622.— a 624.—, Italiana 96.— a 97.—, Staatsbahn 693.— a 695.—, Lombarde 109.— a 111.—, Lotti turchi 227.— a 231.—.

VIENNA. Rendita aust. carta 80.95, Azioni Credit 623.50, Lloyd a. 609.—, Ferrov. dello Stato 695.—, Lombarde 110.—, Alpine 836.—, Lotti turchi 228.—, Chèques Parigi 95.35 fermo

PARIGI. Rendita francese 3%, 87.30, Rend. ital. $3^3/_4$%, 97.80, Rend. aust. oro 88.—, Rend. ungh. oro 4%, 84.95, Rend. spagnola 90.60, Cambio Londra 25.28, Rend. turca unif. 86.55, Azioni Banca ottom. 634.—, Rio Tinto 19.61, Lotti turchi 198.—, Ferrate aust. —.—, Lombardo —.—, Länderbank 553.—, Banca di Parigi 17.31, Meridion. ital. 523.—. staz.o

BERLINO. Rend. austr. convert. 80.75, Rend. aust. arg. 84.20, Rend. aust. oro 88.70, Rendita ungh. oro 4% 82.90, Azioni Credit aust. 198.25, Lombarde 23.25, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.87, Parigi 81.07, Londra breve 20.49, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 165.25, Lotti turchi 161.50, Rubli, in banconote 216.15, Disconto Commandit 183.50. deb.le

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 84.50, Rendita austr. oro 88.60, Azioni Credit 198.10, Banca nazion. 148.70, Ferrate Stato 157.—, Lombarde 23.25, Cambio su Vienna 84.90, Londra breve 20.49, Parigi 81.07. staz.o

LONDRA. Consolidati $72^{11}/_{16}$, Lombarde $3^1/_8$, Argento $27^{13}/_{16}$, Rend. giappon. $96^7/_8$, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $4^{15}/_{16}$. calmo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè $93^7/_8$, Baltimore and Ohio $94^1/_8$, Canada Pacific 230—, Chicago-Milwaukee and St. Paul 102—, Missouri Pacific 29—, Northern Pacific 108—, Pennsylvania 109—, Philadelphia and Reading $163^1/_8$, Southern Pacific $87^7/_8$, Southern Railway Com. $22^5/_8$, Union Pacific Com. $152^5/_8$, Amalgamated Copper $75^1/_8$, Anaconda 36—, U. S. Steel Corp. Com. $58^5/_8$. Tendenza fermiss.

Caffè. AMBURGO 27. (Chiusa). Santos good average p. dicem. 56.—, per marzo 57.25, per maggio 57.50, per settem. 58.—. staz.o

HAVRE 27. Santos good average per settem. (50 chilo) a 69.50, per dicem. 69.75. staz.o

Zucchero. AMBURGO 27. (Chiusa). Per ottobre 9.85—, per novem. $9.77^1/_2$, per dicem. $9.82^1/_2$, per genn. $9.87^1/_2$, per febbr. $9.92^1/_2$, per marzo $9.97^1/_2$. calmo

PARIGI 27. Greggio da 88° uso nuovo 28.75-29.— calmo, bianco per mese corr. $32^1/_4$, per novem. $32^3/_8$, per genn.-aprile $33^3/_8$, per maggio-agosto $33^5/_8$, Raffin. 64.— a 64.50. deb.le

LONDRA 27. Java a scoll. —.—, Rape greggio a scoll. $9^5/_8$. staz.

Cotoni. LIVERPOOL 27. Mercato staz.o Vendite 7000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. ottobre 7.59, ottobre-novembre 7.47, novembre-dicembre 7.38, dicem.gennaio 7.34, gennaio-febbr. 7.33, febbraio-marzo 7.33, marzo-aprile 7.32, aprile-maggio 7.31, maggio-giugno 7.31, giugno-luglio 7.27, luglio-agosto 7.23, agosto-settembre 7.04.

Metalli. LONDRA 27. Stagno (Straits) Apertura 184—, Chiusa $184^3/_4$, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 73—, per 3 mesi $78^1/_4$.

Olio. PARIGI 27. Ravizzone per mese corr. 78.—, per novem. 77.—, per genn.-aprile 76.—, per marzo-giugno 73.50. calmo

Frumento. PARIGI 27. Mese corr. 25.30, per novem. 25.65, per novem.-febbr. 25.90, per gennaio-aprile 26.30. fiacco

Farina. PARIGI 27. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 34.60, p. novem. 34.65, p. novem.-febbr. 34.50, p. genn.-aprile 34.60.

Avena. PARIGI 27. Mese corr. 19.35, per novembre 19.45, per novem.-febbr. 19.50, per gennaio-aprile 19.80. calma

Spirito. PARIGI 27. Per mese corr. 43.50, per novem. 43.50, per gennaio-aprile $45^1/_4$, per maggio-agosto 46.75. deb.le

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 27 ottobre con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1, «Wien», 31, scar.; Molo IV, «Brunette», 31, car.; «Africa», 31, car.; Hangar 1 a, «Maria Valeria», 30, car.; 3, «Luna», 27, scar.; Molo Lloyd A, «Salzburg»; C, «Bruenn», car.; Hangar 6, «Triros», 29, scar.; 17, «Samos», 31, scar.; 21, «Alleanza», 30, scar.; 23, «Kaiser Franz Josef», 29, scar.; 33, «Stambul», 1, scar.; 24, «Tracia», 27, scar.; 25, «Szecheny», 28, scar.; 30, «Tregurno», scar.; 32, «Sofia Hohenberg», car.; 35, «Abbazia», 38, scar.; 58, «Vorwaerts», 30, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Tutti possono avere una carnagione giovanile.

Risultò dagli esperimenti fatti che tutta la bellezza della carnagione dipende dall'epidermide, dalla pelle propriamente detta, che nella fanciullezza è ricoperta da uno strato fine e trasparente, da cui è visibile il roseo delicato della pelle della faccia in tutta la sua bellezza e freschezza. Più tardi la pelle, pur rimanendo la stessa, sullo strato esteriore reca delle particelle che induriscono e non si staccano quando muoiono e divengono inutili, perciò le molte rughe, le pieghe e il brutto colorito che nasconde completamente la sottostante pelle rossa. Affinchè questa risalti, si devono allontanare le particelle invecchiate e morte che si trovano alla superficie esterna della pelle. Il sapone, l'acqua e la «Gold Cream» raggiungono lo scopo soltanto a metà. Nei posti dove le particelle si sono specialmente agglomerate, serve soltanto un mezzo solubile adatto, quale sarebbe la cera vegetale, che si vende nelle farmacie e drogherie sotto il nome di «Parinolwachs» (cera Parinol), ed ha la proprietà di penetrare nella pelle, di sciogliere a poco a poco le particelle appassite, incolori, e di allontanarle. Si usi questo preparato ogni sera e si lavi la faccia alla mattina seguente. Questo lavacro allontana le particelle morte. Si continui la cura per un certo tempo e si rimarrà meravigliati dell'efficacia che questo preparato esercita sulla pelle e sulla carnagione.

Importantissima fabbrica boema di articoli di alluminio e di metallo
già bene introdotta,
CERCA
per Trieste, Istria, Friuli, Dalmazia
bravissimo Rappresentante
bene conosciuto.
Offerte particolareggiate con referenze indirizzare sub „W. T. 8273"
a Rudolf Mosse, Vienna I Sellerstätte 2

Da vendere

UNA MACCHINA A VAPORE DI 60 HP. con valvola sdrucciola e condensazione orizzontale.

UNA CALDAIA «KORNWALL», con cilindro a due fiamme ciascuno, con una superfice riscaldabile di 45 cm. quadrati ed una pressione di 7 atmosfere. Fabbricato Hofmeister, Vienna. Ambedue poco usate e in buonissimo stato.

Rivolgersi alla:
DIREZIONE DEL BAGNO DI SISTIANA.

Coloro che giuocano al lotto
chiedano verso invio del francobollo di 10 centesimi per la risposta le informazioni circa un buon sistema per vincere.
G. MIKSCHIK, Vienna III/1, cassetta 13

GLEICHENBERG.
Fonti Emma e Costantino
rimedi esperimentati ottimi contro tutte le specie di **CATARRO.**
In vendita presso tutti i negozi di acque minerali, farmacie, drogherie e direttamente presso la Direzione delle sorgenti. - Stagione: 15 maggio-ottobre. GLEICHENBERG (Stiria)

ASMA ESPIC
Sollievo e Guarigione Colle Sigarette e la Polvere
In tutte F.ie 2 fr. la scatola. Grosso: 20, r. St-Lazare, Paris
Esigere la Firma "J. ESPIC" su ogni Sigaretta

Ritratti artistici e Fotografie moderne
G. CIVIDINI, angolo via S. Antonio entrata via S. Nicolò N. 34, mezzanino
Ascensore, Telefono 176 R. VI.

Calli vengono estirpati radicalmente coll'inseparabile Cerotto „GLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich Trieste, Piazza San Francesco. Telef. [illegible]

ASCENSORI
PEDRETTI & Co.
Fabbrica ascensori elettrici
Trieste, Via Piccardi 48-49
Costruzione moderna - Proprio sistema brevettato.
Preventivi gratis a richiesta.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per rendere più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'Informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 994. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BONNE tedesca, pratica bambini, offresi stabile o a giornata. Ufficio Sanità 10, tel. 1896. 3322 A
CUOCA indipendente cerca posto in casa signorile dove vi sia cameriera. Dispone di buoni attestati. Offerte «F. F.» Piccolo. 3213 A
CAMERIERA, ottimi attestati, brava di cucito e stirare offresi famiglie signorili. Offerte «Capacità 108» al Piccolo. 11339 A
CUOCA attempata, onesta, offresi a giornata o stabile. Offerte «M. R.» Piccolo. 3335 A
DONNA bravissima per tutti lavori di casa offresi presso una o due persone. Offerte «Brava 3358» Piccolo. 3358 A
RAGAZZA con ottimi attestati offresi: dalle 2 alle 6. Ferriera 31, porta 20. 3338 A
SIGNORINA di distinta famiglia, parla italiano e tedesco, offresi accompagnare bambini al passeggio. Scrivere «Rosetta 11229» Piccolo. 11229 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA per tutti i lavori domestici cercasi. Indirizzo Piccolo. 3252 B
CUOCA tedesca, non vecchia, cercasi. Buona paga. Via Fontana 8, II. 11325 B
CAMERIERA brava, con buoni attestati, cercasi. Via Nicolò Machiavelli 15, II, porta 18. 3260 B
DONNA o ragazza prestaservizi cercasi due volte al giorno. Via S. Francesco 31, I p., p. 5. 3233 B
DOMESTICA brava cercasi. Via di Cologna N. 2, I piano. 11230 B
DOMESTICA tedesca, giovane, intelligente, cercasi per due persone. Salario fino quaranta corone se capace. Indirizzo Piccolo. 3317 B
DOMESTICA pulita, capace tutti lavori cercasi. Rivolgersi Campanile 17, pasticceria. 11281 B
DOMESTICA tedesca cercasi per piccola famiglia. Belvedere 29, terzo. 3319 B
DONNA per accudire bambina tutti i pomeriggi cercasi, salario 14 corone mensili. Via Olmo N. 2, I piano, porta 10. 11253 B
DOMESTICA capace, cercasi. Presentarsi con attestati, Vasari 2, porta 11. 3317 B
DOMESTICA tedesca cercasi. Via Galleria 3, II scala, secondo piano. 11252 B
DOMESTICA brava cercasi prontamente. Corso n. 15, p. III. 11315 B
DOMESTICA friulana pratica bambini, buona paga, cercasi. Stadion 13, I. 11314 B
DOMESTICA cercasi. Piazza Leonardo da Vinci n. 2, p. III. 11319 B
DOMESTICA per tutti i lavori escluso cucinare, cercasi. Anche dalla mattina alla sera. Via Felice Venezian 8, II. 3262 B
DOMESTICA con ottimi certificati, cercasi. Valdirivo 27, mezzanino. 2412 B
DOMESTICA brava, fidata, mezza età, brava massaia, cercasi per famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 3384 B
DOMESTICA friulana cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Nuova 42, II. 11360 B
DONNA per trattoria, cercasi. Massimo d'Azeglio 2. 3338 B
DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi. Preferita tedesca. Geppa 6, Tenzbach. 13250 B
DOMESTICA, senza cucinare, cercasi, con buoni attestati, Corso 21, terzo. 11255 B
DOMESTICA giovane che sappia cucinare e che conosca la lingua tedesca cercasi. Via Chiozza 39, porta 7. 11064 B
DOMESTICA pulita, sappia cucinare cercasi. Via Vincenzo Bellini 9, secondo, sinistra. 3075 B
PRESTASERVIZI cercasi per tre ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 3393 B
PRESTASERVIZI brava, cercasi, due volte al giorno, 25 cor. Indirizzo Piccolo. 3370 B
PRESTASERVIZI cercasi mattina dalle 8 alle 11, corone 12. Giuseppe Parini 5, terzo, porta 13. 11241 B
PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 3368 B
PRESTASERVIZI pulita cercasi pel dopopranzo. Chiozza 33, porta 10. 11279 B
PRESTASERVIZI solo mattina cercasi. Kandler 7, porta 9. 11274 B
PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Rossetti 14, II, porta 12. 11210 B
PRESTASERVIZI capace, onesta, cercasi per mattina. Stadion 17, terzo, sinistra. 3229 B
PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Presentarsi alla mattina. Via Galileo Galilei 3, secondo piano, porta 9. 3254 B
PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi alla mattina. Stadion 11, p. IV. 11287 B
PRESTASERVIZI che conosca possibilmente tedesco cercasi due ore mattina, due pomeriggio. Lodovico Ariosto 2, porta 25. 3397 B
RAGAZZA prestaservizi cercasi per dopopranzo presso famiglia con bambino. Via Pietro Nobile 4, I, destra (Giardino pubblico). 3245 B
RAGAZZA 18-20 anni cercasi prontamente. Piccardi 14, porta 10. 11275 B
RAGAZZA prestaservizi cerasi prontamente. Via Piccardi 8, porta 6. 11211 B
RAGAZZETTA cercasi dalle 9 alle 5. Giulia 15, porta 19. 11221 B
RAGAZZA pulizia stanze, cercasi. Presentarsi dopo le 3, Acquedotto 33, porta 11. 11309 B
RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. Dante Alighieri 4, terzo. 3338 B
RAGAZZETTA per bambina e lavori leggeri, cercasi prontamente. Via Tiziano N. 16, V, sinistra. 11354 B
RAGAZZETTA per accudire bambina, tutto il giorno, cercasi. Barriera 11, terzo, destra. 11362 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AMMINISTRATORE stabili capace, con primarie, serie referenze, assume qualunque amministrazione, pretese modeste. Scrivere sub «Capace 3093» al Piccolo. 3093 C
AGENTE con lunga pratica ramo Cartoleria, buoni attestati, cerca posto, conosce le lingue italiana, tedesca e croata. Offerte fermo in posta Zara P. N. 2809 C
ASSISTENTE tecnico, buon disegnatore, capace dirigere qualunque lavoro offresi anche per fuori; miti pretese. Offerte sub «Assistente 10992» Piccolo. 10992 C
AGENTE capacissimo con buoni attestati offresi per agente o direttore per negozio calzature. Offerte «D. T. 11235» al Piccolo. 11235 C
CINE-operatore autorizzato offresi. Cartoleria, via Parini 9. 3349 C
CONTABILE bilancista, corrispondente tedesco, serbo-croato, italiano (sufficientemente) offresi. Scrivere «Accademico 11217» Piccolo. 11217 C
CORRISPONDENTE italiano, tedesco, conoscenza francese, contabile, desidera occuparsi dalle 7-9 pom. Richieste sub «Onesto 7975» al Piccolo. 11239 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il Deputato Barisel

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(37)

— Questa è un'idea! - esclama allegramente Barisel, - tanto più che in America non vi sono abituati.

— Ed io giungerò deliziosamente scollata...

— Oh! non occupiamoci della tua persona - decide Barisel con un gesto irritato. - Sappiamo benissimo che non hai bisogno di consigli per vestirti, tingerti, scollarti, acconciarti. Bisognerebbe trovare qualche cosa che facesse chiasso. Gli americani adorano il rumore.

— Ho trovato! - esclama Babillard, - la musica! Una fanfara che vi scorti e suoni un pezzo nel cortile dello zio. Il palazzo di Passy deve avere un cortile, [illegible]se un parco.

— Ma non possiamo mobilizzare la [illegible]sica della guardia repubblicana - os[illegible] Barisel.

— No, ma si può noleggiare la fanfara [illegible]an Nicodemo. E' del quartiere e suo[illegible]con molto slancio. Con un biglietto [illegible]cento franchi possiamo procurarci [illegible]sto gusto.

— Bravo! E se dicessi a Miélu di venire con le sue insegne? E' capo del gruppo...

— Di cui è il solo rappresentante - interrompe Babillard strizzando un occhio.

— Non importa - prosegue con forza Barisel, - è capo-gruppo. E parla bene. Egli saluterà il miliardario Emilio Skin in nome del... di... dei...

— In nome degli «sports» - finisce Babillard. - Farà ottimo effetto allo zio che tiene tanto al suo Campione Bianco.

— Babillard, sei la perla dei segretari e ti rendo tutta la mia stima! - esclama Barisel che nella gioia, abbraccia Cholette con una forza giovanile che la spaventa e la lusinga.

XXIX.

L'arrivo con la fanfara.

Emilio Skin s'è stabilito a Parigi a colpi di dollari. Appena arrivato, aveva visitato parecchi palazzi nell'avenue de la Mirette, presso il Bosco di Boulogne e la sua scelta s'era fermata sopra un grazioso edificio, circondato da un giardino ornato di statue a due passi dal Bosco.

Una scalinata di grande stile conduceva ad un salotto da pranzo a vetri posto fra una serra piena di piante rare e un salone decorato di pitture firmate dai nomi più conosciuti.

Al primo piano, le camere spaziose accompagnate da gabinetti da toilette meravigliosamente disposti, assicuravano all'appartamento tutte le comodità moderne. Finalmente delle vaste rimesse, permettevano di allogare carrozze, automobili, cavalli e cani.

Emilio Skin aveva pagato subito, senza discutere, la forte somma richiestagli per tre mesi d'affitto. E nella medesima giornata, Jack Nock aveva fissato tutto il personale di servizio, completato l'arredamento e dato gli ordini per la colazione del giorno dopo.

Quando suona l'ora di colazione, la palazzina della Muette è animata come se fosse abitata da molto tempo. In cucina, vanno e vengono i fornitori, i cocchieri lavano le rimesse, un giardiniere trasporta qualche pianta rara dalla serra al vestibolo ed intorno ad una tavola coperta d'argenteria e di fiori un maggiordomo dà le ultime istruzioni ai camerieri.

Jack Nock va, silenzioso e terribile, da una stanza all'altra dando qua e là l'occhiata dell'intendente che ha la responsabilità del personale.

Emilio Skin intanto è al telefono divertendosi a dar ordini di compra-vendita al suo agente di cambio, tanto per non perdere l'abitudine. E' mezzogiorno: gl'invitati non devono essere lontani. Infatti, un corteo bizzarro si muove sotto i grandi alberi del viale. In testa camminano con imponente solennità due uomini in frak, ornati delle insegne della deputazione. Sono Barisel e Miélu. Barisel ha lo sguardo brillante, i mustacchi trionfanti ed il gesto da conquistatore. S'è messo la cravatta bianca e le scarpe lucide e lancia ai rari passanti che si fermano sorpresi, degli sguardi da sovrano che si offre all'ammirazione del suo popolo.

Miélu invece, ha acconsentito a infilarsi una vecchia marsina fuori di moda in onore degli sports che rappresenta, ma ha tenuto a conservare le grosse scarpe coi chiodi e la cravatta nera di ogni giorno. Solo una ciocca di capelli impomatati che gli si appiccica sulla fronte, prova che ha curato più del solito la sua pettinatura.

Dietro ai due deputati s'avanza lentamente una bellissima carrozza di rimessa, in cui troneggia Cholette che si china ogni tanto allo sportello per sorridere ai curiosi. Si scorge allora sotto un cappello coperto d'immense piume e di fiori pesanti, un visino svegliato e sapientemente imbellettato, animato da due bellissimi occhi e da una bocca birichina, dal sorriso lievemente plebeo. Poi il principio d'un seno che lascia indovinare le sue solide rotondità ed un collo ornato di splendide perle... false. E s'intravede una camicetta color tortora attillata sopra un busto molto stretto.

Il volto di Cholette risplende del più bel colorito giacchè oltre all'essere tanto stretta, prova una delle più grandi gioie della sua vita. Ha finalmente la sensazione ben definita di recitare una parte importante e di essere sulla via di regnare sulla parte elegante e politica della città.

La carrozza in cui trionfa Cholette è seguita da un gruppo di gente disciplinata e numerosa. E' la musica di San Nicodemo che aspetta il segnale per eseguire i più scelti pezzi del suo repertorio. Finalmente intorno al corteo e dappertutto nel medesimo tempo, s'agita e si dimena Babillard. Anch'egli è in marsina; sullo sparato bianco spicca il grosso cordone dei suoi occhiali ed ogni momento tira fuori i polsini d'una bianchezza abbagliante. Ora parla all'orecchio a Barisel, ora si china verso la carrozza per fare una raccomandazione a Cholette, ora corre da un suonatore all'altro per esortarli ad andare al passo e consigliarli sulla scelta dei pezzi.

Eccoli giunti alla porta del palazzo. Jack Nock, da buon americano abituato a non meravigliarsi di nulla, fa aprire il cancello del giardino in cui si raccolgono i musicisti. All'improvviso, ad un segnale di Babillard, un accordo di fanfara risuona all'aria. I tamburi e le trombe annunciano fragorosamente l'arrivo dei deputati Barisel e Miélu. Poi la musica attacca una marcia americana in onore di Emilio Skin.

Quest'ultimo appare sulla scalinata. E' lieto e sorridente. Non avrebbe mai creduto che in Francia e specialmente a Parigi, fossero capaci di fare tanto chiasso. Manco male! Così almeno i vicini sapranno che in casa del miliardario Emilio Skin ha luogo una grande colazione. E ordina con voce stentorea di versare ai suonatori «dollari e champagne». Poi s'avanza galantemente verso Cholette che manda indietro ogni tanto un piede per far ondulare lo strascico della veste.

Ma c'è Babillard per regolare l'ordine e l'andamento della cerimonia. Egli fa tacere, con un gesto pieno d'autorità, le trombe e i tamburi. Allora, nel silenzio solenne succeduto alle fanfare, il deputato Miélu si volge al miliardario che seguita a sorridere e gli grida con la sua voce mordente:

HENRY PELLIER. *(Continua).*

TERESA BACHMANN

spirò improvvisamente domenica 26 corr.

L'addolorato marito **Augusto**, in unione ai figli ed agli altri congiunti presenti ed assenti, partecipa tale sciagura.

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì 29 corr., alle ore 9 ant., movendo il convoglio funebre dalla Cappella di S. Giusto.

Trieste, 28 ottobre 1913.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

GIOVANNI CAPELLO

i. r. Macchinista del Governo marittimo i. p.

dopo lunghe ed atroci sofferenze si spense serenamente iersera.

Profondamente addolorati, la moglie GIUSEPPINA, i figli ERNESTO, ERMANNO, CARLO, VITTORIO (assente), AMELIA maritata ODORICO, la figliastra MARIA maritata BERTOJA, i generi ISIDORO e GIOVANNI, le nuore GISELLA e ANGELINA, a nome pure di tutti gli altri congiunti, dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 29 corr., alle ore 4.30 pom., dalla via Cattedrale n. 5.

TRIESTE, 27, Ottobre 1913.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

La consorte **Anna ved. Benedettich** ed i figli, profondamente commossi, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al loro dolore per la perdita dell'indimenticabile

MICHELE.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CHAUFFEUR giovane, toscano, di buonissima famiglia occuperebbesi. Scrivere «Solitario» fermo posta centrale, Trieste. 11264 C

GIOVANE attivo, con capitale, cognizione tre lingue e commercio, accetterebbe serie offerte società o rappresentanza per ditta conosciuta. Offerte «Attivo 11369» Piccolo. 11369 C

GIOVANE corrispondente, contabile, assolto accademia commerciale, buona pratica, conoscente italiano, francese e tedesco, cerca posto presso primaria ditta. Offerte «Commerciale» al Piccolo. 11314 C

GIOVANE istruito, bella presenza, cerca posto. Offerte sub «Istruito» Piccolo. 11219 C

IMPIEGATO tedesco, conoscenza d'italiano, pratico in tutti lavori d'ufficio, specialmente spedizioni, stenografo-dattilografo, offresi per pronta entrata. Offerte sub «Impiegato commerciale» Piccolo. 10358 C

IMPIEGATO dispone 2-3 giornalmente, cerca occupazione straordinaria. Scrivere «Laborioso» Piccolo. 3253 C

MARITO moglie giovani, offronsi qualsiasi lavoro casa privata, Trieste, fuori; ottime referenze. Gentili offerte «Onestà 3276» Piccolo. 3276 C

MODISTA confeziona e rimoderna cappelli. Via Raffineria N. 3, quinto. 3292 C

MACCHINISTA, elettricista con diploma offresi prontamente, buonissimi certificati. Offerte «Macchinista» Piccolo. 11213 C

MECCANICO capace, pratico motori olio pesante cerca occupazione. Offerte «Laborioso» Piccolo. 11220 C

MEZZA lavorante sarta donna principiante offresi. Indirizzo Piccolo. 3222 C

MODISTA confeziona cappelli prezzi discretissimi. Ugo Foscolo 26, quarto. 3427 C

ORGANIZZAZIONE, impianto, riorganizzazione Casse ammalati, consorzi industriali, commerciali, economici, offresi per qui o fuori, persona competentissima, vaste cognizioni tutte rispettive leggi e norme, contabilità, statistica, nonchè cognizioni lingue. Condizioni da stabilirsi. Offerte «L. Z. 54» Piccolo. 11273 C

PENSIONATO, quarantenne, ammogliato, senza figli, conosce italiano, tedesco, slavo; ottime referenze, cerca posto fiducia. Offerte «Antonius» Piccolo. 11212 C

POSSIDENTE già proprietario in manifatture cerca occuparsi quale agente nel genere. Indirizzo Piccolo. 3049 C

PRATICANTE sarta donna offresi presso sarta scopo perfezionarsi, piccola paga. Offerte al Piccolo «Soddisfazione 11312». 11312 C

PIAZZISTA viaggiatore, per l'Istria, Friuli, conosciutissimo offresi verso cauzione per lo smercio generi alimentari. Offerte sub «Viaggiatore 11301» Piccolo. 11301 C

PIANISTA bravo, praticissimo per cinematografo disponibile subito. Indirizzo al Piccolo. 32796 C

RICAMATRICE assume lavori in bianco, oro, ago-pittura. Prezzi mitissimi. Corso 28, II. 11371 C

SARTA da donna confeziona vestiti, sollecitamente ultimo figurino, prezzi modesti. Salice 21, secondo, Bortoluzzi. 11280 C

SIGNORINA stenografa tedesca, dattilografa, perfetta italiano, francese, buone referenze, cerca occupazione adatta. Scrivere «Lunga pratica» al Piccolo. 3303 C

SIGNORINA media età, offresi presso signora sola, anche due; pratica qualsiasi lavoro domestico, cambio vitto, alloggio. Offerte «Speranza 11345» Piccolo. 11345 C

SARTA forestiera, capacissima assumerebbe lavori in casa. Torre bianca N. 23, porta 9. 3240 C

SARTA commissioni cerca lavoro domicilio. Acquedotto 86, porta 20. 3232 C

SIGNORINA sarta capace, offresi negozio confezioni, guardarobiera o altro posto adatto. Offerte «Buone referenze 11224» Piccolo. 11224 C

SARTA brava cerca lavoro in casa. Via San Giovanni 4, IV piano. 3234 C

SARTA per famiglia offresi, diversi lavori. Offerte «Giornata» Piccolo. 11311 C

SARTA tedesca, bravissima per costumi ecc., offresi. S. Francesco Assisi 26, terzo piano, scala II. 3420 C

SIGNORINA offresi giornata, aiutare lavori domestici, lavori sarta e bambini. Offerte «Vantaggio 100» Piccolo. 2762 C

SARTA capacissima confeziona vestiti da signora, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 6709 C

SIGNORINA cerca posto quale cassiera (preferirebbe presso cinematografo), oppure venditrice, conosce italiano e tedesco. Offerte sub «Albina» Piccolo. 3004 C

TRIESTINO venticinquenne, occupato Milano, grande fabbrica, annessa Casa commerciale, perfetto contabile partita doppia, corrispondenza amministrativa italiana, tedesca, dattilografo, fatturista-magazziniere, tornerebbe Trieste primi dicembre, Casa commerciale, posto carriera. Maturità media locale. Scrivere «Milano 24» al Piccolo. 11240 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTE piazzista, bene conosciuto presso le farmacie, negozi di profumerie e saloni da parrucchiere, cercasi verso provvigione, da importante fabbrica bene introdotta. Alexander Klein, Vienna II, Afrikanergasse 8. 90693 D

APPARECCHIATRICE calzolaia pratica, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3371 D

ASSISTENTE pratico per cinematografo cercasi; indicare pretese e dove ha lavorato ultimamente. Offerte sub «Cinema 456» al Piccolo. 3259 D

CALZOLAIO per primario lavoratorio trova pronta occupazione. Tomsche, Corso 5. 11260 D

COMMERCIANTE rispettabile accetterebbe collaboratore serio, senza capitali. Utili vistosi. «Brieffach 87, Gorizia». 11335 D

CONTABILE perfetto, bilancista, cercasi da primaria ditta in spedizioni, per pronta entrata. Concorrenti, conoscenti qualche lingua slava preferiti. Offerte sub «Contabile 3000» al Piccolo. 11031 D

DROGHIERE giovane, pratico, conoscenza sloveno, cercasi per provincia. Offerte «Droghiere» al Piccolo. 11058 D

GARZONA sarta donna cercasi. Massimo D'Azeglio 11, V piano. 11344 D

GIOVANE, possibilmente pratico chincaglie trova pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo. 3304 D

GARZONA, mezza lavorante sarte da uomo, cercansi. Sartoria Balzer, Carducci 24. 3294 D

LAVORANTE e mezzo lavorante tappezziere, cercansi. Via Artisti 2. 3411 D

GIOVANE intelligente, onesto dal 18-20 anni con buoni attestati cercasi per distribuire reclami. Richiedonsi conoscenza italiano, sloveno, posto stabile. Offerte «Laborioso 11216» Piccolo. 11216 D

GARZONA, 5 corone settimanali, cercasi per negozio guanti Valerio, Piazza Cavana. 11251 D

IMPIEGATO giovane, pratico dogana, ferrovia, imbarchi, cercasi da speditore. Offerte dettagliate con pretesa paga sub «Doganale 11373» Piccolo. 11373 D

MEZZA lavorante stiratrice cercasi. Via Belvedere n. 2, p. 19. 3302 D

MEZZO facchino cercasi prontamente. Pellegrina, Acquedotto 25. 11238 D

MEZZO lavorante fabbro cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3241 D

MEZZO lavorante falegname, cercasi. Madonnina 8, corte. 11393 D

MEZZA lavorante sarta da donna, cercasi. Piazza Borsa N. 14, II, Farchi. 11366 D

MEZZO facchino, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3363 D

MODELLE si presentino dall'una alle 2, Stadion 20, primo, Scuola pittura. 3347 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via S. Apollinare 2, terzo. 3425 D

PRATICANTE ed una praticante, stipendiati, per scrittoio cercansi per pronta entrata. Offrirsi per lettera Casella 26, Trieste, posta 6. 10889 D

PIAZZISTA per clientela privata, cercasi. Scrivere Casella postale 204, Fiume. 13860 D

PASSAMANIERE abili ed apprendiste, cercansi. Presentarsi: S. Maurizio 16, II, Mitis. 3401 D

PIANISTA pratico cinematografo, cercasi. Presentarsi Cine Excelsior, Acquedotto 30. 11392 D

PIAZZISTA articolo forte consumo, cercasi. Offerte «Attivo 3266» Piccolo. 3266 D

PRATICANTE cercasi. Offerte Casella postale 99, Posta Piazza Borsa. 11326 D

PORTIERE calzolaio marito moglie, possibilmente senza figli cercasi. Offerte «321» Piccolo. 3360 D

RAGAZZA 14-15 anni, onesta famiglia, troverebbe occupazione quale portatrice. Sartoria Lloyd. 11299 D

RAGAZZO per negozio cercasi: riceverebbe paga. Indirizzo al Piccolo. 3298 D

RAGAZZO per macelleria trova pronta occupazione. Polacco, Riborgo. 11284 D

RAGAZZETTA per piccolo lavoratorio sarta donna cercasi. Via Conti 7, III. 3321 D

RAGAZZA pratica per appalto cercasi. Via Giulia 22, pt. 11297 D

RAGAZZO robusto, cercasi come fattorino per negozio. Indirizzo al Piccolo. 3356 D

RAGAZZO droghiere, con paga, cercasi prontamente. Drogheria Stecher, Riborgo. 3417 D

RAGAZZE per confezione pacchi, (lavoro leggero e netto), cercansi. Pastificio Triestino, Montebello. 3406 D

RAGAZZA pratica banco pasticceria cercasi. Colacurto, Campanile 17. 11394 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori cercansi per primaria ditta in spedizioni di panni. Avrebbero l'incarico di visitare la clientela privata cui offrire panni per vestiti da uomo e da donna. Accordasi buona provvigione eventualmente, più tardi stipendio fisso. Offerte «Weltfirma 763» inviare all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmsctrasse 9. 87730 D

SIGNORINA italiana, con buoni attestati, con poca conoscenza tedesco, esperta bambini 20 mesi e 4 anni cercasi per casa signorile a Fiume; mensile corone 30, buon trattamento. Scrivere Fiume, casella postale 156. 11403 D

SIGNORINA dattilografa, conoscenza tedesco, cercasi. Offerte «Gewissenschaft» Piccolo. 3344 D

SIGNORINA conoscente italiano, tedesco, possibilmente contabilità cercasi per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 3315 D

TAPPEZZIERE lavorante capacissimo cercasi. Via G. Rossini 26, corte, tappezziere. 11340 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi. Via Ponte 4, terzo. 3147 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Via Solitario 14, terzo. 3102 E

CAMERA ammobiliata, due letti; altra piccola, affittansi, con vitto. Boschetto 40, porta 2. 2811 E

CAMERETTA bene ammobiliata, ariosa affittasi. Pasquale Revoltella 27, porta 11. 11400 E

CAMERA ammobiliata, volendo due letti, affittasi. Via Nuova 45, primo. 3374 E

CAMERA grande, davanti, elegantemente ammobiliata, gas, compreso ottimo vitto, affittasi: 1 persona 80 corone; 2 persone 70 mensili ognuna. Belvedere 2, III, porta 12. 11321 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi, corone 24 mensili. Rapicio 8, I, destra. 3354 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi, persona civile, 18 corone. Tintore 8, secondo. 11391 E

CAMERA ammobiliata, davanti, affittasi prontamente. Farneto 24, II, porta 12. 3409 E

CAMERE ammobiliate con vitto, affittansi, corone 70. Via Luigi Ricci 6, V e Via Margherita 3, piano IV. 11381 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi unico subinquilino. Ruggero Manna 11, porta 13. 11382 E

CAMERA vuota, grande, affittasi, prezzo mitissimo. Acquedotto 58, quarto, porta 22. 11363 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, stufa, gas, volendo vitto, affittasi. Gatteri 19, II, 23. 3392 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi a onesto giovane. Carradori 16, V, porta 13. 11349 E

CAMERA ammobiliata, vitto buonissimo, affittasi, 72 corone. Coroneo 17, primo, sinistra. 3373 E

CAMERINO con letto, affittasi a onesto operaio. Indirizzo Piccolo. 3367 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Antonio Caccia 4, p. IV, p. 16. 11300 E

CAMERETTA ammobiliata chiara, affittasi prontamente. Acquedotto 22, porta 31, IV. 11296 E

CAMERA bene ammobiliata, vitto, affittasi. Bachi 17, meccanico. 11286 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, illuminazione gas, comodità pianoforte affittasi. Piazza Barriera vecchia 3, porta 1, piano I. 11282 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi prontamente. Molino a vento 7, IV, sinistra. 3308 E

CAMERA ammobiliata, affittasi a uno due signori. Felice Venezian 24, primo. 3369 E

CAMERA ammobiliata desiderando con vitto affittasi. Piazza Goldoni 10, III. 3351 E

CAMERA bene ammobiliata, stufa, affittasi presso piccola famiglia vicino Eintracht. Coroneo 13, terzo, porta 9. 11318 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente presso piccolissima famiglia. Istituto 12, mezzanino. 3364 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con stufa affittasi. Gatteri 28, IV, destra. 11228 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Androna Cristoforo Colombo 1, primo. 3237 E

CAMERA ammobiliata affittasi fuori Galleria, via Bosco 50, terzo. 11223 E

CAMERA sul davanti, ammobiliata, elegantissima, massima pulizia affittasi. Rivolgersi direttamente via Molin piccolo 7, primo, porta 6. 3024 E

CAMERA soleggiata, ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente corone 20. Chiozza 25, porta 9. 11209 E

CAMERA d'ammobiliare, grande, entrata libera, bella vista, adatta anche per coniugi senza prole affittasi. Via Tintore 5, IV. 11266 E

CAMERA ammobiliata, posizione centrica, vitto, 70 mensili affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3281 E

CAMERA vuota, volendo cucina affittasi. Leonardo da Vinci 2, II, sinistra. 3340 E

CAMERA un letto, due letti, affittasi. Alfieri 12, terzo piano. 11303 E

CAMERA due finestre affittasi prontamente. Massimo d'Azeglio 2, porta 10. 3291 E

CAMERE ammobiliate, una due letti, pulitissime, eleganti, affittansi. Valdirivo 19, terzo. 11260 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, massima pulizia affittasi prontamente. Via Caserma 5, primo. 3293 E

COMPAGNO di stanza e vitto, persona civile, cercasi. Madonnina 11, terzo, porta 6. 11267 E

CAMERA ariosa, ammobiliata, affittasi a due persone; eventualmente vitto. Torre bianca 22, porta 12. 11253 E

CAMERA ammobiliata, quasi ingresso libero, volendo anche vitto, affittasi. Alfieri N. 10, mezzanino. 11255 E

CAMERINO ammobiliato, chiarissimo affittasi. Massimo d'Azeglio 20, primo, sinistra. 11246 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, affittasi. Canova 18, I piano, paraggi Rossetti. 3277 E

CAMERA ammobiliata, sul davanti, affittasi prontamente. Via Boschetto 1, III. 11247 E

CAMERA affittasi. Via Chiozza N. 43, pianoterra, porta 4. 3278 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi. Torre bianca 22, porta 12. 11254 E

DONNA prenderebbe due creature a pensione. Volarich, via Carpison 7, II p. 3130 E

LETTO pulitissimo, affittasi a onesto operaio. Via Maiolica 8, II, porta 19. 3415 E

PENSIONE privata, cucina tedesca, buonissima, ricevono signori. Geppa 8, I, destra. 11365 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi a signorina. Indirizzo al Piccolo. 2879 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, bagno, vitto finissimo affittasi. Nuova 9, porta 11. 3421 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, terzo, porta 12. 11265 E

STANZA ariosa, pulita, e camerino, comodo cucina affittansi. Canova 20, Gentilli. 3428 E

STANZA con due letti affittasi. Via Canova N. 12, piano primo. 3342 E

STANZA bellissima, scrupolosa pulizia, affittasi unico subinquilino, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 3421 E

STANZA ammobiliata, soleggiata affittasi prezzo mite; escluse donne. Farneto 23, primo. 11271 E

STANZA elegante, mobili nuovi affitta famiglia civile. Via Cologna 17. 3239 E

STANZA vuota, Corso, terzo, ingresso libero, affittasi anche lavoratorio, 18 mensili. Indirizzo Piccolo. 3290 E

STANZA bene ammobiliata, comodo cucina affittasi prontamente presso piccola famiglia. Acquedotto 60, porta 12. 11268 E

STANZA ammobiliata, grande, affittasi per 1-2 persone. Via Ponte 4, III. 3328 E

STANZA vuota una finestra, affitta distinta famiglia a signorina. Farneto 1, I. 3325 E

STANZA bella, ammobiliata, davanti, vicinissima Meridionale, affittasi. Lorenzo Ghiberti 6, IV, porta 21. 3318 E

STANZA vuota, grande, ingresso libero, affittasi. Corso 13, porta 8. 11288 E

STANZA elegante, ammobiliata, per una o due persone, quasi ingresso libero, gas, affittasi. Caserma 12, terzo. 3330 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Palestrina 2, primo. 11272 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Fornace 9, primo. 3310 E

STANZA ammobiliata affittasi a uno o due signori. Via Geppa 16, I. 3313 E

STANZA bene ammobiliata, stufa, gas, affittasi. Foscolo 18, terzo, sinistra. 3355 E

STANZA con tutto comfort affittasi a signore distinto. Acquedotto 58, IV, destra. 3366 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente a distintissimo signore. Geppa 12, I, destra. 11329 E

STANZA vuota affittasi a persona distinta. Giulia 67, I. 11316 E

STANZA ammobiliata affittasi, desiderando vitto. Piazza Caterina 4, IV, sinistra. 3348 E

STANZE due, ammobiliate, massima pulizia, affittansi. Massimo D'Azeglio 22, I, destra. 11337 E

STANZA ammobiliata, bella, vicino piazza Grande, splendida vista al mare affittasi. Indirizzo Piccolo. 3331 E

STANZA ammobiliata affittasi a due amici. Artisti 11, secondo. 3284 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso signora. Belvedere 65, terzo, porta 7. 10811 E

STANZA vuota, soleggiata, davanti, cor. 14, volendo comodo cucina affittasi. Tiziano 4, V, sinistra. 1249 E

STANZA bellissima, ammobiliata affittasi. Via Molin Piccolo N. 8, II, p. 8. 3268 E

STANZA bella, affittasi, per due persone. San Francesco 53, rivolgersi dal portinaio. 11361 E

STANZE bellissime, una, due, ammobiliate o vuote, luce elettrica, bagno, buon vitto, affittansi anche a signore con figli. Indirizzo Piccolo. 3383 E

STANZA bellissima, bene ammobiliata uno due letti affittasi primo novembre. Crociera 1, porta 4. 3242 E

STANZA ammobiliata, comfort, centro, volendo vitto affittasi corone 30. Indirizzo Piccolo. 3236 E

STANZA vuota o ammobiliata, ingresso libero affittasi. Barriera 21, I, sinistra. 3227 E

STANZA ingresso libero affittasi prontamente; volendo vitto. Ponte 6, terzo, sinistra. 3246 E

STANZA bella, ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Gioachino Rossini 10, III, sinistra. 11232 E

STANZA bellissima, vuota affittasi a signora. Indirizzo al Piccolo. 3247 E

STANZA ammobiliata, pulita, pressi Stadion affittasi corone 30. Indirizzo al Piccolo. 3225 E

STANZA bella, con vitto famigliare, affittasi. Acquedotto 1, III. 12824 E

STANZA ammobiliata, davanti, stufa, elettricità, affittasi a distinto signore, presso persona sola. Sanità 14, piano secondo, porta 9. 3397 E

STANZA bella o stanzetta ammobiliata, affittasi prontamente. Gatteri 36, porta 16. 11372 E

STANZA bellissima, ammobiliata, davanti, centro, affittasi prontamente. Via Nuova 11, II, sinistra. 12830 E

STANZA bellissima, ammobiliata, 2 letti, buonissimo vitto, affittasi, corone 66. Bachi 3, porta 12. 3391 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ariosa, affittasi. Massimiliana 15, IV, porta 10. 3408 E

STANZE, una o due, vuote, eventualmente comodo cucina, affittansi a signora o signorina seria. Indirizzo Piccolo. 3346 E

STANZE (due), vuote, soleggiate, volendo cucina, affittansi. Gatteri 36, porta 16. 11374 E

VITTO buonissimo, cucina italiana, darebbesi a due signori. Coroneo 17, primo, sinistra. 3372 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERETTA vuota, soleggiata, vitto, cerca distinta maestra, 50 corone mensili, famiglia non mestierante. Scrivere «Maria 11379» Piccolo. 11379 F

CAMERA vuota, comodo cucina, possibilmente ingresso libero, cerca distinta signora, paraggi Domenico Rossetti o Ugo Foscolo. Offerte «Rita 100» Piccolo. 3410 F

STANZA ammobiliata, con vitto cercasi in vicinanza Scuole nuove S. Giacomo, possibilmente famiglia tedesca. Offerte con pretese sub «Amerigo 11310» al Piccolo. 11310 F

STANZA con vitto, presso signora sola o piccola famiglia, cerca distinta signora. Gentili offerte con prezzo «Gentilezza 12825» Piccolo. 12823 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero cerca prontamente giovanotto. Offerte con prezzo sub «Stanza 3264» al Piccolo. 3264 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ADOLESCENTI. Stasera ore 6 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro-Renato Modugno. 10846 G

ADULTI! Ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. Modugno. 10847 G

BERLITZ-School, 420 filiali, venti professori rispettive nazionalità, ufficio traduzioni. Lezioni singole, riunite, a domicilio, nuovi corsi iniziansi il 30 ottobre, 4, 6 novembre, per francese, inglese, tedesco, italiano, spagnuolo, serbocroato, sloveno, ungherese, ecc., corsi speciali per allievi delle Reali, Ginnasio; corsi rapidi, serali, per impiegati. Rilasciansi attestati approvati dal Governo; corsi per principianti; perfezionamento, letteratura, corrispondenza commerciale, contabilità americana, stenografia, dattilografia. Prenotazioni, informazioni: dalle 7 alle 22, via Sanità 10, primo. 11346 G

BONNE tedesca, che per alcuni anni fu in Francia, cerca posto presso famiglia cattolica. Richieste pregasi inviare sub «Gesetzt» al Piccolo. 2852 G

CHITARRA, mandolino, violino, tutti apprendono entro due mesi, con metodi facili, celerissimi. Via Nuova 49, quarto piano, vicino Piazza Goldoni. 11357 G

CORSI d'inglese per distinte signorine iniziansi 1. novembre. Inserizione 2-4. Indirizzo Piccolo. 3235 G

GIOVANE istruisce scolari delle inferiori, inoltre stenografia. Offerte «Modestissimo» Piccolo. 11334 G

LE cours de langue et littérature française et pédagogie pour la preparation à l'examen s'ouvre le 3. novembre. V. Mussafia, Corso 9, IV. 3088 G

SIGNORINA colta, distinta, con perfetta conoscenza tedesco, cercasi per l'educazione di due ragazzi. Indirizzo al Piccolo. 2079 G

STUDENTE impartisce conversazione tedesca. Scrivere sub «P. K. 17» al Piccolo. 3339 G

SIGNORINA distinta, pratica istruire bambini darebbe lezioni tedesco, eventualmente altre materie, prezzo mite. Offerte «Ripetitrice 11302» Piccolo. 11302 G

STUDENTE settima reale darebbe ripetizione tutte le materie. Conosce perfettamente italiano, tedesco. Ireneo 5, porta 5. 3261 G

TEDESCO: grammatica, corrispondenza, metodo facile, rapido, insegna professore. Gatteri 10, porta 7. 11395 G

VIOLINO. Lezioni darebbe signorina diplomata Liceo musicale Bologna. Offerte «Insegnamento 10925» Piccolo. 10925 G

VIOLONCELLISTA desidera partecipare in una orchestra. Acquista anche note usate. Scrivere «Violoncellista 11218 G» Piccolo. 11218 G

4, 8, 10 corone mensili, due lezioni per settimana stenodattilografia, contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale italiana, tedesca. Studio Cernè, Stadion 11. 2876 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

PORTAFOGLIO con importo grande e carte valore smarrito dinanzi Caffè Fabris. Rinvenitore verrà generosissimamente ricompensato. Indirizzo Piccolo. 10132 H

CAGNETTA piccola, bianca, ricciuta, con leggere macchie caffè, smarrita pressi via Ginlia. Generosa mancia portandola via dello Scoglio, villa Emma, signor Fanna, tel. 1—25—VI. 11236 H

PAPPAGALLETTO verde, brasiliano, fuggito. Mancia portandolo via Corti 4, I. 11386 H

TABACCHIERA d'argento con iniziali L. K. smarrita domenica mattina dai Portici Chiozza al Punto franco. Trattandosi cara memoria pregasi portarla Sette fontane 10, V, verso mancia. 3365 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO moderno, Roiano cercasi. Offerte prezzo sub «Roiano 11242» Piccolo. 11242 I

MAGAZZINO grande cercasi prontamente; possibilmente telefono. Scrivere: «Magazzino 11298» Piccolo. 11298 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI una, due, tre stanze, comfort moderno, stabile recente costruzione, affittasi. Via Petronio 7, Amministrazione Finzi. 3092 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina, appigionasi prontamente, via Pondares 6. 2567 L

APPARTAMENTINO affittasi prontamente o per 24 novembre. Via dell'Eremo 227. 3256 L

APPARTAMENTO tre camere e camerino, cucina, bagno, luce elettrica, affittasi prontamente. Canova 2, porta 4. 3272 L

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, tre stanze, bagno ecc., gas, luce elettrica, casa signorile nuova, principio via Rossetti affittasi. Indirizzo Piccolo. 3374 L

APPARTAMENTO, parte composto due stanze, stanzino, comodo cucina, gas, luce elettrica, vista Giardino pubblico, affitta persona sola, a piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3345 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, massimo comfort, affittasi. Bonomo 1, porta 15. 3377 L

APPARTAMENTO splendido, 2 camere, anticamera, cucina, affittasi prontamente. Via S. Marco 43. Parchetti, gas, cor. 45 mensili, compreso acqua. 11389 L

APPARTAMENTI stupendi, massimo comfort, una, due stanze, cucina, affittansi 24 novembre, nel nuovo stabile via S. Ermacora Politico 4, (dietro chiesa Roiano). Amministrazione Petech, via Paduina 2. 11385 L

APPARTAMENTO 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi prontamente. Passeggio S. Andrea 40. 11353 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina, affittasi prontamente, cor. 1200. Via Raffineria 5, piano III. 11352 L

APPARTAMENTI moderni, 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina (riscaldamento), affittansi prontamente. Via Francesco Hermet (S. Andrea); rivolgersi: via Zonta 7, piano III. 11351 L

APPARTAMENTI di 2, 3 e 4 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via degli Apiari 12 (dietro la chiesa di Roiano). 11350 L

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia 74 D piano V. 11354 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina, affittasi prontamente. Via Campanile 13, (ascensore). 11355 L

APPARTAMENTO. Distinta persona cederebbe parte appartamento a distinto signore, anche con figli. Offerte sub «Trieste» posta centrale verso scontrino. 3282 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, 2 poggiuoli, orto, cantina affittasi prontamente per corone 600. Chiadino 864, I, (Via Bonomo). 11243 L

APPARTAMENTO splendido, 3 stanze, camerino, cucina, (una stanza è affittata ad un signore) affitto cor. 760, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 3329 L

APPARTAMENTO camera grande, cameretta, cucina, closet, doghe, affittasi mensili cor. 38. Scorcola Coroneo 756, vicino Villa Reinelt. 11317 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi prontamente. Via S. Michele 37, piano V. 11331 L

APPARTAMENTO, due stanze, camerino, cucina. Vasari 17, pianoterra, ore 3-5. 11324 L

APPARTAMENTO di due stanze, bagno, camerino, cucina, subaffittasi prontamente corone 800. Indirizzo: Barriera 33, I, porta 4, dalle 2-3. 11276 L

CAMERA, cucina, piano secondo, vicinanze Giardino Pubblico, affittasi per corone 24. Indirizzo Piccolo. 3382 L

CAMERE due, cucina, affittansi prontamente, corone 384. Via Giulia 46. 3423 L

CAMERA cucina affittasi prontamente corone 20 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3334 L

CAMERA con focolaio affittasi. Via del Monte N. 19. 3306 L

FORNO in via Cristoforo Cancellieri N. P. 110, buona clientela, ottima posizione affittasi prontamente prezzo conveniente. Informazioni: Zonta 5. 11262 L

LOCALE per caffè affittasi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 11294 L

MAGAZZINO grande affittasi cor. 1800. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 11292 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 11293 L

MAGAZZINO subaffittasi via S. Lazzaro. Indirizzo al Piccolo. 3337 L

MAGAZZINO uso negozio affittasi via Salice 2. Rivolgersi: magazzino Bachi n. 5. 3353 L

MAGAZZINI grandi, con annessa spaziosa corte, per uso tipografia oppure per qualsiasi altra industria, un minuto dalla Piazza Goldoni, affittansi per il prossimo 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 3387 L

MAGAZZINO situato via Malcanton, affittasi prontamente. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3416 L

NEGOZI moderni, affittansi prontamente. Via Giulia 74 D. 11356 L

STANZA ammobiliata con focolaio affittasi. Indirizzo Piccolo. 3311 L

STANZA bellissima e cucina, affittasi pel 1. novembre. Indirizzo al Piccolo. 3299 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMADIO cinque cassetti, con specchio e armadione vendonsi. Rivolgersi portinaia, Donadoni 6. 11305 M

ARMADIO e chiffonnier quasi nuovi, vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 3271 M

BICICLETTA da donna, recente modello, cercasi, prezzo mite. Offerte sub «Mario 11226» Piccolo. 11226 M

BICICLETTA usata con accessori vendesi 40 corone. Gelsi 12, primo. 3223 M

BRILLANTI, orecchini, forma rosetta, cercansi. Offerte indicando prezzo sub «Orecchini» al Piccolo. 11336 M

BOTTI vino bianco, usate, 6 ettolitri, cercansi. Apollonio, Stadion 19. 11368 M

BORSETTE vecchie da tabacco o denaro, ricamate in perle, ritratti vecchi, dipinti o stampati, acquistansi. Offerte sub «Raccoglitore» Piccolo. 3426 M

BAULE quasi nuovo, 100×50, vendesi, cor. 9. Acquedotto 59, porta 4. 11348 M

BICICLETTA da donna, vendesi per cor. 50. Barriera 7, II. 11377 M

CANAPE', poltroncine, pianino, scrittoio, oggetti artistici vendonsi. Commerciale 336. 2819 M

CAMERA pranzo, matrimoniale, stagionate, servizio lavamano, nuovissime, sposi, vendonsi causa partenza. Acquedotto 49, mezzanino, sinistra. 11396 M

CARROZZETTA per bambini, uno o due posti, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3405 M

CANCELLO di ferro, robusto, usato, metri 2.50 per 3.30, con portiera, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3258 M

CARRO grande, forte, usato, per un cavallo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3263 M

CAMERA matrimoniale, splendida, moderna, solida, corone 320. Indirizzo Piccolo. 3352 M

CAMERA da pranzo, 10 pezzi, vendesi, cor. 180. Indirizzo Piccolo. 3359 M

CAMERA da letto, chiara, massiccia, bene lavorata, vende falegname. Massimo d'Azeglio 9. 3413 M

CAMERA matrimoniale, costò 1500, vendesi 500. Nuova 11, I, sinistra. 12831 M

CHITARRA spagnuola, originale, voce forte come piano, bellissima, vendesi. Via Nuova 49, quarto. 11358 M

CASSE piccole, vuote, tre misure vendonsi. Recapito: Acque 5, trattoria. 11279 M

CAMERA matrimoniale, stanza pranzo vendonsi, prezzi grande convenienza. Tintore 8, I.o, destra. 11278 M

CAMERA matrimoniale nuova massiccia, splendida, marmi rosa, specchi, vendesi prezzo mitissimo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3327 M

CAPPOTTO per signora, forte, vestiti uomo vendonsi. Ponte 6, IV, sinistra. 11215 M

CAPPOTTI da donna vendonsi prezzi mitissimi. Fonderia 6, terzo, sinistra. 3251 M

CAMERA matrimoniale, nuovissima vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3297 M

CAMERA matrimoniale splendidissima, mogano vendesi straordinaria occasione. Madonnina 34, primo. 11244 M

CAMERA matrimoniale, nuova, signorile, vendesi, prezzo minimo. Risorta 7, primo. 11245 M

CAMERA matrimoniale vendesi. Indirizzo Piccolo. 3270 M

DIVANO letto, lavamano, sgabello, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo, dalle 3.30 alle 5. 3283 M

DIVANO con specchio di lusso, divanetto, ottomana, modiglioni, materassi, vendonsi, sottoprezzo. Alfieri 6, mezzanino, dalle 8-3. 3380 M

DIVANO con tappeti, cristallo e due poltrone, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3394 M

DENTIERE vecchie, anche spezzate, acquistansi. Artisti 10, II, destra, Teichler. 11189 M

ENCICLOPEDIA Vallardi, grande, nuovissima, vendesi, buon prezzo. Cartoleria Baldini, via Cassa Risparmio. 11367 M

FANFARA completa, sedici istrumenti, quasi nuovi, vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 13855 M

FRANCOBOLLI, lettere vecchie con francobolli acquistansi giornalmente. Corso 10, p.terra. 1106 M

GUZZO completo, vendesi. Via dei Porta N. 5. 3218 M

LAVAMANO con marmo bianco, da due persone, più una stufa di ferro, con tubi, vendesi; esclusi rivenditori. Via Paduina 13, II. 11320 M

LETTI, due suste, materassi, quasi nuovi vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3309 M

LAVAMANO, canapè, tavolo cucina vendonsi. Esclusi rivenditori. Valdirivo 21, secondo. 11291 M

LETTO usato con susta, materasso nuovissimo cor. 50, suste (due) cor. 22 pezzo, materassi crine vegetale 12 pezzi vendonsi. Solitario 11, III. 11290 M

MACCHINA Singer, buonissima, vendesi mancanza spazio corone 30. Barriera 19, secondo, destra. 11342 M

MANTELLO lungo peluche splendido, vendesi cor. 40. S. Lucia 8, porta 10. 11333 M

MACCHINA Singer nuovissima, legno chiaro, 4 cassetti a tavolino, spola rotonda, apparati ricamo rammendare vendesi cor. 160. Geppa 12, I, destra. 11328 M

MACCHINA Singer originale, splendida, per ricamare, ultimo sistema, cinque cassettini, poco adoperata, prezzo convenientissimo. Chiozza quaranta, magazzino mobili. 11376 M

MACCHINA Singer originale, 2 suste ferro, vendonsi. Piazza Ospitale 8, bottega vestiti. 3396 M

MACCHINA fotografica in ottimo stato, vendesi, cor. 30, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3380 M

OROLOGIO nuovo, oro, doppia cassa, vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 3407 M

OFFICINA o persona ramo meccanico, disponente piccolo capitale cercasi per utilizzare apparato nuovo, brevettato. Offerte sub «Interesse reciproco» al Piccolo. 3280 N

OGGETTI d'arte antica, di porcellana, vetro, argento, bronzo, mobili antichi, tappeti, arazzi, acquistansi da antiquario di Vienna. Offerte inviare Casella postale 99, Trieste. 2881 M

PILLOLE americane purgative; cedonsi alcune scatole prezzo di costo. Indirizzo Piccolo. 3249 M

PIANINO nero usato, magnifica voce vendesi. Via Boschetto 23. 11295 M

PIANOFORTE primaria fabbrica vendesi corone 300. Geppa 10, primo, destra. 11261 M

PELLI lavori pellicerie, per cappelli signora, 20 qualità e colori, anche singole, da vendere. Richieste sub «Vantaggioso 11233» al Piccolo. 11233 M

PIETRA arenaria, circa 70 carri, vendesi, corone 300. Rivolgersi Madonnina 28, negozio commestibili. 11225 M

PELLICCE nuove, stole e manicotti, vendonsi, prezzi convenienti, occasione. Piazza Borsa 14, secondo. 11263 M

PIANINO nero sonoro, da concerto, vendesi prezzo mitissimo. Fornace 13; Risorta 5. 11257 M

PIANINO corde incrociate (mogano) vendesi prezzo mitissimo. Visitare 9-2 pom. Ss. Martiri 23, pianoterra. 3260 M

PIANINO stupendo, modello concerto, massimo ordine, corde incrociate, meccanica germanica, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3422 M

SORTIE' ottimo stato, foderato seta vendesi, prezzo eccezionale. Via Donadoni 6, terzo, sinistra. 11306 M

STANZA matrimoniale, lussuosa, mogano, una pranzo finissima, tutto nuovissimo vendonsi. Pondares 8, quarto, 16, dalle 1-5. 11307 M

SORTIE' elegante, blusette in velo, foderata in seta, vestito velluto nuovo per persona snella, stola con manicotto, vendonsi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 3326 M

SOFA', 4 poltrone, suste solidissime, vendonsi. Farneto 1, I. 3324 M

SOPRABITI (due) buonissimo stato, vendonsi dalle 9-11. Indirizzo Piccolo. 3316 M

SCANSIE metri 7, adatte magazzino, altra con piccoli scafali, larga un metro, diversi apparati gas, tabelle in legno e cristallo da 3-4 metri, banco a giorno metri 4, vendonsi prontamente. Rivolgersi: Piazza Borsa 10, negozio manifatture, vicino Perotti. 3361 M

SALOTTINO uso scrittoio, mogano, due fanali antichi, vestiti uomo vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3288 M

STANZA matrimoniale, opaca, nuova, vendesi. Barriera 23, primo. 3295 M

SPECCHI (tre), toilette, poltrone barbiere, vendonsi. Buona occasione. Indirizzo Piccolo. 3398 M

TAMBURINI quasi nuovi (2) vendonsi. Giacinto Gallina n. 2. 11322 M

TAVOLO, lampada, vendonsi. Acquedotto 95, III, dalle 1 alle 2. 3418 M

TAVOLO allungabile, lampade petrolio, d'appendere, sedie, vendonsi. Piazza Caterina 4, terzo, 10. 3362 M

UNIFORME nuova, volontario fanteria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3385 M

UNIFORME impiegato dello Stato completa, nuova, calzoni, gilet, blusa, «Flottenrock», spada, berretto, «sturmhut», cappotto vendonsi prezzo conveniente. Via Belvedere n. 35, pianoterra, destra. 11289 M

VESTITO grigio con cappottino quasi nuovo cor. 25; cappotto inverno, bleu, lungo cor. 12, vendonsi. Foscolo 25, II. 3305 M

VESTITO elegante, bleu; guarnitura pelliccia; astracan naturale, vendonsi. Ponte 6, IV, sinistra. 3375 M

VESTITI passeggio, finissimi, per signora piccola, vendonsi. Via dei Capuano N. 6, III. 3386 M

VIOLINO Stainer, vero antico, vendesi con chitarra spagnuola. Via Nuova 49, quarto piano. 11359 M

VESTITO nuovo, grande, mai adoperato, costava 100 cor., vendesi per cor. 40. Piazza Borsa 7, portiere. 12833 M

VESTITO uomo, nuovo, greve, vendesi, buon prezzo. Machiavelli 18, II. 11364 M

VETRINA grandiosa, 4 quadri, colapiatti, vendonsi. Salice 17, II. 11390 M

VESTITO Smoking, buono stato, comprerebbe persona alta. Scrivere «Zancleo» Piccolo. 3429 M

VASI zinco, conici, alti 68 cent. con coperchio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3262 M

VESTITI, cappelli, bellissimi, per ragazzetta quattordicenne, sacchetto nero da signora, stivali, vestiti uomo, vendonsi. Corso 24, III. 11258 M

ZITTERA in ottimo stato, vendesi metà prezzo, corone 20. Indirizzo Piccolo. 3379 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

AZIENDA industriale (officina) possibilmente a Trieste oppure provincia, acquisterebbesi da macchinista (meccanico) disponente capitale, già proprietario d'una officina. Anche quale socio, per esercizio bene avviato. Indirizzare offerte sub «Capitale-meccanico» al Piccolo. 13854 N

AN Englishman with high-class English Agencies desires companion with Capital of Kr. 12.000 to Kr. 15.000. Address with full particulars and references to «3118» Piccolo. 3118 N

AZIENDA industriale, lavoro facile, lucrativo, adatto signora, giro annuo cor. 12000, una settimana prova, vendesi prezzo cor. 2000. Indirizzo Piccolo. 3320 N

BOTTEGHINO, latteria, avviatissimo, guadagno assicurato, vendesi a prezzo mitissimo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3221 N

BOTTEGHINO vendesi causa partenza prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2842 N

CREDITO personale accorda ad impiegati, professori, maestri ecc., il Beamtensparverein, Graz, alle condizioni più favorevoli e senza spese anticipate. Maggiori dettagli nel Prospetto. Accetta denaro in deposito verso libretti a risparmio abbuonando l'interesse del 5 p. c. senza, del 5¼%, con preavviso di 60 giorni e 5½% con preavviso di 90 giorni franco imposta rendita. Interessi vengono capitalizzati semestralmente ed importi superiori alle cor. 10.000 trimestralmente. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Capitale versato corone 5.350.000. Fondo garanzia corone 6.500.000. Fondo riserva corone 575.000. Rappresentanza Trieste e Litorale via Ss. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pomeridiane. 11175 N

CALZOLERIA centrica posizione, giro di affari 40.000 annue, valore complessivo di 13.000, vendesi verso cassa pronta, corone 6000, rimanente in rate mensili corone 500; affare lucroso. Offerte sub «Calzoleria 1524» Piccolo. 3378 N

CAPITALISTA cercasi per azienda lucrosa, capitale cor. 3-4000, guadagno sicuro 20-25 cor. giornaliere. Scrivere «Azienda 11277» Piccolo. 11277 N

CAPITALI disponibili per intavolazioni Doplicher, Caffè Progresso. 3312 N

ESERCIZI seguenti vendonsi prontamente: trattoria avviatissima, birra Dreher, incasso 1000 corone settimanali, prezzo compreso decreto 9500; detta consumo liquido 540 ettolitri, compreso decreto, corone 8000; detta centralissima, corone 7500; latteria lussuosamente arredata, guadagno 300 mensili, corone 2800; dette smercio generi diversi, prezzi minori; cucine economiche buonissimi incassi, prezzi miti; cartolerie vicinanza scuole, soddisfacenti guadagni, prezzi convenienti; deposito carbone smercio tre vagoni mensili corone 2600; salumeria rione popolare affitto minimo, corone 1800; buffet splendido avvenire, birra Dreher, corone 9500 compreso decreto; liquoreria in consegna incasso 35 corone giornaliere. Petronio, Caffè Olimpo. 11308 N

LATTERIA posizione centrica, affitto minimo, vendesi per qualunque prezzo, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 3399 N

LATTERIA centrica posizione, affitto minimo, vendesi ratealmente. Giuliani 29. 3350 N

LATTERIA centrica, avviatissima, vendesi causa malattia. Via Giulia 6 (latteria). 3395 N

LATTERIA con licenza vino, birra, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3243 N

NEGOZIETTO manifatture cercasi per entrare come socia. Offerte «Confezioni» Piccolo. 3333 N

QUOTA d'associazione industria, vendesi, saldo corone 80.000, rendita oltre 15%. Offerte sub «Quota» Piccolo. 13846 N

NEGOZIO commestibili vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 3250 N

TRATTORIA vendesi causa disgrazia; decreto libero impegni, corone 8000 compreso bottame, inventario; affitto minimo, vendita annua 400 ettolitri vino, 200 birra. Comisso, Caffè Goldoni. 11169 N

300 corone verso buonissima garanzia e buon interesse, cercansi. Indirizzo Piccolo. 3389 N

5000 corone cercansi verso pagamento rateale di corone duecento, buon interesse. Offerte sub «Interesse 3059» al Piccolo. 3059 N

5000 corone cercansi per prima intavolazione sopra fondo e stabile fuori città. Offerte al Piccolo «Fuori città». 3226 N

500 corone cercansi su merci prima qualità, buonissimo interesse, solida garanzia, esclusi mediatori. Offerte «Buonissimo interesse 11401» Piccolo. 11401 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA 3 piani, Tesa 6, vendesi. Informazioni: M. D'Azeglio 28, primo, Calin. 11208 O

CAMPAGNA recintata, vicinissima città, panorama golfo, casa, stalla, vigna, campo, bosco vendesi, affittasi. Informazioni: Amodeo, Sangiovanni, via Linfe 680. 3257 O

GRUPPO (3) casette città rendita 10% piccolo saldo prezzo, renderebbero cor. 3600, vendonsi. Offerte «Prezzo 85.000» Piccolo. 11323 O

FONDO via Madonnina, tese 480 e fondo via Guerrazzi, tese 180, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3275 O

STABILE, piccolo saldo prezzo vendesi verso crediti o merce. Indirizzo Piccolo. 3286 O

STABILE piccolo, con buona rendita vendesi, piccolo saldo prezzo, pagamento rateale da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 3287 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ABBISOGNANDO mobili, non tralasciate visitare il ben conosciuto deposito, via S. Giovanni 5. 11398 P

AGLI sposi cui occorre stanze pranzo, matrimoniali, cucine, non manchino acquistare o fare ordinazioni al sottoscritto, poichè è notorio che i suoi mobili sono forti, solidi, lussuosi. Vendonsi stanze elegantissime, massiccie, garantite, prezzi rèclame. Falegname intagliatore Madonna Mare 8. 11397 P

AMATORI opere per adulti: curiose, igieniche scientifiche. Gratis catalogo. Libreria Concordia, Fabbri 5, Milano (Italia). 13810 P

AMMOBILIAMENTI si fornisce a prezzi eccezionalmente molto più bassi che altrove. Via Squero nuovo 7, primo, (fianco palazzo postale) deposito Brod. Previo accordo, facilitazioni pagamento. 11380 P

BLOUSE eleganti fustagno, cor. 2.30, camicie donna ricamo cor. 1.30, mutande donna cor. 1.45, copribusti ricamo cor. 0.55. Grande assortimento costumi bambini, calze, sottane, grembiuli ecc. Negozio manifatture Piazza Piccola 1, dietro Magistrato. 3172 P

BAMBOLE s'aggiustano. Negozio chincaglie giocattoli, via Stadion 13, Cadel. 10480 P

CANI, tutte le razze vendonsi a prezzi mitissimi. Catalogo illustrato verso invio di 30 cent. Allevamento di G. Haffner, Wrschowitz-Praga. 13744 P

CUCINE complete, anche singoli pezzi, moderne, lavoro solidissimo, eleganti, vendonsi. Massimo d'Azeglio 9, falegname. 3414 P

CAMERA matrimoniale e da pranzo, signorile, altri mobili vendonsi; occasione, Gatteri 44, pianoterra, sinistra. 11327 P

CAPPOTTI modernissimi, vestiti uomo, signora, altri oggetti vestiario vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 3244 P

FORNIMENTO bellissimo, per salotto, stile veneziano, e divani-letto, altri d'ogni qualità, vendonsi, buon prezzo; occasione. Farneto 15, tappezziere. 3402 P

GRAMMOFONISTI! Arrivati finalmente: Pescolino, Serenata Saltimbanco, Rispetti all'antica, umoristici novità nell'insuperabile marca Columbia cor. 2.50. Helvetia, Barriera 19. 11341 P

GHIRLANDE stupende di fiori freschi, prezzi modesti, assumonsi ordinazioni. Piazza San Giovanni 3, Taussig. 3419 P

IMPERMEABILI inglesi vendonsi a rate. Offerte «Impermeabili» al Piccolo. 11399 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, Tel. 378, rom. 4 (Villino proprio). 3248 P

MODISTA via Nuova 45, primo, tiene modelli parigini, forme cappellini guarniti. Prezzi bassissimi. 3273 P

MOBILI! Accanto teatro Eden: evidente galantomismo. Nuovo deposito mobili Giovanni Zanchi. 3289 P

NEL lavoratorio da tappezziere di I. Remondini in via Cecilia 9, si ricevono ordinazioni di qualsiasi importanza, assicurando la massima precisione. Accettansi riparazioni in genere. 11347 P

OREFICERIE, argenterie: acquistate ratealmente e rimarrete sodisfatti. Offerte «Conveniente 11330» al Piccolo. 11330 P

PALETONCINI bleu uso capitano con cappuccio o senza, buon panno, specialità per fanciulli da 2 anni fino 7, soltanto nuovi magazzini, vestiti fatti. Jess, Barriera 10, «Alle grandi fabbriche». 11332 P

PIANINI Koch e Korselt originali, Lamberger e Gloss, verso piccolissime rate. Piazza Goldoni 12. 2645 P

PESCI rossi, selvaggina, pollame, frutta, verdure. Negozio Polli, via Donizetti. 11370 P

PAGAMENTI rateali! Coperte lana, fustagnate, scialetti (plaids), ombrelli, sciarpe seta. Levi, Via Antonio Caccia 6, primo. 3229 P

RAGLANS moderni, signora. Pagamenti rateali. Levi, via Antonio Caccia 6, primo. 3230 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

SCARPE, stivali, elegantissimi, da signora, vendonsi, cor. 10 in rate settimanali, 4 cor. mensili. Pina Colautti, Parini 12, porta 8. 11375 P

SCRIVANIE e mobili d'occasione, vendonsi. Via Belpoggio 7, falegname. 3400 P

TAPPETI persiani garantiti vendonsi per breve tempo in Via S. Giovanni 4. Occasione. 3403 P

TAVOLETTE pettorali, raccomandabili nelle irritazioni della gola, catarro, tosse ostinata. Farmacia Minerva. 10618 P

TAVOLETTE pettorali, raccomandabili nelle irritazioni della gola, catarro, tosse ostinata. 10818 P

VITELLO Tolmino cor. 1.36, 1.60, 1.80. Piazza Barriera 12, Emilio Pontoni. 11343 P

VESTITI usati, mobili, cianfrusaglie comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 11231 P

VESTITI moderni uomo, ragazzi, paletots, raglans, ombrelli. Prezzi conosciuti convenienti. Pagamenti settimanali, mensili. Grande assortimento. Levi, via Antonio Caccia 6, primo. 3231 P

VENDEMMIANTI, occasione: bottiglie vuote usate, vendonsi, ogni qualità, Trieste, via Ombrelle 5. 6746 P

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

VILLEGGIATURA. Per i tre mesi del prossimo estate cercasi, nelle vicinanze di Capodistria, casetta oppure appartamento di 3-4 stanze e cucina (vuoto) con campagna o giardino, possibilmente vicino spiaggia. Richiedesi massima pulizia. Offerte «Estate» al Piccolo. 12832 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

.... e si rivoltava a guardarci dolcemente. Perdura l'incertezza. 3220 R

A. Impossibile prelevare, stabilite Voi ritrovo Sabato alle 18. E. 11383 R

B. Il mio pensiero è sempre rivolto a Voi; non posso comprendere il vostro cambiamento verso di me. Mario, Acquedotto 19. 3357 R

DIOMIRA 33. Ha prelevato? Attenderò come stabilito oggi martedì, procuri non mancare. Sincerissimi, Atlantico. 11292 R

FENICE! Posso sperare rivederla mercoledì ove ieri occasione presentossi? dolce visione. Piazza Goldoni. 11234 R

LYDIA m. d. Scrissiti stessa sera; non ricevetti giovedì convenuto. Hai dimenticato tutto? Dubito smarrimento, tranquillizzami. 13861 R

MARTEDI'! Arrivato felicemente; rimpatrio il 29. Affettuosi mandati Novembre. 3267 R

MATRIMONIO contrarrebbe signore di bella presenza, d'anni 44, possedente corone 15.000 contanti, buona professione, con signorina o vedova d'anni 30-40, di pari condizione. Scrivere dettagliatamente sub «Raul 44» posta centrale. 11259 R

R. 1906. Col soave pensiero dei lieti giorni che ci attendono, invioti sinceri ed ardenti b... Ritira lettera. Tuo Ucci. 11338 R

SEF. Attendoti oggi martedì ore sei; non potendo, telefonami. Saluti. 11404 R

IDEALE 1. Passerò anche mezza, invioti tanti lunghissimi, tutto e sempre tuo. 11387 R

OCCHI azzurri. Riconoscente tue care righe, bramo risponderti viva voce. Vieni possibilmente oggi, dovendo assentarmi prossimi giorni. Preferisco tu scriva a casa. Giuseppe. 11304 R

EVACINE. Bimba seducentissima! Aspetto impazientemente tuo cenno. Preleverò mercoledì, giovedì. B. ardentissimi. 3328 R

EROS 3! Continua miglioramento; sabato facilmente sarò costì. Affettuosi saluti. 3296 R

QUALE nobile famiglia, signora, signorina, offrirebbe una corona (per aiutare due tenerissimi bambini) a povera mamma che s'impegna contraccambiare con lavoro cucito? Sub «Madre sfortunata» Piccolo. 11269 R

4321. Pupa carissima, perchè non scrivi? Impensierito. Affettuosi saluti. Scrivi. 13362 R

NICCU'..... Per tanto leggo e sorrido.... Quando sarete più concreto, risponderò... 11388 R